

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

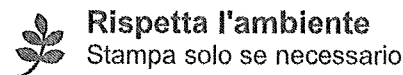
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.185

09 DICEMBRE 2021



I FATTI DI ANDRIA



L'apertura sarà dalle ore 08:00 alle ore 20:00

Domenica 12 dicembre si terrà il mercato settimanale straordinario

L'assessore al ramo, Troia: «Si tratta di un aiuto che abbiamo voluto dare alla categoria colpita dalle chiusure e dalla restrizioni e sono contento che abbiano aderito tanti operatori»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di Michele Lorusso



Mercato settimanale © AndriaLive

Domenica 12 dicembre si terrà, ad Andria, il “mercato settimanale” straordinario. Un’iniziativa voluta dall’amministrazione e, in particolare, dall’assessore alle radici, Cesareo Troia, organizzata con gli operatori del settore.

Il mercato avrà orario prolungato **dalle ore 08:00 alle ore 20:00** e si sta valutando anche la possibilità di attività di animazione durante lo svolgimento dello stesso.

Ad annunciare la novità è l'assessore al ramo che, da noi contattato, ha dichiarato: «la proposta dell'amministrazione comunale del mercato straordinario è stata presentata agli operatori in una riunione presso il settore il 18 novembre ed è stata accolta dalle sigle sindacali e di categoria presenti. Inizialmente, erano state previste due giornate, il 5 dicembre e il 12 dicembre. La prima data è saltata a seguito del posticipo della partita di calcio della Fidelis che, per ovvie ragioni di sicurezza e ordine pubblico, ha impedito la realizzazione dell'iniziativa che, com'è noto, si tiene nella zona antistante lo stadio comunale.

Sono contento che alla manifestazione di interesse lanciata per partecipare all'apertura straordinaria fuori dal piano di commercio abbiano aderito tanti operatori. Si tratta di un aiuto che abbiamo voluto dare alla categoria fortemente colpita dalle chiusure e dalla restrizioni causate dal Covid e non si esclude che anche in futuro ci possano essere iniziative simili».

Oltre al mercato settimanale, l'assessore Troia ha anche sottolineato che oltre al mercato settimanale si stanno valutando aperture straordinarie del mercato ortofrutticolo che saranno annunciate a breve.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

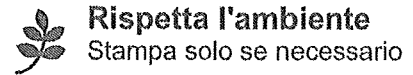
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



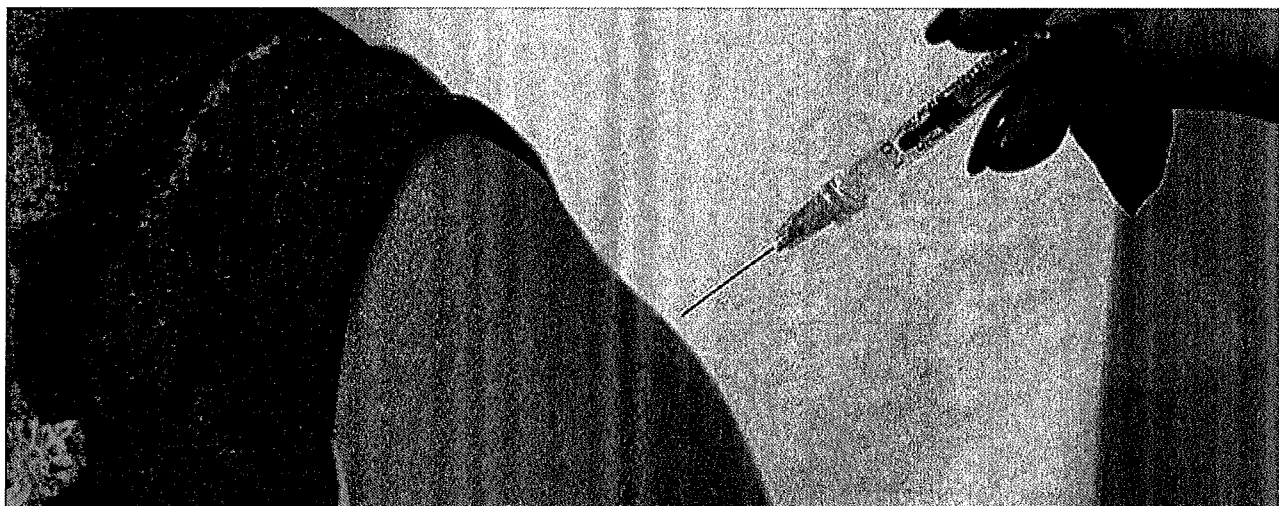
La novità

Quattro giorni di open day anche ad Andria per le terze dosi di vaccinazioni anti-covid

Nei due weekend dell'11 e 12 dicembre e del 18 e 19, vaccinazioni con prenotazione e a sportello

CRONACA

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di La Redazione



Vaccinazioni anti Covid © n.c.

Nei prossimi 2 fine settimana ad Andria, Barletta, Trani, Canosa, Bisceglie, San Ferdinando, Margherita di Savoia e Trinitapoli saranno organizzate sedute vaccinali con l'obiettivo di recuperare i cittadini con prenotazioni ritardate e garantire la terza dose a coloro che hanno già superato i 5 mesi dalla seconda vaccinazione. Le giornate vaccinali sono con prenotazione, anche se in tutti gli hub sarà garantito un numero definito di accessi a sportello.

Lo rende noto la Regione Puglia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

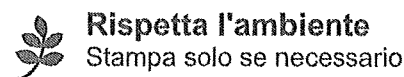
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

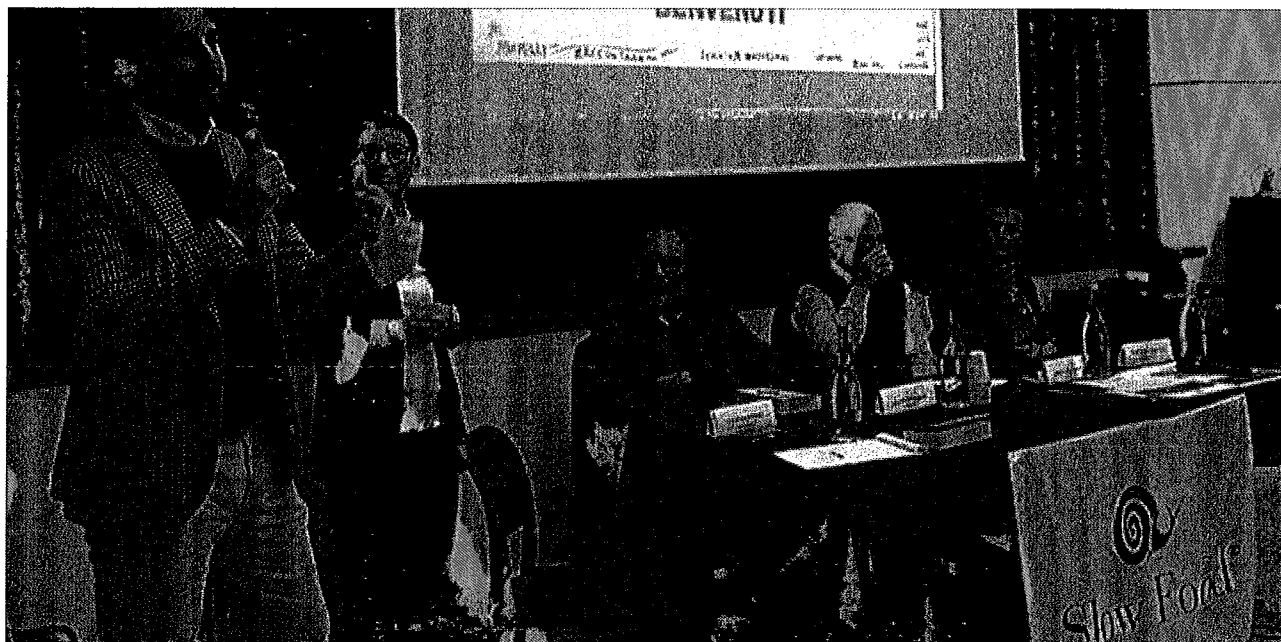
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Presentazione regionale di Osterie d'Italia e Slow Wine 2022



Presentazione regionale di Osterie d'Italia e Slow Wine 2022: resoconto di un successo annunciato

Le Mani di Puglia nel chiostro della biblioteca diocesana: un omaggio a tutti gli attori, produttori e artigiani del gusto che con le loro sinergie creano processi virtuosi e relazioni umane

ATTUALITÀ

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di La Redazione





Presentazione regionale di Osterie d'Italia e Slow Wine 2022 © Mirella Caldarone

Presentate ad Andria, in Puglia, domenica 5 dicembre, le due guide di *Slow Food Editore*, **Osterie d'Italia** e **Slow Wine**, nell'incantevole cornice del chiostro della biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino di Andria. Gli onori di casa li fanno **Vincenzo Milano**, fiduciario della **Condotta Castel del Monte** e Luigia Ciuffreda, vice presidente di Slow Food Puglia che ha portato il saluto del presidente **Marcello Longo** e del Comitato Esecutivo Regionale.

L'evento si è rivelato un vero omaggio a tutti gli attori, produttori e "artigiani del gusto" che con le loro sinergie creano processi virtuosi e relazioni umane. Nel pieno rispetto delle normative anti-Covid gli osti, i produttori di vino e i cultori del cibo "buono, pulito e giusto" si sono incontrati per la presentazione delle due guide che rappresentano un'istituzione nel mondo dell'enogastronomia.

Marco Bolasco, curatore nazionale, collegatosi telefonicamente, ha approfondito le novità e i contenuti di Osterie d'Italia, da 32 anni il punto di riferimento indiscusso per tutti gli appassionati di cucina di territorio: «*Un prodotto culturale a tutti gli effetti che con la sua opera coltiva, tramanda e promuove un modello, quello dell'osteria, che oggi più che mai riesce a rendere contemporanea la tradizione*». **Salvatore Taronno**, responsabile regionale della guida, nel ringraziare i collaboratori, ha fotografato la stupenda realtà pugliese.

12° anno per **Slow Wine**, l'unica guida a visitare ogni anno tutti i produttori recensiti, grazie ai tanti collaboratori che mappano il territorio come nessun altro, 17 i collaboratori in Puglia, ringraziati personalmente da **Francesco Muci**, responsabile pugliese della guida. Slow Wine, come evidenziato durante la presentazione dal curatore nazionale **Fabio Giavedoni**, non è più solo un progetto editoriale, infatti, con la *Slow Wine Coalition* si creano connessioni per migliorare le relazioni tra il mondo della produzione e il mondo del consumo, uniti, insieme, per vincere le grandi sfide del futuro del vino. I componenti della *Slow Wine Coalition* si sono dati appuntamento a Bologna, dal 26 febbraio al 1° marzo 2022 dove verrà presentata la Slow Wine Fair, l'evento internazionale dedicato al vino buono, pulito e giusto. Saranno riuniti centinaia di produttori di tutto il mondo in conferenze, dibattiti, degustazioni e con l'esposizione di migliaia di etichette.

Per impreziosire ulteriormente la serata si è dato spazio anche all'arte e alla cultura con la video-proiezione della collezione di fotografie di **Mirella Caldarone** "*Mani di Puglia*" -La manualità è capacità di generare forme, prodotti e architetture- e con la mostra fotografica di **Giuseppe Tricarico** "*Ris-Volti d'Africa*", che racconta per immagini momenti di vita dei contadini e pastori ugandesi e l'inaugurazione del Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda), un'utopia divenuta realtà.

L'occasione ci ha permesso di ricordare **Antonello Del Vecchio**, dirigente regionale, nazionale ed internazionale di *Slow Food* che ci ha lasciati troppo presto, ma negli anni che ha vissuto ha costruito tantissimo intorno a sé e insieme agli altri. A lui è stato intitolato un Orto in Africa, nella scuola primaria di Muriundu (Kenya) dove studiano tanti bambini che il nostro Antonello ha sempre curato e amato.

Don **Mimmo Basile** si dice soddisfatto per aver accolto l'evento targato Slow Food all'interno della cornice del seminario della biblioteca diocesana: «Mi piace rimarcare un connubio stretto che esiste tra parole e cibo citato anche da un autore brasiliano a me caro, Rubem Alves, che evidenzia come la parola e il cibo vadano indissolubilmente assieme. Auspico nuove sinergie e collaborazioni con la condotta Slow Food facendo, altresì, leva sulla comunità **La Téranga** che è diventata una bella realtà consolidata».

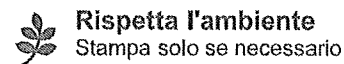
L'assessore alle Radici del Comune di Andria, **Cesareo Troia**, a nome dell'amministrazione Bruno lancia l'invito a creare sinergie: «*Se consideriamo che solo Andria produce il 60% dell'olio di tutta la Regione significa che attraverso le valide collaborazioni e il ruolo fondamentale che un'amministrazione deve avere, ovvero quello di accompagnare i processi, possiamo davvero lanciare nuove sfide e raggiungere obiettivi soddisfacenti*».

«*Un ringraziamento da tutta Slow Food va agli osti, ristoratori e produttori" responsabili e consapevoli" che hanno voluto sostenere l'iniziativa offrendo le loro mani e il loro sapere – conclude Vincenzo Milano - . Un grazie di cuore ai volontari della Comunità MigrantesLiberi e alla Comunità "La Tèranga" e alla Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino per il considerevole contributo offerto per l'ottima riuscita di una giornata buona, pulita e giusta*».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota F.P.- CGIL, CISL-F.P, UIL F.P.L

Provincia BAT, i sindacati proclamano lo stato di agitazione

Per inadempienze e ritardi nell'applicazione di accordi contrattuali

CRONACA

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di la redazione



Provincia Bat © AndriaLive

F.P.- CGIL, CISL-F.P, UIL F.P.L. verificato che a tutt'oggi, nonostante solleciti e altra nota del 20 ottobre indirizzata alla Prefettura BAT, non si è avviata nessuna procedura per tentare un raffreddamento del conflitto ed avviare un percorso che porti a conclusione le varie inadempienze della Provincia, quali:

1. Mancate liquidazioni delle performance anni 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2020;
2. Mancata liquidazione degli incentivi funzioni tecniche, previste dal D.lgs. 50/2016 a partire dall'anno 2016 per assenza del relativo regolamento mai approvato nonostante le sollecitazioni ed osservazioni proposte;

3. Mancata attivazione delle progressioni economiche e giuridiche;
4. Mancata costituzione del fondo 2021 e contrattazione del suo utilizzo.

A fronte delle inadempienze innanzi citate, le scriventi organizzazioni sindacali, **dimostrando di voler continuare a tenere un dialogo aperto, in data 4 ottobre** avevano inviato una nota, invitando la parte pubblica a convocare un tavolo di delegazione trattante entro e non oltre il giorno 8 ottobre per discutere degli argomenti ancora pendenti e che dovevano trovare la loro definizione e conclusione entro 30 giorni dalla convocazione.

Questa proposta non ha trovato accoglimento, per altre motivazioni molto più urgenti rispetto alle lunghe attese del personale. **Tale comportamento, quindi, sentito il personale dipendente, costringe le scriventi OO.SS. a mobilitarsi verso lotte sindacali più incisive** con l'utilizzo di aspri strumenti sindacali per la rivendicazione dei diritti violati. Ritenendo, inoltre, che le persistenti inadempienze portano queste sigle a considerare il danno di natura economico, morale, psico-fisico e d'immagine, derivante dal mancato rispetto di quelle norme contrattuali e giuridiche poste a garanzia dei diritti dei lavoratori; Alla luce di quanto sopra, le scriventi decidono di assumere iniziative che, seppur estreme, tentino di ristabilire le corrette relazioni sindacali e la regolare applicazione delle norme di legge e delle clausole contrattuali, riportando serenità tra il personale dipendente. In mancanza di sollecito intervento e di immediata convocazione, l'evidente condotta antisindacale sarà oggetto di ricorso dinanzi al giudice del lavoro ma anche con l'interessamento della Procura della Corte dei Conti per l'evidente danno erariale e per le maggiori spese che la Provincia dovrà sopportare per i giudizi che saranno instaurati a causa delle inadempienze segnalate. Poiché queste OO.SS. nelle persone dei loro rappresentanti territoriali e aziendali, ritengono che l'attesa non possa essere più un esimente a cui sottostare inoperosi, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, nel rispetto delle norme ANTICOID, **dichiarano LO STATO DI AGITAZIONE del personale della Provincia a cui seguirà, nel rispetto della Commissione di Garanzia di Roma, la proclamazione dello sciopero del personale della Provincia BAT.** Ad ogni buon fine, queste OO.SS. invitano quanti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, ad attivarsi al fine di pervenire in tempi brevi alla risoluzione della vertenza in atto, nei termini previsti per legge.

E' doveroso ricordare che trascorsi i canonici 15 giorni da oggi, senza ricevere alcuna convocazione, si attiveranno le forme di lotta sindacale con i modi e la tempistica prevista dalla legge 12 giugno 1990 n. 146, così come modificata dalla legge 11 aprile 200 n. 83, ivi compreso la consegna del mandato ai legali di queste Organizzazioni Sindacali per attivare le procedure su riportate, sia per quanto riguarda la condotta antisindacale sia per quanto riguarda il recupero delle somme 3 spettanti, senza tralasciare la denuncia alla Procura della Corte dei Conti per danno erariale per le maggiori spese. In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

I DELEGATI TERRITORIALI:

F.P.- CGIL R. Cannone

CISL-F.P. G. Manco

UIL F.P. L C. Quacquarelli

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Uomo trovato morto in via Paganini

**L'uomo solitamente sostava nell'area parcheggio del cimitero comunale.
Si presume sia morto per assideramento**

CRONACA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione



via Paganini © AndriaLive

Non è ancora chiara la sua identità. Un uomo, di presunta origine tunisina e dell'apparente età di 50 anni, è stato trovato morto alla periferia di Andria, in via Paganini angolo via Mozart, all'interno di un casolare di campagna.

Non ci sarebbero segni di lesioni sul suo corpo. Si presume sia morto per assideramento e successivo arresto cardiaco. L'uomo solitamente sostava nell'area parcheggio del cimitero comunale.

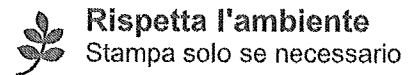
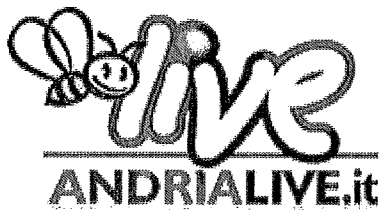
L'allarme è stato lanciato da un suo vicino, preoccupato perché non lo vedeva da un giorno intero: dopo aver provato a chiamarlo invano, avrebbe chiamato il 118 che ne avrebbe constatato il decesso. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Andria che stanno curando le indagini, anche per identificare l'uomo, sprovvisto di documenti.

La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Bonomo in attesa di identificazione appunto e di contattare gli eventuali parenti nel Paese d'origine.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



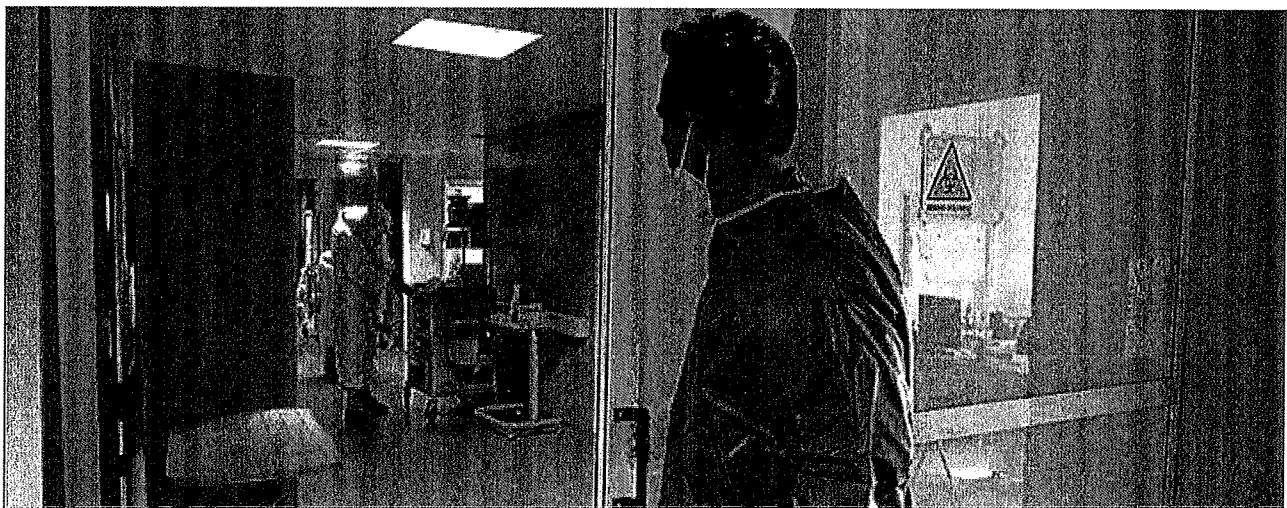
Il fatto

Coronavirus, in Puglia picco di contagi: 468 casi. Il confronto con un anno fa

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 20.631 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 468 casi positivi, così suddivisi: 156 in provincia di Bari, 9 nella provincia BAT, 81 in provincia di Brindisi, 82 in provincia di Foggia, 80 provincia di Lecce, 52 in provincia di Taranto, 4 casi di residente fuori regione, 4 casi di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 4.883; 141 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.948. 367 test; 281.981 sono i casi positivi; 267.244 sono i pazienti guariti; 6.904 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.757 nella provincia di Bari; 28.905 nella

provincia BAT; 22.552 nella provincia di Brindisi; 50.323 nella provincia di Foggia; 33.577 nella provincia di Lecce; 43.254 nella provincia di Taranto; 1.064 attribuiti a residenti fuori regione; 549 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Martedì 8 dicembre, in Puglia sono stati registrati 9.646 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 915 casi positivi: 215 in provincia di Bari, 30 in provincia di Brindisi, 157 nella provincia BAT, 119 in provincia di Foggia, 85 in provincia di Lecce, 290 in provincia di Taranto, 7 residenti fuori regione, 12 casi di residenza non nota sono stati riclassificati ed attribuiti.

Sono stati registrati 23 decessi

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

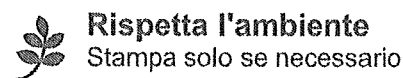
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

ScuolaQui: buona la prima!

«Siamo pienamente soddisfatti del lavoro che è stato fatto, ci aspettiamo un nuovo anno che porti con sé altre numerose iniziative grazie anche al coinvolgimento di molti ragazzi coetanei che si sono mostrati disponibili»

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di La Redazione



scuola qui © n.c.

È ormai noto a tutti che col propagarsi della pandemia da covid siano nate situazioni di stallo nel percorso di crescita scolastica degli studenti, che siano venuti meno i rapporti sociali e che questa carenza di contatto tra giovani non abbia di certo giovato. Nonostante questa situazione di difficoltà abbiamo fortunatamente visto il manifestarsi di alcune idee partite da giovani menti che si sono distinte: come nel caso di **ScuolaQui.it**.

Ed è proprio per questo che gli ideatori hanno deciso di organizzare una video-intervista ad alcuni degli utenti che hanno usufruito della piattaforma online per scambiarsi i libri usati. Nel colloquio vengono espresse alcune semplici ma interessanti domande riguardanti i feedback che gli iscritti hanno riguardo il servizio usato durante l'estate, gli intervistati mettono in evidenza alcuni accorgimenti da seguire per migliorare ancor di più l'user experience. Il tutto è stato organizzato cercando di contattare i ragazzi con i quali non ci fossero già precedenti legami di amicizia che potessero condizionare la valutazione complessiva.

«Siamo pienamente soddisfatti del lavoro che è stato fatto e dei risultati che sono stati raggiunti durante i primi mesi di attività, ci aspettiamo un nuovo anno che porti con sé altre numerose iniziative grazie anche al coinvolgimento di molti ragazzi coetanei che si sono mostrati sin da subito pienamente disponibili a partecipare. In questo modo potremmo giungere ad un livello di cooperazione tra studenti che sicuramente porterà una crescita culturale non indifferente».

Riassunto dalle parole di **Francesco Suriano**, è questo il messaggio che il direttivo ha voluto trasmettere: «guardare al futuro con l'auspicio che ci sia una proficua collaborazione con la comunità locale».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

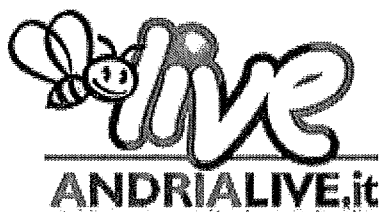
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento



"Il potere: uno spazio inquieto"

Il nuovo saggio del prof. Rocco D'Ambrosio presentato ad Andria dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico

CULTURA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione

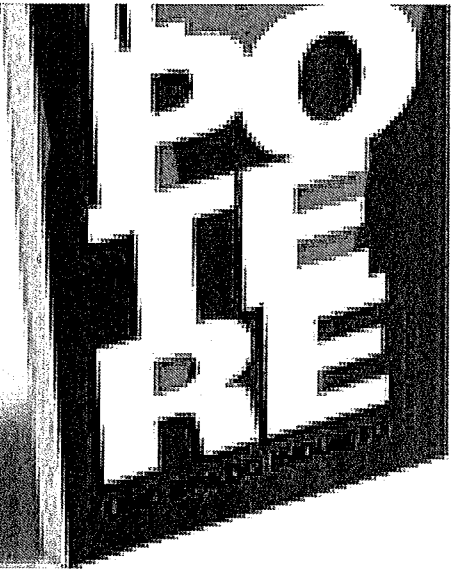
Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico

Caritas

In collaborazione con:

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

IL POTERE



**IL POTERE
UNO SPAZIO INQUIETO**
Castelvecchi Editore, 2021

**Venerdì
10 dicembre 2021
ore 19.30**
**Museo diocesano
"San Riccardo" Andria**

Interverrà l'autore del libro:
Rocco D'Ambrosio
Ordinario di Filosofia Politica (Pontificia Università Gregoriana)
e Direttore dell'Associazione e delle Scuole di Politica di "Cercasi Un Fine"

Dialogherà con l'autore:
Gigi Brandonisio
Presidente del Circolo dei Lettori di Andria

Saluti iniziali:
Luigi Mansi
Vescovo di Andria
Silvana Campanile
Biblioteca diocesana "S. Tommaso d'Aquino".

 **Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria**

la locandina dell'evento © n.c.

Venerdì 10 dicembre 2021, alle ore 19.30, presso il Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria sarà presentato il nuovo libro del Prof. Rev. **Rocco D'Ambrosio** intitolato "**Il Potere – Uno spazio inquieto**" (Castelvecchi Editore 2021). Dopo i saluti del Vescovo **Luigi Mansi**, dialogherà con l'autore **Gigi Brandonisio**, Presidente del *Circolo dei lettori* di Andria e direttore artistico del *Festival della Disperazione*.

L'evento è promosso dal *Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico* di Andria, insieme al *Circolo dei Lettori* cittadino, all'associazione "*Cercasi un Fine*", alla Biblioteca Diocesana "*S. Tommaso D'Aquino*" e dall'Ufficio Pastorale Sociale del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato.

Il nuovo libro del prof. **Rocco D'Ambrosio** è una analisi approfondita a 360 gradi sulle relazioni e dinamiche del potere: da quello esercitato all'interno dei rapporti familiari al potere legato al governo di una nazione. Quella che si propone nel saggio è una attenta osservazione di quel substrato etico e teorico che caratterizza gli uomini di potere, a qualsiasi livello.

D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica presso la Pontificia Università Gregoriana, e direttore dell'Associazione e delle Scuole di formazione politica di "Cercasi Un Fine", dopo aver affrontato nelle sue ultime opere i temi della corruzione e dell'educazione politica, si è soffermato sul tema del potere, in un momento in cui, il mondo, nella morsa della pandemia da Covid-19, vede annullarsi le relazioni dirette con le persone, le istituzioni, la politica, l'economia, le religioni. Le crisi, come precisa l'autore, *«svelano il meglio di una comunità nazionale, o il peggio. Anche in termini di potere»*.

Nel suo interessantissimo saggio, che verrà presentato alla città il prossimo venerdì, D'Ambrosio analizza i tanti aspetti antropologici ed etici che stanno alla base delle dinamiche del potere. In una trattazione ricchissima anche di riferimenti bibliografici, scorrono i rapporti del potere con la religione, le sue perversioni, il suo "volto demoniaco", i suoi simboli. Ma anche le raccomandazioni a livello di competenze, responsabilità, servizio, di rapporti col "dio denaro", con la violenza, in una cornice temporale in cui vale la pena soffermarsi sull'avanzata dei "populismi" e sul loro effettivo atteggiamento verso il "popolo". Capire ed esercitare il potere è esperienza per persone mature, umanamente e professionalmente adulte e, tale esperienza, può, senza esitazione essere definita un'impresa ardua.

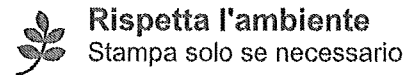
Una occasione da non perdere quella promossa dal Forum Socio politico della Diocesi di Andria, dopo i diversi mesi di restrizioni e limitazioni che di fatto hanno bloccato le proposte formative e culturali da sempre a servizio della comunità cittadina tutta.

L'evento è aperto all'intera cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, si potrà accedere previa misurazione della temperatura corporea e solo se muniti di Green Pass in corso di validità.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



L'iniziativa

Banksy ad Andria dopo Parma?

Un'originale iniziativa dell'Istituto "Colasanto" di Andria

CULTURA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione



Banksy ad Andria dopo Parma? © n.c.

Dopo il disegno del noto *street artist* **Banksy** comparso a Parma, il 26 novembre, su un muro di Palazzo Tarasconi, anche sul muro di un istituto scolastico di Andria è comparso un disegno in perfetto stile banksyano. Si tratta del noto **Flower Thrower**, opera di dimensioni importanti, al quale sono stati affiancati altri elaborati realizzati con la tecnica dello *stencil*.

Viene da chiedersi se l'artista abbia voluto rendere omaggio con la sua arte a uno degli istituti scolastici più noti della città, sede del *Liceo Artistico*, dell'*Istituto Professionale per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria*, nonché del *Professionale per i Servizi Sanitari e*

l'Assistenza Sociale.

In realtà il **mistero** è presto risolto: si tratta del risultato finale di un **laboratorio** tenuto dal **Prof. Ruggiero Lacerenza**, che ha visto coinvolti **13 studenti e studentesse** delle **classi prime**, i quali hanno aderito al **progetto aree a rischio 2021** "Salute, Sport e Socializzazione", facente parte del **Piano per l'Offerta Formativa 2019-22** dell'Istituto.

Il docente ha guidato i ragazzi e le ragazze nell'arco di **sei incontri**, durante i quali essi hanno approfondito la tecnica dello *stencil* e realizzato i propri lavori sul muro e su fogli di cartoncino.

Che si tratti di un originale o del lavoro di piccoli estimatori dell'artista è poco rilevante: ciò che conta è avvicinare gli studenti al mondo dell'arte attraverso le varie iniziative che il "Colasanto" propone nella sua offerta formativa, grazie all'impulso fornito dal **Dirigente Scolastico, Prof. Cosimo Antonino Strazzeri**, curatore e direttore artistico della recente **Terza mostra internazionale d'arte contemporanea "Imago"**, ma anche di alcuni docenti, tra cui il già citato *Prof. Lacerenza*, che ne ha curato integralmente il progetto grafico.

I disegni, comunque sono là, all'ingresso della scuola, per chiunque volesse ammirarli.

Buona visione!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

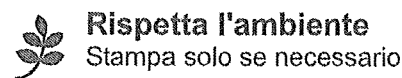
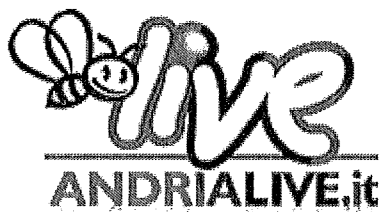
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il programma

Il 12 dicembre la Chiesa Cattolica fa memoria della Vergine di Guadalupe

Domenica 12 dicembre 2021 alle ore 18:30 per celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo, della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi e a seguire la tradizionale benedizione delle rose

CULTURA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione





Madonna di Guadalupe © n.c.

Il 12 dicembre la Chiesa Cattolica fa memoria della Vergine di Guadalupe, la “**Madre**” dell’**America latina**. Nella Città di Andria, presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria grande è la devozione e il culto alla Vergine di Guadalupe. La comunità parrocchiale si ritroverà: **domenica 12 dicembre 2021 alle ore 18:30 per celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo, della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi e a seguire la tradizionale benedizione delle rose.**

Secondo la tradizione, tra il 9 e il 12 dicembre 1531, sulla collina del Tepeyac a nord di Città del Messico, Maria sarebbe apparsa più volte a Juan Diego Cuauhtlatoatzin, un azteco convertitosi al cristianesimo.

Il nome Guadalupe sarebbe stato dettato da Maria stessa a Juan Diego: alcuni hanno ipotizzato che sia la trascrizione in spagnolo dell’espressione azteca Coatlixopeuh, “... *colei che schiaccia il serpente*” (cfr. Genesi 3,14-15).

A ricordo dell’apparizione, sul luogo fu eretta una cappella, successivamente fu edificato un vero e proprio santuario consacrato nel 1622.

Nel 1976 è stata inaugurata l’attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, dove si conserva il mantello di Juan Diego, sul quale è raffigurata l’immagine di Maria, ritratta come una giovane indiana, per la sua pelle scura Ella è chiamata dai fedeli Virgen morenita

(Vergine meticcia).

Nel 1921 Luciano Pèrez, un attentatore inviato dal governo, nascose una bomba in un mazzo di fiori posti ai piedi dell'altare; l'esplosione danneggiò la basilica, ma il mantello e il vetro che lo proteggeva rimasero intatti.

L'apparizione di Guadalupe è stata riconosciuta dalla Chiesa cattolica e Juan Diego è stato proclamato santo dal Papa San Giovanni Paolo II il 31 luglio 2002.

Presso la chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria è custodita la tela raffigurante la Madonna di Guadalupe (Rijoca – Messico, 1600).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Vito ha scritto ieri alle 16:07 :

Sono completamente d'accordo con voi ci si dimentica di colui che è stato il promotore a venerare la Madonna di Guadalupe

Bordon ha scritto ieri alle 14:15 :

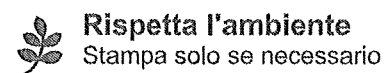
Ho letto l'articolo pensando di trovare il nome di don Vincenzo Labriola. Peccato perché io l'associa sempre con la chiesa di Guadalupe. Si è persa un'occasione per ricordare un grande sacerdote ed insegnante qual è stato

Rossella Selvarolo ha scritto ieri alle 09:05 :

Nella stesura di questo articolo, sarebbe stato certamente gradito un cenno all'indimenticabile Don Vincenzo Labriola, scomparso nel 2006 in un drammatico incidente stradale, che ha fortemente voluto e curato con immensa devozione la chiesa di Nostra Signora di Guadalupe. Spesso si è portati a dimenticare in fretta il bene ricevuto da chi, purtroppo, non c'è più ... Caro Don Vincenzo, questa piccola grande chiesa resterà, per la comunità andriese, la tua ultima "casa", in cui hai accolto tutti con infinito Amore!

Agostino Bucci ha scritto ieri alle 09:27 :

Verissimo signora Rossella. Don Vincenzo un grande amico



La nota

UdC: Riccardo Frisardi nominato commissario cittadino

Nominato anche responsabile nazionale Ufficio Turismo dell'Unione di Centro

POLITICA

Andria mercoledì 08 dicembre 2021 di La Redazione



da sx Pino Stragapede, on. Lorenzo Cesa e Riccardo Frisardi © n.c.

Un duplice incarico politico quello che va a ricoprire Riccardo Frisardi nell'Unione di Centro.

In questi giorni a Roma, il Segretario politico nazionale dell'U.D.C., on. Lorenzo Cesa, ha assegnato a Riccardo Frisardi, sia l'incarico di Commissario dell'UD.C. di Andria sia quello di Delegato nazionale dell'Ufficio Turismo dell'UDC.

«Ho accettato questo duplice impegno politico, conscio delle difficoltà in cui si trova oggi il Paese e della necessità di operare una politica che risponda alle esigenze della collettività, che purtroppo si sono amplificate a causa della pandemia –sottolinea Riccardo Frisardi, un passato da consigliere comunale nelle liste civiche del centro destra, ma soprattutto espressione del mondo imprenditoriale locale ed appassionato di sport e attività sociali-. Nei valori moderati del centro mi sono riconosciuto già nella mia formazione politica giovanile, avendo ricoperto l'incarico di Responsabile giovanile dell'UDC, un impegno politico duraturo che ha caratterizzato il mio percorso politico, portandomi a prendere parte attiva nelle passate campagne elettorali.

È quindi un onore aver accettato questo riconoscimento, sia nel ruolo di Commissario cittadino sia in quello inedito di responsabile dell'Ufficio Turismo. In questo duplice ruolo, ben conscio delle difficoltà che dovrò affrontare, spero che tanti amici potranno affiancarmi, condividendo idee e progetti, che hanno come fine quello di vedere sviluppare questo territorio, le nostre comunità. Penso, ad esempio –prosegue Riccardo Frisardi-, ad Andria, la città per la quale ho profuso impegno e dedizione, una grande comunità ma che considero sempre una "piccola realtà", dove l'affidamento personale, la conoscenza reciproca e la comune solidarietà sono valori che fanno parte del nostro bagaglio culturale. È un impegno che ho assunto con convinzione e che intendo portare avanti, spero con l'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore il bene della nostra Andria e di questo territorio che sa coniugare splendidamente terra e mare».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

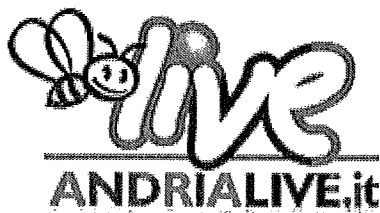
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Premio giornalistico Michele Palumbo: venerdì 10 la cerimonia di premiazione

"I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo". Nella Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci", saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio intitolato al giornalista andriese

CULTURA

Andria martedì 07 dicembre 2021 di La Redazione



premio Michele Palumbo - i vincitori della 1a edizione © AndriaLive

Tutto è pronto per la cerimonia di conferimento dei premi del Premio giornalistico "I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo". Il 10 dicembre prossimo alle ore 18.30, nella Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci", saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio intitolato al giornalista andriese Michele Palumbo, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno, venuto a mancare il 4 marzo del 2017.

Nel corso della serata saranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Saranno anche assegnati i premi agli elaborati fatti pervenire dagli studenti del Liceo Classico "C. Troya" e del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria.

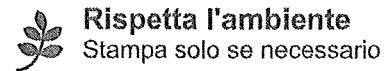
Docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "C. Troya) e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici. ed è stato coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF Napoli). Noto per la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - Giornale cittadino" e "Andria - i fatti, le idee, le opinioni".

I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione.

Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio Regionale della Puglia e del Comune di Andria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



La nota

Questura Bat, D'Alberto: «In arrivo agenti ma nel 2022 anche pensionamenti»

Per il segretario generale del sindacato provinciale «a conti fatti cambierà ben poco, il Governo corregga il tiro»

ATTUALITÀ

Andria martedì 07 dicembre 2021 di la redazione



Questura di Andria © AndriaLive

Nella Bat arriveranno 8 agenti di Polizia a febbraio 2022 e 14 a giugno 2022, insieme a 6 agenti della Stradale entro il 2022. È quanto previsto nella tabella di ripartizione allegata ad una circolare, la n.555/V-RS del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero degli Interni, del 30 novembre scorso che disegna la programmazione delle forze di Polizia che saranno assegnate alle diverse Questure d'Italia. Si tratta in totale di 1362 unità nel mese di febbraio 2022 e 2202 unità che saranno destinate a giugno 2022. La stessa circolare specifica che i criteri di distribuzione hanno tenuto conto delle cessazioni dal servizio degli agenti di Polizia avvenute nel 2021 e quelle previste il 2022.

«Nella stessa circolare – sottolinea il segretario generale della Cgil Bat, Biagio D'Alberto - si specifica anche che si è tenuto conto delle esigenze di servizio connesse alle particolari criticità territoriali. E qui allora non possiamo che fare alcune riflessioni che riguardano il nostro territorio. Gli agenti attualmente aggregati presso la Questura di Andria sono circa 100, a fronte di una pianta organica di poco più di 150 agenti, costruita su criteri che non rispondono assolutamente alla dimensione della popolazione residente ed al grado di pericolosità che vive questa provincia. Questo è un primo fattore su cui ragionare. Il secondo è quello dei pensionamenti: se si prendono in considerazione le uscite previste per il 2022 risulta che a conti fatti cambierà ben poco nella Bat rispetto all'attuale contesto».

«I proclami che sono stati sbandierati dopo le recenti vicende criminali sembrano non aver sortito nulla. Davvero questo territorio può essere maltrattato in questo modo? Non ci rassegniamo all'idea che già avevamo ipotizzato e cioè che prima o poi sarebbe arrivato qualche 'pannicello caldo' al solo scopo di 'tacitare la piazza'. Questo territorio necessita di misure straordinarie, non sappiamo più come dirlo. E non è una questione di campanile ma la situazione della sicurezza che lo impone. Ci aspettiamo che il Governo corregga subito il tiro e se ciò non dovesse accadere saremo pronti a mobilitare le forze sane di questo territorio affinché si diano risposte commisurate ad un bisogno non più rinviabile» conclude D'Alberto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

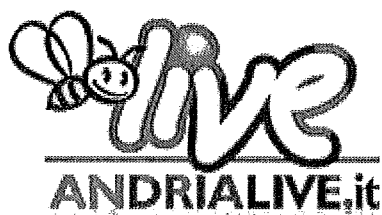
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Ecco i nuovi Direttori generali delle Asl di Puglia. Nella Bat arriva Tiziana Di Matteo

Alessandro Delle Donne va all'Oncologico Giovanni Paolo II di Bari

CRONACA

Andria lunedì 06 dicembre 2021 di La Redazione



Alessandro Delle Donne © n.c.

La Giunta regionale pugliese ha designato oggi i direttori generali e i commissari delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale:

per la Asl Bat: designata **Tiziana Di Matteo**, già direttrice amministrativa del Policlinico di Bari;

per la Asl Brindisi: designato Flavio Roseto, già direttore della Sanitaservice Brindisi;

per la Asl Bari: confermato dg Antonio Sanguedolce;

per la Asl Taranto: designato Gregorio Colacicco, già direttore amministrativo;

per la azienda ospedaliera Policlinico Consorziiale di Bari: confermato dg Giovanni Migliore

per l'Irccs Oncologico Giovanni Paolo II di Bari: confermato dg Alessandro Delle Donne;

per l'istituenda azienda ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce: designato Stefano Rossi già dg Asl Taranto;

per l'istituenda azienda "zero" (accentrerà le funzioni amministrative e di gara): designato commissario Giuseppe Pasqualone, già dg Asl Brindisi;

per l'istituenda azienda ospedaliera "San Cataldo" di Taranto: designato commissario Michele Pelillo;

per l'Irccs "De Bellis" di Castellana (Ba): confermato Dg Tommaso Stallone;

per l'istituenda azienda per la prevenzione (accentrerà i Dipartimenti di prevenzione): designato commissario Pietro Quinto.

Andria: una "lanterna verde" a sostegno dei migranti dell'Est Europa, illumina il presepe sul sagrato della Chiesa "B.V. Immacolata"

8 Dicembre 2021



La comunità Salesiana di Andria si è unita all'iniziativa promossa dai cattolici polacchi a sostegno dei migranti bloccati alle porte dell'Est Europa in Bielorussia. Al termine della celebrazione eucaristica delle 18,30 di mercoledì 8 dicembre, il **Vescovo S.E. Mons. Luigi Mansi**, ha benedetto la natività della chiesa dell'Immacolata. Anche quest'anno sul sagrato della parrocchia in Via Regina Margherita è stato realizzato il presepe, segno per eccellenza del Natale, rappresentazione plastica della venuta del Signore in mezzo a noi. Quest'anno all'interno della natività è stato collocato un segno all'apparenza superfluo, ma carico di significato, ossia una **lanterna verde**. La stessa lanterna verde che tante famiglie cattoliche polacche al confine con la Bielorussia in queste notti gelide stanno accendendo e appendendo alle finestre delle loro case per far sapere ai migranti che riescono a superare il filo spinato posto al confine che nelle loro case potranno trovare soccorso, calore, cibo, fraternità e umanità.



Sebbene lontani, idealmente la comunità Salesiana di Andria si è unita a questa iniziativa nata nella fredda steppa dell'est Europa dove tante persone, tanti **"Gesù bambini"** stanno soffrendo stenti e freddo, sperando di poter costruire – al di là della cortina di ferro – un futuro migliore in una terra che non è quella di origine. D'altronde, come spiegano gli ideatori del presepe: *"Anche Maria e Giuseppe trovarono le porte delle locande chiuse nella terra lontana di Bethlemme, tanto da far nascere il Salvatore in una mangiatoia, al "freddo e al gelo" come recita il famoso canto. La storia sembra ripetersi, nell'indifferenza totale. Perché anche ai confini dell'Europa quest'anno sarà Natale. Anzi, Gesù è lì che ci aspetta, dietro il filo spinato, al confine con la Bielorussia in attesa di ri-nascere, ma noi stentiamo ancora una volta a riconoscerlo.*

La **lampada verde** nel nostro presepe rompa l'indifferenza dei piccoli e dei grandi, stimoli le decisioni politiche dei governanti verso i più poveri, ridesti le nostre coscienze spesso abbagliate dal luccichio delle luci natalizie ma cieche di fronte alla luce vera, quella che ancora

oggi viene nel mondo attraverso Gesù che si fa carne nella carne dei poveri. Difatti, come Lui stesso dice nel Vangelo: ***I poveri li avete sempre con voi*** (Mc 14, 7).

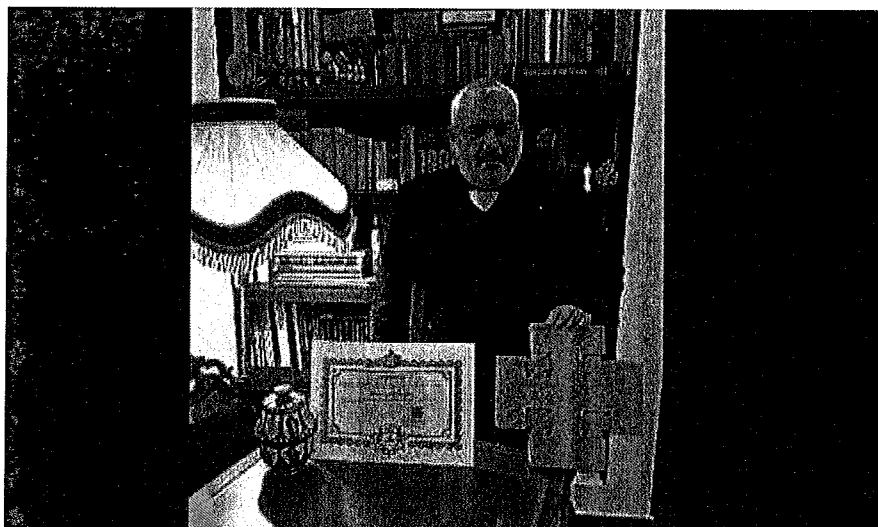


Allora questa natività sul sagrato indirizzi su sentieri di speranza il nostro cammino verso il Natale, al freddo e al gelo nell'Est Europa, in una mangiatoia di filo spinato, all'ombra di una lanterna verde. Una bella iniziativa posta lungo le vie dello shopping natalizio, ove i passanti possono fermarsi per riflettere qualche secondo sul senso vero del Natale oramai alle porte.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Giuseppe Marzano riconosciuto anche dalla Luxembourg Pinacothèque: l'artista andriese sempre più noto a livello internazionale – VIDEO

8 Dicembre 2021



Lo scorso 1° dicembre l'artista andriese **Giuseppe Marzano**, che seguiamo da tempo, ha ricevuto la menzione speciale da parte della **Luxembourg Pinacothèque**:

Il riconoscimento gli è stato attribuito in occasione della partecipazione alla rinomata selezione internazionale d'arte moderna che si tiene ogni anno nel Lussemburgo denominata **Luxembourg Art Price**. Tra i numerosi partecipanti all'edizione **2021** provenienti da ogni parte del mondo, i membri della commissione artistica e il museo hanno riconosciuto l'artista andriese meritevole della speciale menzione, incoraggiandolo a proseguire nel percorso artistico intrapreso. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Premio giornalistico "I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo". Cerimonia di premiazione il 10 dicembre presso la Biblioteca "G. Ceci"

6 Dicembre 2021



Tutto è pronto per la cerimonia di conferimento dei premi del Premio giornalistico **"I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo"**. Il **10 dicembre prossimo alle ore 18.30**, nella **Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci"**, saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio intitolato al giornalista andriese **Michele Palumbo**, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de *"La Gazzetta del Mezzogiorno"*, venuto a mancare il 4 marzo del 2017. Nel corso della serata saranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Saranno anche assegnati i premi agli elaborati fatti pervenire dagli studenti del Liceo Classico "C. Troya" e del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria.

Docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "C. Troya" e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici. ed è stato coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF Napoli). Noto per la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria – Giornale cittadino" e "Andria – i fatti, le idee, le opinioni". I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione. Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio Regionale della Puglia e del Comune di Andria.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Una lanterna verde nel presepe sul sagrato della Chiesa "B.V. Immacolata"

L'iniziativa a sostegno dei migranti bloccati alle porte dell'Est Europa in Bielorussia

Publicato da Redazione news24.city - 9 Dicembre 2021



Il Vescovo Luigi ha benedetto la natività della chiesa dell'Immacolata. Anche quest'anno sul sagrato della parrocchia in Via Regina Margherita è stato realizzato il presepe, segno per eccellenza del Natale, rappresentazione plastica della venuta del Signore in mezzo a noi. Quest'anno all'interno della natività è stato collocato un segno all'apparenza superfluo, ma carico di significato, ossia una lanterna verde.

La stessa lanterna verde che tante famiglie cattoliche polacche al confine con la Bielorussia in queste notti gelide stanno accendendo e appendendo alle finestre delle loro case per far sapere ai migranti che riescono a superare il filo spinato posto al confine che nelle loro case potranno trovare soccorso, calore, cibo, fraternità e umanità.

Sebbene lontani, idealmente la comunità Salesiana di Andria si è unita a questa iniziativa nata nella fredda steppa dell'est Europa dove tante persone, tanti "Gesù bambini" stanno soffrendo stenti e freddo, sperando di poter costruire – aldilà della cortina di ferro – un futuro migliore in una terra che non è quella di origine.

D'altronde, come spiegano gli ideatori del presepe: *"Anche Maria e Giuseppe trovarono le porte delle locande chiuse nella terra lontana di Betlemme, tanto da far nascere il Salvatore in una mangiatoia, al "freddo e al gelo" come recita il famoso canto.*

La storia sembra ripetersi, nell'indifferenza totale. Perché anche ai confini dell'Europa quest'anno sarà Natale. Anzi, Gesù è lì che ci aspetta, dietro il filo spinato, al confine con la Bielorussia in attesa di ri-nascere, ma noi stentiamo ancora una volta a riconoscerlo.

La lampada verde nel nostro presepe rompa l'indifferenza dei piccoli e dei grandi, stimoli le decisioni politiche dei governanti verso i più poveri, ridesti le nostre coscienze spesso abbagliate dal luccichio delle luci natalizie ma cieche di fronte alla luce vera, quella che ancora oggi viene nel mondo attraverso Gesù che si fa carne nella carne dei poveri. Difatti, come Lui stesso dice nel Vangelo: I poveri li avete sempre con voi (Mc 14, 7).

Allora questa natività sul sagrato indirizzi su sentieri di speranza il nostro cammino verso il Natale, al freddo e al gelo nell'Est Europa, in una mangiatoia di filo spinato, all'ombra di una lanterna verde".

Una bella iniziativa posta lungo le vie dello shopping natalizio, ove i passanti possono fermarsi per riflettere qualche secondo sul senso vero del Natale oramai alle porte.

Covid, boom di casi in Puglia con 468 nuovi contagi. Bat in controtendenza

Solo 9 positività nella sesta provincia, oggi nessun decesso

Publicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



468 nuovi casi su oltre 20 mila test effettuati e nessun decesso registrato nelle ultime 24 ore. Sono questi i dati principali contenuti nell'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato della Regione Puglia sulla pandemia da Covid-19. Un'impennata importante di nuovi contagi rispetto agli ultimi giorni. Statistiche alla mano l'ultima volta che sono stati registrati più di 400 casi bisogna tornare allo scorso maggio.

I casi dell'ultimo bollettino sono così suddivisi: 156 nella provincia di Bari, 82 in provincia di Foggia, 81 in quella di Brindisi, 80 in provincia di Lecce, 52 in quella di Taranto e infine 9 nella Bat.

Torna a salire il numero di ricoveri nella nostra regione. Sono 141 i pazienti ricoverati in area non critica, +5 rispetto alla giornata di ieri, mentre sono 18 le persone che lottano contro il virus nelle terapie intensive, registrando un +1 nelle ultime 24 ore. Sale anche il numero degli attualmente positivi che sono 4.833, con un buon numero odierno di negativizzati che sono 264 per un totale di oltre 270 mila guariti.

Sirene, colombe, palloncini e fiori: il tributo del Calcit a "Maria" ed ai malati oncologici

Tradizione che torna dopo lo stop a causa del Covid-19. Messa in Cattedrale e cerimonia in Piazza Duomo

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 8 Dicembre 2021

E' il momento più emozionante che torna a far respirare un pizzico di normalità dopo due anni molto complicati. Le sirene dei Vigili del Fuoco, colombe, palloncini e fiori per la Madonna che guarda e protegge Piazza Duomo ad Andria nel luogo simbolo della religiosità cittadina e nel giorno a Lei dedicato. Andria Civitas Mariae ed i tanti presenti hanno voluto celebrarla nel giorno dell'Immacolata, nel giorno in cui in città il Calcit ricorda la Giornata del Malato Oncologico. Una tradizione che ormai dura da quasi 40 anni e che vede protagonista l'associazione, che si occupa di assistenza dal 1984. Una giornata speciale preceduta da una SS. Messa in Cattedrale officiata dal Vescovo Mons. Luigi Mansi.

Una celebrazione che ha il sapore della quasi normalità, come detto. L'intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale BAT, ha suggellato l'evento ed il forte legame tra Maria e la comunità.

Il Calcit nel frattempo prova a tramutare la sua assistenza in un progetto ancor più qualificato e duraturo nel tempo.

Vaccini anti-Covid fascia 5-11 anni, dal 16 dicembre in studi pediatrici, scuole e centri di cura

A renderlo noto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano

Publicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



«Siamo tutti al lavoro per avviare le vaccinazioni dei bambini di 5-11 anni dal 16 dicembre. Con la circolare emanata oggi entriamo nel vivo di questa nuova fase della campagna vaccinale. In Puglia abbiamo scelto di effettuare queste somministrazioni negli studi pediatrici e nelle scuole. Massima attenzione la rivolgiamo ai bambini con fragilità che potranno vaccinarsi nei loro centri di cura, che provvederanno anche a contattare le famiglie, o ricevere la dose a domicilio. Abbiamo puntato su luoghi che per i bambini e i loro genitori sono familiari, sicuri e confortevoli. Ringrazio tutti coloro che da giorni sono al lavoro per garantire il migliore servizio per le famiglie e i loro piccoli. Pediatri e scuole, in sinergia con i dipartimenti di prevenzione delle Asl e la protezione civile regionale, stanno facendo un lavoro prezioso». Lo dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con riferimento alla circolare appena firmata insieme al direttore del Dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro.

«Con questa circolare abbiamo fornito a tutto il sistema sanitario le indicazioni operative in vista del 16 dicembre prossimo – dichiara il direttore Montanaro – vogliamo garantire alle fasce di popolazione in età pediatrica, dai 5 agli 11 anni, le migliori condizioni per effettuare la vaccinazione anticovid. Per queste attività sarà coinvolto personale sanitario già esperto nella vaccinazione dei bambini».

«Sono in costante contatto con l'Ufficio scolastico regionale e con la rete delle scuole pugliesi – dichiara l'assessore all'Istruzione Sebastiano Leo – dopo un approfondito confronto si è deciso di effettuare le vaccinazioni prevalentemente in orario extrascolastico, per non interrompere l'attività didattica e garantire una organizzazione ordinata e sicura. Il modello pugliese delle vaccinazioni "scuola per scuola" è stato efficace sia per gli studenti più grandi sia per i docenti e il personale. Per questa ragione abbiamo scelto di non cambiare formula».

DI SEGUITO IL TESTO INTEGRALE DELLA CIRCOLARE

Piano Strategico Vaccinazione anti Covid-19 – Avvio campagna di somministrazione per la popolazione pediatrica (5-11 anni) – Indicazioni operative.

Facendo seguito alla nota contenente le indicazioni operative complete e aggiornate per la prosecuzione delle attività del Piano Strategico di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nonché le indicazioni inerenti la somministrazione della dose addizionale e della dose booster, si comunica che il Ministero della Salute con la circolare prot. n. 0056429-07/12/2021-DGPRES-DGPRES-P ad oggetto "Estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età 5-11 anni" (qui allegata), ha approvato l'estensione di utilizzo del vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19 Comirnaty per la popolazione pediatrica (d'ora in poi per brevità "Comirnaty pediatrico"), nella fascia di età tra i 5 e gli 11 anni, con una dose ridotta (1/3 del dosaggio autorizzato per adolescenti e adulti) e con formulazione specifica.

La schedula di vaccinazione si basa sull'uso di due dosi a distanza di 21 giorni.

Il Ministero della Salute raccomanda l'uso esclusivo della formulazione pediatrica al fine di evitare possibili errori di somministrazione e sottolinea la necessità di garantire l'adozione di percorsi vaccinali adeguati al *target*.

Nel parere, la CTS AIFA osserva che *"sebbene l'infezione da SARS-CoV-2 sia sicuramente più benigna nei bambini, in alcuni casi essa può essere associata a conseguenze gravi, come il rischio di sviluppare la sindrome infiammatoria multisistemica (MIS-c), che può richiedere anche il ricovero in terapia intensiva"* oltre che *"la vaccinazione comporta benefici quali la possibilità di frequentare la scuola e condurre una vita sociale connotata da elementi ricreativi ed educativi che sono particolarmente importanti per lo sviluppo psichico e della personalità in questa fascia di età"*.

Preso atto del parere sopra richiamato della Commissione Tecnico Scientifica di AIFA (CTS) e nelle more della pubblicazione di specifiche disposizioni ministeriali aggiornate circa la prosecuzione della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID-19 con estensione anche alla fascia di età 5-11 anni, la Cabina di Regia regionale ha ritenuto di affrontare immediatamente gli aspetti tecnico-organizzativi per la campagna vaccinale anti Covid-19 per la popolazione pediatrica (5-11 anni), con il coinvolgimento anche dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia e del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia.

Pertanto, si ritiene opportuno impartire le seguenti indicazioni operative specifiche per permettere alle Aziende Sanitarie Locali, congiuntamente agli Uffici Scolastici Provinciali e agli Enti e Istituzioni del territorio, di **avviare immediatamente l'organizzazione dell'offerta vaccinale per la popolazione pediatrica ricompresa nella fascia d'età 5-11 anni (nati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2016).**

1. Avvio somministrazione vaccino anti-SARS-CoV-2/Covid-19 in fascia pediatrica 5-11 anni

In considerazione del piano di distribuzione delle dosi di vaccino *Comirnaty* (Pfizer), con formulazione specifica per la popolazione pediatrica (5-11 anni), la somministrazione in favore di questa categoria di soggetti è prevista a partire dal **16.12.2021**.

L'organizzazione delle attività di somministrazione per questa particolare categoria di soggetti necessita di un coinvolgimento attivo e responsabile di tutti i professionisti della Sanità nonché delle Istituzioni scolastiche al fine di offrire un servizio "personalizzato" per i bambini e per le loro famiglie, come qui sotto meglio indicato.

2. Somministrazione in favore dei soggetti fragili, immunocompromessi e/o con disabilità gravi

La somministrazione del vaccino *Comirnaty* pediatrico in favore dei soggetti di età **5-11 anni** che si trovino:

- in condizione di elevata fragilità ;
- in condizione di disabilità grave (art. 3 comma 3 della legge n.104/92);
- in ADI/ADP e dei bambini, comunque, non deambulanti;

sarà assicurata:

1. dai Centri Specialistici e dai Nodi delle Reti di Patologia e delle Malattie Rare della Puglia che hanno in carico tali soggetti;
2. dalle Strutture di ricovero pubbliche e private accreditate ove sono ricoverati i pazienti pediatrici nelle condizioni di cui sopra;
3. dai Pediatri di Libera Scelta, presso i rispettivi ambulatori, per gli assistiti in condizione di elevata fragilità, in condizione di disabilità grave che non siano già in carico ai Centri e alle Strutture di cui alle lettere precedenti;
4. dai Pediatri di Libera Scelta e dalle USCA, presso il domicilio del soggetto, per i pazienti pediatrici in ADI/ADP e per i soggetti, comunque, non deambulanti.

Per questi pazienti pediatrici è assicurata la massima priorità e, pertanto, le strutture e professioni sopra indicati assicurano la chiamata attiva, con fissazione della data della somministrazione della vaccinazione.

A tal fine, i Direttori Sanitari in qualità di coordinatori dei NOA-Covid Vacc, i Coordinatori delle Reti di Patologie e della Rete Malattie Rare della Puglia, l'Aress Puglia nonché le Direzioni Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano:

1. la rilevazione del fabbisogno di dosi di vaccino *Comirnaty* pediatrico ai fini della distribuzione puntuale dei quantitativi necessari a ciascuna Struttura;
2. la individuazione degli ambienti da destinare alla vaccinazione dei bambini;
3. l'organizzazione della vaccinazione in modo da favorire le migliori condizioni di accoglienza, di informazione puntuale ed esaustiva in favore dei genitori, delle famiglie, dei tutori/affidatari dei bambini da sottoporre a vaccinazione;
4. il monitoraggio puntuale dell'andamento delle adesioni e delle attività vaccinali;
5. ogni azione utile al conseguimento dell'obiettivo di massima copertura anche per questa particolare fascia d'età.

Si ricorda che i Pediatri di Libera Scelta possono verificare la posizione vaccinazione dei propri assistiti e attivare tutte le azioni previste (sensibilizzazione, chiamata attiva, fissazione appuntamento) direttamente utilizzando i propri software ambulatoriali, grazie alle funzionalità di cooperazione applicativa già da tempo messe in atto con il sistema informativo regionale "GIAVA".

L'accesso alla vaccinazione per i pazienti pediatrici avviene mediante chiamata attiva da parte delle Strutture e dei Soggetti erogatori anche utilizzando i dati di contatto telefonici dei familiari, genitori, tutori/affidatari presenti nei diversi sistemi informativi in uso ai professionisti sanitari e alle organizzazioni sanitarie che hanno in carico i pazienti pediatrici.

Si conferma che per questa categoria di soggetti, è assicurata la vaccinazione anche dei *caregiver* (genitori, tutori, affidatari, assistenti, familiari conviventi) laddove gli stessi non intendano accedere alla somministrazione presso i Punti Vaccinali (di Popolazione, Ospedalieri o Territoriali).

Gli operatori addetti assicurano la corretta registrazione dei dati di somministrazione che dovrà avvenire contestualmente alla somministrazione nel sistema informativo regionale "GIAVA" utilizzando la "Categoria di Rischio" identificata come "Soggetto vulnerabile per patologia" e curando la registrazione anche della corrispondente "Condizione sanitaria a rischio".

3. Vaccinazione pazienti pediatrici in ambiente protetto

Al fine di assicurare la presa in carico dei pazienti pediatrici che presentano una condizione di grave rischio allergico, si ricorda che, come già indicato con circolare prot. AOO/005/0002687 del 03.03.2021, i Direttori Sanitari, in qualità di coordinatori dei NOA-Covid Vacc, definiscono le modalità operativa di gestione di questi soggetti e formalizzano la procedura ai MMG/PLS evidenziando le modalità operative per segnalare al Distretto Socio Sanitario di competenza i soggetti in condizioni cliniche che necessitano di vaccinazione in ambiente protetto.

I NOA-Covid Vacc, altresì, impartiscono istruzioni operative ai Medici vaccinatori di tutti i Punti Vaccinali di propria competenza.

4. Organizzazione della somministrazione in favore di soggetti in età pediatrica

Fatte salve le modalità sopra indicate per l'accesso alla vaccinazione per i soggetti in età pediatrica (5-11 anni) che si trovano in condizioni di fragilità, immunodeficienza, disabilità o che devono essere vaccinati in ambiente protetto, per tutti gli altri bambini l'organizzazione della somministrazione è assicurata con il coinvolgimento attivo dei servizi educativi dell'infanzia (0-6 anni), della scuola dell'infanzia (0-6 anni), degli istituti scolastici della scuola primaria (6-11 anni) e della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni).

Pertanto, al fine di favorire la massima adesione all'importante campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 per i bambini in età pediatrica, l'organizzazione delle attività dovrà avvenire a cura della Direzione Generale, della Direzione Sanitaria, della Direzione del Dipartimento di Prevenzione/SISP e delle Direzioni Dipartimenti Cure Primarie di ciascuna Azienda Sanitaria Locale d'intesa con le Amministrazioni Comunali e con l'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di individuare con urgenza i plessi scolastici (Punti Vaccinali Scolastici - PVS) ove garantire la somministrazione della vaccinazione, a partire dal 16 dicembre prossimo.

A tal fine, entro il 10 dicembre prossimo i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali comunicano allo scrivente Dipartimento

1. l'elenco dei Punti Vaccinali Scolastici (PVS) che saranno stati individuati nei Comuni di ciascuna provincia, d'intesa con le Istituzioni e Amministrazioni sopra già menzionate;
2. l'indicazione, per ciascun PVS, degli spazi individuati per la somministrazione del vaccino (es. palestra, sala riunioni, aula didattica, etc.);
3. il calendario delle giornate di somministrazione previste per ciascun PVS, gli orari di attività e il numero indicativo di vaccinazioni somministrabili per ciascuna giornata;
4. per ciascun PVS, il nominativo e i contatti del Medico responsabile delle sedute vaccinali.

Al fine di garantire il massimo livello di sicurezza alle attività vaccinali, i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione/SISP ASL individuano *teams* altamente specializzati nelle attività vaccinali in età pediatrica da destinare alle attività di somministrazione presso i Punti Vaccinali Scolastici.

Si ritiene opportuno che gli Istituti scolastici e/o gli Uffici Scolastici Provinciali raccolgano, in forma anonima e per ambito territoriale, le disponibilità alla vaccinazione da parte dei genitori, dei tutori, degli affidatari, dei *caregiver* al fine di permettere la migliore organizzazione e il dimensionamento dei Punti Vaccinali e delle sedute vaccinali. Tali dati saranno resi disponibili ai Dipartimenti di Prevenzione/SISP delle Aziende Sanitarie Locali per tali finalità.

I Pediatri di Libera Scelta (PLS) che aderiranno all'Accordo Regionale per la partecipazione alla campagna vaccinale pediatrica anti SARS-CoV-2/Covid-19 della regione Puglia, assicurano presso i Punti Vaccinali Scolastici le attività di somministrazione per i pazienti che non devono essere vaccinati presso gli ambulatori pediatrici.

A tal fine, i Pediatri che aderiscono alla campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 comunicano tempestivamente alla ASL di appartenenza il proprio calendario di disponibilità all'esecuzione della vaccinazione presso i PVS.

In aggiunta alla organizzazione sopra riportata mediante la rete dei Punti Vaccinali Scolastici, le Aziende Sanitarie Locali potranno prevedere giornate dedicate e ad accesso libero - "open day pediatrici" - per la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19 in favore dei bambini in fascia d'età 5-11 anni e per le loro famiglie.

5. Supporto dei Pediatri in favore della vaccinazione in età pediatrica

In ragione delle interlocuzioni già avviate e in via di formalizzazione mediante Accordo con le Rappresentanze sindacali di categoria, i **Pediatri di Libera Scelta** assicureranno – in questa particolare fase di avvio della vaccinazione in età pediatrica – **la massima disponibilità** al fine di prendere in carico e gestire ogni necessità connessa alla vaccinazione, estendendo gli orari di reperibilità ai fini delle attività di counselling e di assistenza anche telefonica in favore dei genitori, delle famiglie, dei tutori e dei caregiver dei bambini sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19.

Analogamente, i Pediatri che operano nei Centri Specialistici/Nodi delle Reti di Patologia nonché presso le Strutture di ricovero pubbliche e private accreditate assicurano mediante le rispettive Direzioni Sanitarie, l'**organizzazione di servizi di contatto diretto telefonico** in favore dei genitori, delle famiglie, dei tutori e dei caregiver dei bambini sottoposti alla vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19.

6. Consenso informato

Con successiva comunicazione saranno trasmessi i moduli per la compilazione e raccolta del consenso informato alla vaccinazione dei bambini in età pediatrica.

Al fine di favorire l'accesso alla vaccinazione e accelerare le operazioni vaccinali presso i Punti di somministrazione, come indicato nei paragrafi precedenti, i moduli di consenso informato saranno messi a disposizione dalla Regione Puglia mediante i siti istituzionali affinché i genitori, le famiglie, i tutori/affidatari, i *caregiver* possano scaricarli per la preventiva lettura e compilazione delle parti anagrafiche e identificative.

Per le medesime finalità, i moduli di consenso saranno messi a disposizione dell'ANCI e degli Uffici Scolastici affinché possano essere diffusi agli Istituti scolastici di competenza e, anche utilizzando i registri elettronici scolastici, ai genitori dei bambini/alunne/alunni.

Si pone in evidenza che il modulo di consenso informato **dovrà essere presentato debitamente compilato e sottoscritto sempre da entrambi i genitori, o dal/dai tutore/i o affidatari.**

Si chiarisce, altresì, che il minore potrà accedere alla vaccinazione accompagnato anche da un familiare o un soggetto terzo (es. nonni, fratello/sorella maggiorenni, etc...) purché in possesso di delega sottoscritta da parte di entrambe i genitori/tutori/affidatari e munito del modulo di consenso informato compilato e sottoscritto come innanzi indicato.

7. Attività di comunicazione

La Struttura di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia provvederà ad aggiornare le informazioni pubblicate sul sito istituzionale nonché sul portale "lapugliativaccina" al fine di dare massimo risalto all'aggiornamento delle indicazioni contenute nella presente comunicazione nonché alle informazioni circa l'organizzazione della vaccinazione in età pediatrica nelle province pugliesi sulla base di quanto comunicheranno le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali.

Inoltre, saranno attivate iniziative mirate di comunicazione multicanale al fine di sostenere la massima adesione consapevole all'importante estensione dell'offerta vaccinale in favore dei soggetti in età pediatrica.

Le Strutture di Comunicazione delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenute ad aggiornare conseguentemente le apposite sezioni del Portale regionale della Salute e a porre in essere ogni iniziativa opportuna, multicanale, per informare tempestivamente ed efficacemente la popolazione di riferimento.

Si invitano tutte le Aziende, gli Enti, gli Organismi e le Rappresentanze in indirizzo a prendere atto di quanto qui comunicato e disposto affinché si proceda alle azioni consequenziali urgenti nonché a dare massima diffusione dei contenuti a tutte le articolazioni organizzative di competenza. Seguiranno indicazioni ulteriori, sulla base di quanto sarà stabilito dal Ministero della Salute. Per quanto non espressamente indicato nella presente comunicazione, si deve far riferimento alle Circolari ministeriali, alle indicazioni della Struttura Commissariale nonché alle indicazioni già formulate da questo Dipartimento.

"Il potere: uno spazio inquieto", nuovo saggio del prof. D'Ambrosio ad Andria

Organizzato dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico il 10 dicembre

Pubblicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



Venerdì 10 dicembre 2021, alle ore 19.30, presso il Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria sarà presentato il nuovo libro del Prof. Rev. Rocco D'Ambrosio intitolato "Il Potere – Uno spazio inquieto" (Castelvecchi Editore 2021). Dopo i saluti del Vescovo Luigi Mansi, dialogherà con l'autore Gigi Brandonisio, Presidente del Circolo dei lettori di Andria e direttore artistico del Festival della Disperazione.

L'evento è promosso dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria, insieme al Circolo dei Lettori cittadino, all'associazione "Cercasi un Fine", alla Biblioteca Diocesana "S. Tommaso D'Aquino" e dall'Ufficio Pastorale Sociale del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato.

Il nuovo libro del prof. Rocco D'Ambrosio è una analisi approfondita a 360 gradi sulle relazioni e dinamiche del potere: da quello esercitato all'interno dei rapporti familiari al potere legato al governo di una nazione. Quella che si propone nel saggio è una attenta osservazione di quel substrato etico e teorico che caratterizza gli uomini di potere, a qualsiasi livello.

D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica presso la Pontificia Università Gregoriana, e direttore dell'Associazione e delle Scuole di formazione politica di "Cercasi Un Fine", dopo aver affrontato nelle sue ultime opere i temi della corruzione e dell'educazione politica, si è soffermato sul tema del potere, in un momento in cui, il mondo, nella morsa della pandemia da Covid-19, vede annullarsi le relazioni dirette con le persone, le istituzioni, la politica, l'economia, le religioni. Le crisi, come precisa l'autore, «svelano il meglio di una comunità nazionale, o il peggio. Anche in termini di potere».

Nel suo interessantissimo saggio, che verrà presentato alla città il prossimo venerdì, D'Ambrosio analizza i tanti aspetti antropologici ed etici che stanno alla base delle dinamiche del potere. In una trattazione ricchissima anche di riferimenti bibliografici, scorrono i rapporti del potere con la religione, le sue perversioni, il suo "volto demoniaco", i suoi simboli. Ma anche le raccomandazioni a livello di competenze, responsabilità, servizio, di rapporti col "dio denaro", con la violenza, in una cornice temporale in cui vale la pena soffermarsi sull'avanzata dei "populismi" e sul loro effettivo atteggiamento verso il "popolo". Capire ed esercitare il potere è esperienza per persone mature, umanamente e professionalmente adulte e, tale esperienza, può, senza esitazione essere definita un'impresa ardua.

Una occasione da non perdere quella promossa dal Forum Socio politico della Diocesi di Andria, dopo i diversi mesi di restrizioni e limitazioni che di fatto hanno bloccato le proposte formative e culturali da sempre a servizio della comunità cittadina tutta. L'evento è aperto all'intera cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, si potrà accedere previa misurazione della temperatura corporea e solo se muniti di Green Pass in corso di validità.

Vaccini anti-Covid: nell'hub di Andria sedute per recuperare i cittadini con prenotazioni ritardate

L'obiettivo è quello di garantire la terza dose a coloro che hanno già superato i 5 mesi dalla seconda vaccinazione

Publicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



Nei prossimi 2 fine settimana ad Andria, Barletta, Trani, Canosa, Bisceglie, San Ferdinando, Margherita di Savoia e Trinitapoli saranno organizzate sedute vaccinali con l'obiettivo di recuperare i cittadini con prenotazioni ritardate e garantire la terza dose a coloro che hanno già superato i 5 mesi dalla seconda vaccinazione. Le giornate vaccinali sono con prenotazione, anche se in tutti gli hub sarà garantito un numero definito di accessi a sportello.

Andria celebra la festa liturgica della Madonna di Guadalupe

La celebrazione si terrà il 12 dicembre presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria

Pubblicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



Il 12 dicembre la Chiesa Cattolica fa memoria della Vergine di Guadalupe, la "Madre" dell'America latina.

Nella Città di Andria, presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria grande è la devozione e il culto alla Vergine di Guadalupe. La comunità parrocchiale si ritroverà domenica **12 dicembre 2021 alle ore 18.30** per celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo, della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi e a seguire la tradizionale benedizione delle rose.

Secondo la tradizione, tra il 9 e il 12 dicembre 1531, sulla collina del Tepeyac a nord di Città del Messico, Maria sarebbe apparsa più volte a Juan Diego Cuauhtlatoatzin, un azteco convertitosi al cristianesimo.

Il nome Guadalupe sarebbe stato dettato da Maria stessa a Juan Diego: alcuni hanno ipotizzato che sia la trascrizione in spagnolo dell'espressione azteca Coatlixcopec, "...colei che schiaccia il serpente" (cfr. Genesi 3,14-15).

A ricordo dell'apparizione, sul luogo fu eretta una cappella, successivamente fu edificato un vero e proprio santuario consacrato nel 1622. Nel 1976 è stata inaugurata l'attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, dove si conserva il mantello di Juan Diego, sul quale è raffigurata l'immagine di Maria, ritratta come una giovane indiana, per la sua pelle scura. Ella è chiamata dai fedeli Virgen morenita (Vergine meticcia). Nel 1921 Luciano Pérez, un attentatore inviato dal governo, nascose una bomba in un mazzo di fiori posti ai piedi dell'altare; l'esplosione danneggiò la basilica, ma il mantello e il vetro che lo proteggeva rimasero intatti.

L'apparizione di Guadalupe è stata riconosciuta dalla Chiesa cattolica e Juan Diego è stato proclamato santo dal Papa San Giovanni Paolo II il 31 luglio 2002. Presso la chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria è custodita la tela raffigurante la Madonna di Guadalupe (Rijoca - Messico, 1600).

Riccardo Frisardi nominato Responsabile nazionale Ufficio Turismo dell'UDC

Conferito anche l'incarico di Commissario cittadino dell'Unione di Centro

Pubblicato da Redazione news24.city - 8 Dicembre 2021



Un duplice incarico politico quello che va a ricoprire Riccardo Frisardi nell'Unione di Centro. In questi giorni a Roma, il Segretario politico nazionale dell'U.D.C., on. Lorenzo Cesa, ha assegnato a Riccardo Frisardi, sia l'incarico di Commissario dell'UD.C. di Andria sia quello di Delegato nazionale dell'Ufficio Turismo dell'UDC.

«Ho accettato questo duplice impegno politico, conscio delle difficoltà in cui si trova oggi il Paese e della necessità di operare una politica che risponda alle esigenze della collettività, che purtroppo si sono amplificate a causa della pandemia – sottolinea Riccardo Frisardi, un passato da consigliere comunale nelle liste civiche del centro destra, ma soprattutto espressione del mondo imprenditoriale locale ed appassionato di sport e attività sociali. Nei valori moderati del centro mi sono riconosciuto già nella mia formazione politica giovanile, avendo ricoperto l'incarico di Responsabile giovanile dell'UDC, un impegno politico duraturo che ha caratterizzato il mio percorso politico, portandomi a prendere parte attiva nelle passate campagne elettorali. E' quindi un onore aver accettato questo riconoscimento, sia nel ruolo di Commissario cittadino sia in quello inedito di responsabile dell'Ufficio Turismo. In questo duplice ruolo, ben conscio delle difficoltà che dovrò affrontare, spero che tanti amici potranno affiancarmi, condividendo idee e progetti, che hanno come fine quello di vedere sviluppare questo territorio, le nostre comunità. Penso, ad esempio –prosegue Riccardo Frisardi-, ad Andria, la città per la quale ho profuso impegno e dedizione, una grande comunità ma che considero sempre una "piccola realtà", dove l'affidamento personale, la conoscenza reciproca e la comune solidarietà sono valori che fanno parte del nostro bagaglio culturale. E' un impegno che ho assunto con convinzione e che intendo portare avanti, spero con l'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore il bene della nostra Andria e di questo territorio che sa coniugare splendidamente terra e mare – conclude il neo Commissario cittadino dell'UDC e responsabile nazionale dell'Ufficio Turismo dell'UDC, Riccardo Frisardi».

Primo incontro del Forum Animalista Andria, «ogni giorno c'è un'emergenza»

Ecco gli obiettivi del nuovo gruppo costituito

Pubblicato da **Davide Suriano** - 7 Dicembre 2021

«E' nato per necessità, perché nessuno sino ad oggi ha fatto qualcosa di concreto per risolvere i problemi come il randagismo o l'abbandono di animali, nel territorio di Andria». Sono queste le parole che risuonano dal primo incontro del Forum Animalista andriese. Un primo appuntamento per richiamare l'attenzione delle istituzioni, ed in particolare dell'Amministrazione cittadina, per il tema degli animali randagi ad Andria, fanno sapere del Forum, comporta problemi quotidiani e i pochi volontari presenti possono sobbarcarsi tutte le responsabilità.

Il Forum Animalista di Andria nasce con obiettivi ben precisi. Un veterinario comunale, accalappa cani, sterilizzazioni programmate, bonifica degli ambienti abitati dagli animali come cani e gatti. Il tutto mirato ad una sinergia tra volontari e istituzioni, ovvero Comune di Andria e Asl Bat.

Nei giorni scorsi l'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno ha annunciato un finanziamento importante, da oltre 1 milione di euro, per la realizzazione di un rifugio per cani randagi.

La situazione ad Andria, ribadiscono dal Forum Animalista, è seria e sono davvero tante le problematiche cui porre rimedio. Da qui l'appello anche alla collaborazione da parte dei veterinari, che svolgono un ruolo fondamentale. Intanto il Forum Animalista di Andria resta in attesa di un nuovo incontro con l'Amministrazione, dopo l'ultimo del 24 ottobre scorso.

"Un taglio per un sorriso", l'iniziativa per sostenere le donne malate di tumore

Sarà possibile donare alcune ciocche di capelli per comporre delle parrucche

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Dicembre 2021



Un taglio per un sorriso...Regaliamoci un nuovo look e, allo stesso tempo, sosteniamo chi sta affrontando il tunnel della malattia donando alcune **ciocche dei nostri capelli** per comporre delle parrucche.

Questo l'appello che lancia l'associazione **"DAUNOADIECI"**, con la **famiglia Paparusso**, in ricordo di Maria, scomparsa prematuramente lo scorso 26 marzo a causa di un tumore ovarico.

«La malattia oncologica – si legge in una nota della famiglia – provoca una trasformazione nel corpo e questo produce effetti negativi anche sullo stato emotivo delle donne colpite. Quei capelli, parte importante della femminilità della donna, che cadono inesorabilmente, procurano ulteriore dolore a quello che già comporta il tumore».

Da qui l'idea di lanciare la **"raccolta dei capelli"** presso il salone **"Hair Couture" di Graziano Scamarcio**.

Un modo per alleviare quel dolore: con una parrucca garantiamo a queste donne un sostegno nel processo di riappropriazione della propria immagine e della propria femminilità, sostenendole e aiutandole a riconquistare l'autostima e la forza necessaria per affrontare la malattia e i suoi effetti negativi.

Quindi, donne, diamoci un taglio (ai capelli naturalmente) e doniamo delle ciocche o trecce di capelli per questa buona causa. Donando il taglio dei tuoi capelli, destinato alla realizzazione di una parrucca, contribuirai a far riconquistare loro il sorriso e la forza necessaria per affrontare la malattia.

«Salvare i capelli delle donne che decidono di accorciare drasticamente la capigliatura e utilizzarli per la creazione delle parrucche da donare a chi affronta la chemioterapia»: è questo, inoltre, l'invito che la famiglia Paparusso, assieme all'associazione **"DAUNOADIECI"**, lancia a tutti gli acconciatori andriesi che vogliono contribuire alla lodevole iniziativa.

Info utili:

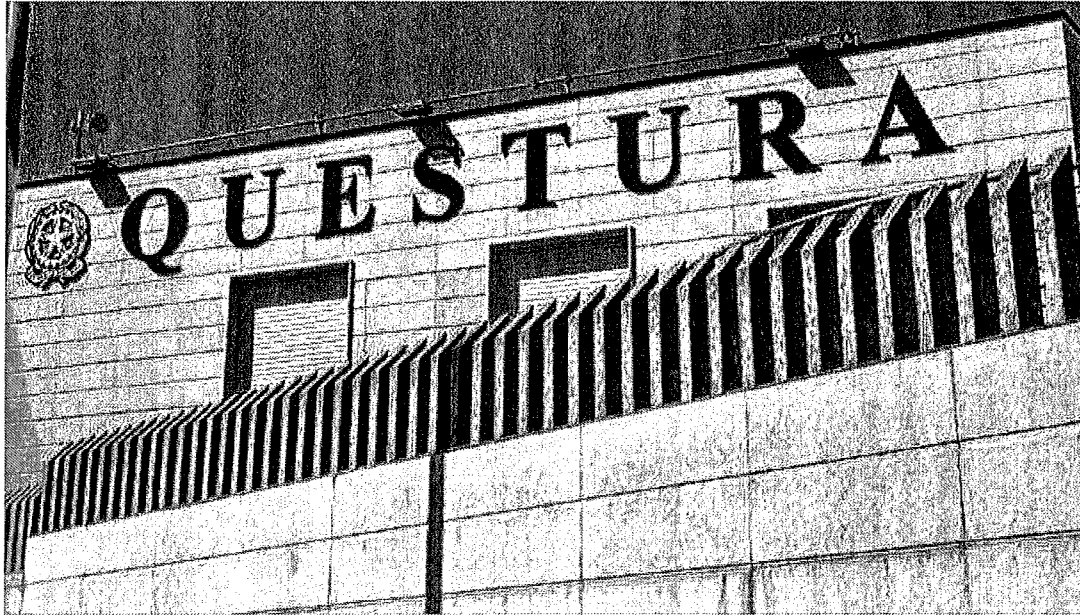
Per la donazione di capelli, occorrono ciocche di capelli lunghe almeno 27 centimetri. I capelli, al contempo, devono essere asciutti, raccolti in trecce o in ciocche legate da elastici; possono andar bene anche capelli tinti, purché di un unico colore.

Per sapere come aderire all'iniziativa e darci un taglio per un sorriso, l'associazione **"DAUNOADIECI"** vi aspetta il giorno 8 Dicembre 2021 alle ore 18:00 presso il salone di Graziano Scamarcio Hair Couture in via Regina Margherita n. 80.

Questura, Cgil: «In arrivo nuovi agenti, ma nel 2022 anche pensionamenti»

D'Alberto: «A conti fatti cambierà ben poco, il Governo corregga il tiro»

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Dicembre 2021



Nella Bat arriveranno 8 agenti di Polizia a febbraio 2022 e 14 a giugno 2022, insieme a 6 agenti della Stradale entro il 2022. È quanto previsto nella tabella di ripartizione allegata ad una circolare, la n.555/V-RS del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero degli Interni, del 30 novembre scorso che disegna la programmazione delle forze di Polizia che saranno assegnate alle diverse Questure d'Italia. Si tratta in totale di 1362 unità nel mese di febbraio 2022 e 2202 unità che saranno destinate a giugno 2022. La stessa circolare specifica che i criteri di distribuzione hanno tenuto conto delle cessazioni dal servizio degli agenti di Polizia avvenute nel 2021 e quelle previste il 2022.

«Nella stessa circolare – sottolinea il segretario generale della Cgil Bat, **Biagio D'Alberto** – si specifica anche che si è tenuto conto delle esigenze di servizio connesse alle particolari criticità territoriali. E qui allora non possiamo che fare alcune riflessioni che riguardano il nostro territorio. Gli agenti attualmente aggregati presso la Questura di Andria sono circa 100, a fronte di una pianta organica di poco più di 150 agenti, costruita su criteri che non rispondono assolutamente alla dimensione della popolazione residente ed al grado di pericolosità che vive questa provincia. Questo è un primo fattore su cui ragionare. Il secondo è quello dei pensionamenti: se si prendono in considerazione le uscite previste per il 2022 risulta che a conti fatti cambierà ben poco nella Bat rispetto all'attuale contesto».

«I proclami che sono stati sbandierati dopo le recenti vicende criminali sembrano non aver sortito nulla. Davvero questo territorio può essere maltrattato in questo modo? Non ci rassegniamo all'idea che già avevamo ipotizzato e cioè che prima o poi sarebbe arrivato qualche 'pannicello caldo' al solo scopo di 'tacitare la piazza'. Questo territorio necessita di misure straordinarie, non sappiamo più come dirlo. E non è una questione di campanile ma la situazione della sicurezza che lo impone. Ci aspettiamo che il Governo corregga subito il tiro e se ciò non dovesse accadere saremo pronti a mobilitare le forze sane di questo territorio affinché si diano risposte commisurate ad un bisogno non più rinviabile – conclude **D'Alberto**».

Premio giornalistico "Michele Palumbo": il 10 dicembre la cerimonia di premiazione

Si terrà alle ore 18.30 nella Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci"

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Dicembre 2021



Tutto è pronto per la cerimonia di conferimento dei premi del Premio giornalistico "I Fatti, le Idee, le Opinioni - Michele Palumbo". Il 10 dicembre prossimo alle ore 18.30, nella Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci", saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio intitolato al giornalista andriese Michele Palumbo, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno, venuto a mancare il 4 marzo del 2017.

Nel corso della serata saranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Saranno anche assegnati i premi agli elaborati fatti pervenire dagli studenti del Liceo Classico "C. Troya" e del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria.

Docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "C. Troya" e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici, ed è stato coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF Napoli). Noto per la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - Giornale cittadino" e "Andria - i fatti, le idee, le opinioni". I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione.

Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio Regionale della Puglia e del Comune di Andria.

Gal "Le Città di Castel del Monte": al via gli incontri informativi sui bandi

Nella città federiciana si terranno presso il Chiostro San Francesco

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Dicembre 2021



Il GAL non si ferma. Anzi, raddoppia. Due incontri, in un ciclo denominato "Tradizione & Innovazione", avranno luogo nei giorni 10 e 20 dicembre 2021, tutti alle ore 18.00, rispettivamente nel Chiostro di San Francesco del Municipio di Andria e nella Sala consiliare del Comune di Corato, per raccontare e svelare ogni dettaglio riguardante i due bandi attualmente in pubblicazione ad opera del GAL "Le Città di Castel del Monte". Ad essi parteciperanno i sindaci, Giovanna Bruno (Andria) e Corrado De Benedittis (Corato); il presidente del GAL, Michelangelo De Benedittis; il direttore tecnico Paolo de Leonardis e la responsabile di misura Patrizia Ricciardi (questi ultimi due impegnati nel racconto dei bandi).

Il bando, relativo alla Misura 19.2, azione 1.2, riguarda la riqualificazione funzionale di beni immobili di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica.

Quello relativo all'azione 4.3, invece, concerne più precisamente le possibilità innovative di intervento in agricoltura, migliorando le pratiche con metodiche nuove ed approcci al passo con il cambiamento e la transizione ecologica, come l'agricoltura di precisione e l'utilizzo di mezzi hi-tech che migliorano la qualità delle lavorazioni in campo e la vita dei lavoratori delle campagne.

«Cerchiamo di raggiungere il maggior numero di potenziali fruitori, – fa notare Michelangelo De Benedittis, presidente del GAL – al fine di cogliere un risultato importante nella nostra programmazione, oramai alle battute finali. Le indicazioni che potranno provenire da questo incontro/confronto, in due momenti distinti, ci offriranno dati importanti anche in vista della fase di programmazione del futuro, che ci auguriamo possa comportare impegni sempre più concreti e stimolanti per la crescita dei territori sotto Castel del Monte».

Nuovo Ospedale di Andria: piccoli passi in avanti, a marzo la gara per la progettazione esecutiva

Il 15 dicembre la conferenza di servizi per la variante urbanistica

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Dicembre 2021



Seduta di audizioni oggi in Commissione bilancio e programmazione presieduta da Fabiano Amati. Tra gli argomenti all'ordine del giorno anche quello dell'avanzamento dell'iter per la costruzione del nuovo Ospedale di Andria. Durante l'audizione l'Asl Bat, ha spiegato che il 15 dicembre prossimo si svolgerà la conferenza dei servizi con gli enti interessati per la variante urbanistica.

Entro il mese di marzo 2022 la gara per la progettazione esecutiva. Nuovo aggiornamento sullo stato a fine gennaio.

Il personale della Provincia Bat proclama lo stato d'agitazione

Inadempienze e ritardi nell'applicazione di accordi contrattuali con ricadute in danno del personale

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Dicembre 2021



I delegati territoriali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, Cannone, Manco e Quacquarelli scrivono al Prefetto e al presidente della Bat per comunicare lo stato d'agitazione del personale dell'ente a seguito di «inadempienze e ritardi nell'applicazione di accordi contrattuali con ricadute in danno del personale».

Di seguito il testo della missiva

«Le scriventi OO.SS. verificato che a tutt'oggi, nonostante solleciti e altra nota del 20 ottobre indirizzata alla Prefettura BAT, non si è avviata nessuna procedura per tentare un raffreddamento del conflitto ed avviare un percorso che porti a conclusione le varie inadempienze della Provincia, quali:

1. Mancate liquidazioni delle performance anni 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2020;
2. Mancata liquidazione degli incentivi funzioni tecniche, previste dal D.lgs. 50/2016 a partire dall'anno 2016 per assenza del relativo regolamento mai approvato nonostante le sollecitazioni ed osservazioni proposte;
3. Mancata attivazione delle progressioni economiche e giuridiche;
4. Mancata costituzione del fondo 2021 e contrattazione del suo utilizzo;

A fronte delle inadempienze innanzi citate, le scriventi dimostrando di voler continuare a tenere un dialogo aperto, in data 4 ottobre avevano inviato una nota, invitando la parte pubblica a convocare un tavolo di delegazione trattante entro e non oltre il giorno 8 ottobre per discutere degli argomenti ancora pendenti e che dovevano trovare la loro definizione e conclusione entro 30 giorni dalla convocazione. Questa proposta non ha trovato accoglimento, per altre motivazioni molto più urgenti rispetto alle lunghe attese del personale. Tale comportamento, quindi, sentito il personale dipendente, costringe le scriventi OO.SS. a mobilitarsi verso lotte sindacali più incisive con l'utilizzo di aspri strumenti sindacali per la rivendicazione dei diritti violati.

Ritenendo, inoltre, che le persistenti inadempienze portano queste sigle a considerare il danno di natura economico, morale, psico-fisico e d'immagine, derivante dal mancato rispetto di quelle norme contrattuali e giuridiche poste a garanzia dei diritti dei lavoratori; Alla luce di quanto sopra, le scriventi decidono di assumere iniziative che, seppur estreme, tentino di ristabilire le corrette relazioni sindacali e la regolare applicazione delle norme di legge e delle clausole contrattuali, riportando serenità tra il personale dipendente.

In mancanza di sollecito intervento e di immediata convocazione, l'evidente condotta antisindacale sarà oggetto

di ricorso dinanzi al giudice del lavoro ma anche con l'interessamento della Procura della Corte dei Conti per l'evidente danno erariale e per le maggiori spese che la Provincia dovrà sopportare per i giudizi che saranno instaurati a causa delle inadempienze segnalate.

Poiché queste OO.SS. nelle persone dei loro rappresentanti territoriali e aziendali, ritengono che l'attesa non possa essere più un esimente a cui sottostare inoperosi, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, nel rispetto delle norme ANTI-COVID, dichiarano **LO STATO DI AGITAZIONE** del personale della Provincia a cui seguirà, nel rispetto della Commissione di Garanzia di Roma, la proclamazione dello sciopero del personale della Provincia BAT. Ad ogni buon fine, queste OO.SS. invitano quanti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, ad attivarsi al fine di pervenire in tempi brevi alla risoluzione della vertenza in atto, nei termini previsti per legge. Corre l'obbligo ricordare che trascorsi i canonici 15 giorni dalla data di ricezione della presente, senza ricevere alcuna convocazione, si attiveranno le forme di lotta sindacale con i modi e la tempistica prevista dalla legge 12 giugno 1990 n. 146, così come modificata dalla legge 11 aprile 2000 n. 83, ivi compreso la consegna del mandato ai legali di queste Organizzazioni Sindacali per attivare le procedure su riportate, sia per quanto riguarda la condotta antisindacale sia per quanto riguarda il recupero delle somme spettanti, senza tralasciare la denuncia alla Procura della Corte dei Conti per danno erariale per le maggiori spese. In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti».

Andria rischia il dissesto? Il documento svelato ai capigruppo e il rinvio di cui non sa niente Vurchio

Il termine era fissato in 30 giorni (scadeva quindi il 3 ottobre)

Pubblicato da Michele Marmo - 7 Dicembre 2021



È stata diffusa solo oggi ai capigruppo consiliari la nota del Ministero dell'Interno che imponeva all'amministrazione comunale di Andria il termine di 15 giorni per dare risposte alle richieste sul piano di riequilibrio avanzate lo scorso 2 settembre. A distribuirlo ai capigruppo in consiglio comunale è stato il presidente del consiglio Giovanni Vurchio dopo le insistenti richieste provenienti dall'opposizione di conoscere il lavoro svolto dagli uffici per soddisfare le 15 domande rivolte dal Ministero dell'Interno all'amministrazione di Andria. Con la lettera del 2 settembre, infatti, il Ministero chiedeva di completare in modo esaustivo il piano di riequilibrio, di aggiornare i dati al 2020, di rappresentare tutta la massa passiva, di fornire dati aggiornati sui debiti fuori bilancio, sulla riscossione delle tasse, sul contenzioso italgas, sulla riorganizzazione della multiservizi, sulle alienazioni di beni di proprietà del comune, sulla riduzione della spesa generale oltre a richieste più specifiche. Il termine era fissato in 30 giorni (scadeva quindi il 3 ottobre) ma il 17 novembre l'amministrazione non aveva ancora dato alcun riscontro. Per questo, con un richiamo perentorio, veniva fissato un termine di 15 giorni per fornire quelle risposte. La lettera è molto chiara: se non vengono fornite, il giudizio sul piano di riequilibrio verrà fatto sui documenti che il Ministero ha a disposizione. Tira una brutta aria, peraltro, in tema di piani di riequilibrio: solo qualche giorno fa il comune di Lecce ha visto bocciato il proprio piano, nonostante un primo parere favorevole del Ministero. La qual cosa ha messo in allarme l'amministrazione di Andria. Il piano del comune di Lecce, infatti, era considerato maggiormente sostenibile rispetto a quello della città federiciana. Ma tali preoccupazioni non sembrano aver accelerato il lavoro: i 15 giorni dal 17 novembre sono ampiamente passati e nessuna risposta è stata data. Fonti vicine all'amministrazione dicono che il termine è stato ulteriormente prorogato al 20 gennaio. Una informazione che evidentemente non è conosciuta dal presidente del consiglio se è vero come è vero che ha diffuso solo oggi la lettera del 17 novembre senza nulla riferire riguardo questo presunto nuovo termine. Forse snobbato sul tema dalla sua stessa maggioranza, il presidente del consiglio resta uno dei maggiori esponenti del principale partito che sostiene l'amministrazione di Giovanna Bruno, ovvero il Partito Democratico.



Presentazione regionale ad Andria di Osterie d'Italia e Slow Wine 2022

La promozione letteraria/culinaria si è svolta nel chiostro della biblioteca diocesana

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

6.44

Presentate ad Andria, domenica 5 dicembre, le due guide di *Slow Food Editore*, *Osterie d'Italia* e *Slow Wine*, nell'incantevole cornice del chiostro della biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino". Gli onori di casa li fanno Vincenzo Milano, fiduciario della Condotta Castel del Monte e Luigia Ciuffreda, vice presidente di Slow Food Puglia che ha portato il saluto del presidente Marcello Longo e del Comitato Esecutivo Regionale.

L'evento si è rivelato un vero omaggio a tutti gli attori, produttori e "artigiani del gusto" che con le loro sinergie creano processi virtuosi e relazioni umane. Nel pieno rispetto delle normative anti-Covid gli osti, i produttori di vino e i cultori del cibo "buono, pulito e giusto" si sono incontrati per la presentazione delle due guide che rappresentano un'istituzione nel mondo dell'enogastronomia.

Marco Bolasco, curatore nazionale, collegatosi telefonicamente, ha approfondito le novità e i contenuti di *Osterie d'Italia*, da 32 anni il punto di riferimento indiscusso per tutti gli appassionati di cucina di territorio: «Un prodotto culturale a tutti gli effetti che con la sua opera coltiva, tramanda e promuove un modello, quello dell'osteria, che oggi più che mai riesce a rendere contemporanea la tradizione». Salvatore Taronno, responsabile regionale della guida, nel ringraziare i collaboratori, ha fotografato la stupenda realtà pugliese.

12° anno per *Slow Wine*, l'unica guida a visitare ogni anno tutti i produttori recensiti, grazie ai tanti collaboratori che mappano il territorio come nessun altro, 17 i collaboratori in Puglia, ringraziati personalmente da Francesco Muci, responsabile pugliese della guida. *Slow Wine*, come evidenziato durante la presentazione dal curatore nazionale Fabio Giavedoni, non è più solo un progetto editoriale, infatti, con la *Slow Wine Coalition* si creano connessioni per migliorare le relazioni tra il mondo della produzione e il mondo del consumo, uniti, insieme, per vincere le grandi sfide del futuro del vino. I componenti della *Slow Wine Coalition* si sono dati appuntamento a Bologna, dal 26 febbraio al 1° marzo 2022 dove verrà presentata la Slow Wine Fair, l'evento internazionale dedicato al vino buono, pulito e giusto. Saranno riuniti centinaia di produttori di tutto il mondo in conferenze, dibattiti, degustazioni e con l'esposizione di migliaia di etichette.

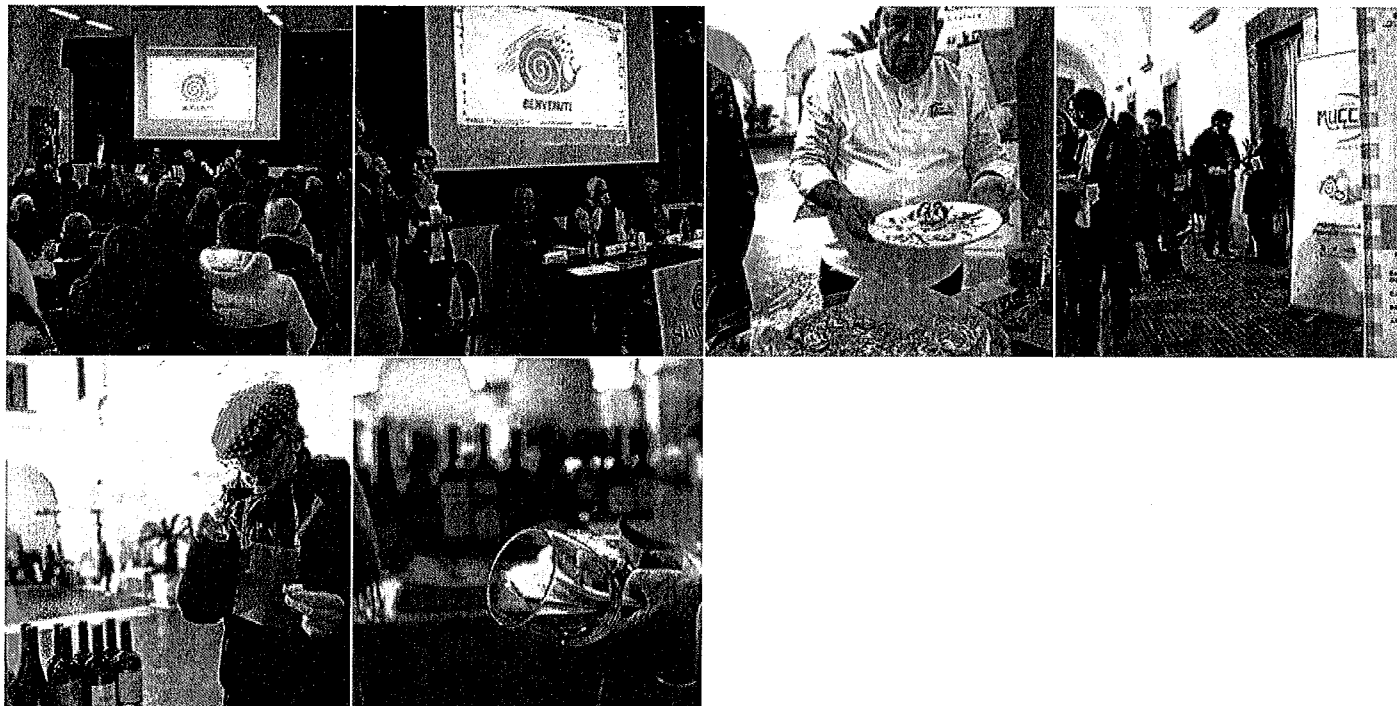
Per impreziosire ulteriormente la serata si è dato spazio anche all'arte e alla cultura con la video-proiezione della collezione di fotografie di Mirella Caldarone "Mani di Puglia" -La manualità è capacità di generare forme, prodotti e architetture- e con la mostra fotografica di Giuseppe Tricarico "Ris-Volti d'Africa", che racconta per immagini momenti di vita dei contadini e pastori ugandesi e l'inaugurazione del Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda), un'utopia divenuta realtà.

L'occasione ci ha permesso di ricordare Antonello Del Vecchio, dirigente regionale, nazionale ed internazionale di *Slow Food* che ci ha lasciati troppo presto, ma negli anni che ha vissuto ha costruito tantissimo intorno a sé e insieme agli altri. A lui è stato intitolato un Orto in Africa, nella scuola primaria di Muriundu (Kenya) dove studiano tanti bambini che il nostro Antonello ha sempre curato e amato.

Don Mimmo Basile si dice soddisfatto per aver accolto l'evento targato Slow Food all'interno della cornice del seminario della biblioteca diocesana: «Mi piace rimarcare un connubio stretto che esiste tra parole e cibo citato anche da un autore brasiliano a me caro, Rubem Alves, che evidenzia come la parola e il cibo vadano indissolubilmente assieme. Auspico nuove sinergie e collaborazioni con la condotta Slow Food facendo, altresì, leva sulla comunità *La Téranga* che è diventata una bella realtà consolidata».

L'assessore alle Radici del Comune di Andria, Cesareo Troia, a nome dell'amministrazione Bruno lancia l'invito a creare sinergie: «*Se consideriamo che solo Andria produce il 60% dell'olio di tutta la Regione significa che attraverso le valide collaborazioni e il ruolo fondamentale che un'amministrazione deve avere, ovvero quello di accompagnare i processi, possiamo davvero lanciare nuove sfide e raggiungere obiettivi soddisfacenti.*

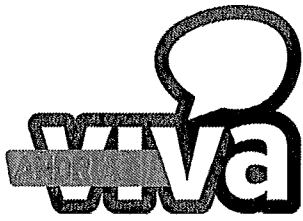
«Un ringraziamento da tutta Slow Food va agli osti, ristoratori e produttori "responsabili e consapevoli" che hanno voluto sostenere l'iniziativa offrendo le loro mani e il loro sapere – conclude Vincenzo Milano -. Un grazie di cuore ai volontari della Comunità MigrantesLiberi e alla Comunità "La Téranga" e alla Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino per il considerevole contributo offerto per l'ottima riuscita di una giornata buona, pulita e giusta».



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Il potere: uno spazio inquieto", nuovo saggio del prof. Rocco D'Ambrosio presentato ad Andria
Evento dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico, appuntamento venerdì 10 dicembre

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

Venerdì 10 dicembre 2021, alle ore 19.30, presso il Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria sarà presentato il nuovo libro del Prof. Rev. Rocco D'Ambrosio intitolato "Il Potere – Uno spazio inquieto" (Castelvecchi Editore 2021). Dopo i saluti del Vescovo Luigi Mansi, dialogherà con l'autore Gigi Brandonisio, Presidente del Circolo dei lettori di Andria e direttore artistico del Festival della Disperazione. L'evento è promosso dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria, insieme al Circolo dei Lettori cittadino, all'associazione "Cercasi un Fine", alla Biblioteca Diocesana "S. Tommaso D'Aquino" e dall'Ufficio Pastorale Sociale del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato.

Il nuovo libro del prof. Rocco D'Ambrosio è una analisi approfondita a 360 gradi sulle relazioni e dinamiche del potere: da quello esercitato all'interno dei rapporti familiari al potere legato al governo di una nazione. Quella che si propone nel saggio è una attenta osservazione di quel substrato etico e teorico che caratterizza gli uomini di potere, a qualsiasi livello. D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica presso la Pontificia Università Gregoriana, e direttore dell'Associazione e delle Scuole di formazione politica di "Cercasi Un Fine", dopo aver affrontato nelle sue ultime opere i temi della corruzione e dell'educazione politica, si è soffermato sul tema del potere, in un momento in cui, il mondo, nella morsa della pandemia da Covid-19, vede annullarsi le relazioni dirette con le persone, le istituzioni, la politica, l'economia, le religioni. Le crisi, come precisa l'autore, *«svelano il meglio di una comunità nazionale, o il peggio. Anche in termini di potere»*.

Nel suo interessantissimo saggio, che verrà presentato alla città il prossimo venerdì, D'Ambrosio analizza i tanti aspetti antropologici ed etici che stanno alla base delle dinamiche del potere. In una trattazione ricchissima anche di riferimenti bibliografici, scorrono i rapporti del potere con la religione, le sue perversioni, il suo "volto demoniaco", i suoi simboli. Ma anche le raccomandazioni a livello di competenze, responsabilità, servizio, di rapporti col "dio denaro", con la violenza, in una cornice temporale in cui vale la pena soffermarsi sull'avanzata dei "populismi" e sul loro effettivo atteggiamento verso il "popolo". Capire ed esercitare il potere è esperienza per persone mature, umanamente e professionalmente adulte e, tale esperienza, può, senza esitazione essere definita un'impresa ardua.

Una occasione da non perdere quella promossa dal Forum Socio politico della Diocesi di Andria, dopo i diversi mesi di restrizioni e limitazioni che di fatto hanno bloccato le proposte formative e culturali da sempre a servizio della comunità cittadina tutta. L'evento è aperto all'intera cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, si potrà accedere previa misurazione della temperatura corporea e solo se muniti di Green Pass in corso di validità.



468 nuovi contagi in poche ore in Puglia

Risale a quota 159 il numero dei ricoverati negli ospedali

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

© 14.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:45 di mercoledì 8 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4948367 test, dai quali sono emersi complessivamente 281981 casi di positività (il 5.69% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101757 Area Metropolitana di Bari
50323 Provincia di Foggia
43254 Provincia di Taranto
33577 Provincia di Lecce
28905 Provincia Bat
22552 Provincia di Brindisi
1064 residenti fuori regione
549 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

270244 pazienti sono guariti (264 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6904.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4833 (204 in più rispetto a ieri): 4674 in isolamento domiciliare, 159 i ricoverati in ospedale (6 in più rispetto a ieri) compresi i 18 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.28%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'11.32%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 20631, dei quali 468 (pari al 2.26%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

156 Area Metropolitana di Bari

82 Provincia di Foggia

81 Provincia di Brindisi

80 Provincia di Lecce

52 Provincia di Taranto

9 Provincia Bat

4 caso di residenti fuori regione

4 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6904.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

224 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Emanuele Fabio Fortunato: il liutaio andriese con San Nicola e Castel del Monte nel cuore

Premiato con il Nicolino d'oro, i suoi strumenti musicali sono famosi in tutto il mondo e amati da artisti di fama internazionale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

© 12.02

In occasione della festività di San Nicola di Bari, lo scorso 6 dicembre sono stati consegnati dal Sindaco di Bari Antonio De Caro, in una cerimonia svoltasi presso la Sala consiliare di Palazzo di Città, i "Nicolini d'Oro". Questo riconoscimento viene assegnato ogni anno a cittadini Baresi che si sono distinti ed hanno contribuito a rendere onore alla città di Bari in Italia ed all'Estero.

Quest'anno ad essere premiato è stato il liutaio Andriese Emanuele Fabio Fortunato. Famoso nel panorama musicale internazionale, Emanuele Fabio Fortunato è un artigiano capace di realizzare strumenti musicali, vere e proprie opere uniche, prima ancora che essere un valente musicista, conosciuto ed apprezzato da artisti di fama mondiale.

Andriese di nascita, Emanuele Fabio Fortunato si trasferì all'età di sei anni a Bari, con la sua famiglia, papà Vito e mamma Anna Balducci. Qui ha studiato al Conservatorio "Niccolò Piccinni", diplomandosi in violino. Successivamente decise di intraprendere la carriera di costruttore di violini, viole e violoncelli di pregio, studiando a Napoli e Bologna. In pochi anni ha raggiunto un'arte così raffinata da essere oggi tra i costruttori più ricercati, tanto che i suoi strumenti sono commissionati da musicisti italiani, orientali e statunitensi. I suoi violini sono strumenti nelle mani di artisti quali Olexander Semchuk, Dino De Palma, Xenia Milas, Francesco D'Orazio, mentre Vito Paternoster e Nicola Fiorino si esibiscono con i suoi violoncelli. Le sue creazioni, vere e proprie opere d'arte per gli occhi e l'udito, sono presentate ogni anno alle esposizioni mondiali di Cremona, Francoforte e Shanghai. Assistente ai concerti al Teatro Petruzzelli per la Camerata Musicale Barese, segue le rappresentazioni di Salvatore Accardo, Uto Ughi, e Stefan Milenkovic. Alla sua attività creativa unisce, oltre alla docenza ai master di liuteria che si tengono al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, una collaborazione professionale, quale esperto

per case d'asta di Londra, come Tarisio e Bromptons.

Ebbene, nel corso della lunga e ricca attività di artigiano d'arte, Emanuele Fabio Fortunato volle realizzare nel 2018 uno splendido violino con l'immagine di San Nicola sul retro, strumento poi donato alla Basilica di San Nicola di Bari. La cerimonia di consegna avvenne con un concerto organizzato dalla Camerata Musicale Barese che invitò per l'occasione il famoso violinista Olexander Semchuk che incantò il pubblico suonando proprio il *"violino San Nicola"* alla presenza del Rettore della Basilica, padre Giovanni Distanto e dell'arcivescovo Monsignor Francesco Cacucci.

Oggi è attivo nei suoi laboratori di Bari e Cremona e firma i suoi violini come *"Emanuele Fabio Fortunato da Andria costruì in Bari"*, ed apponendo all'interno degli strumenti il marchio a fuoco rappresentante il Castel del Monte. Un sigillo di originalità che nel contempo contribuisce alla divulgazione del patrimonio culturale barese ed andriese nel mondo.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Gennaro Gino Piccolo: "L'Immacolata, Modello Perfetto"

In occasione di questa ricorrenza dedicata a Maria, le riflessioni di Gennaro Gino Piccolo, del Centro Igino Giordani

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

🕒 12.16

«Di Maria non si dice mai abbastanza. Ella è, si può dire, il cuore del genere umano: il trapianto del divino nell'umano. Così scriveva Igino Giordani nel suo libro "Maria Modello". Parlandone, a proposito di un altro libro di Giordani, tradotto in inglese, uno scrittore americano giudicava il libro stesso "un incanto": ed alludeva al fascino che questa fanciulla di Nazareth suscita anche nel mondo tecnologico e, oggi, possiamo dire, anche nel mondo socio-politico.

Alcuni pensieri – del laico Servo di Dio Igino Giordani - che qui di seguito trascrivo per quanti oggi si imbattono con "Andria Viva", frugano nel mistero di tale fascino, scoprendolo nella vita di Maria: nel suo comportamento umile, ma sempre denso di significato, dove si apprende il contegno tipico, offerto a tutti, dell'aggiornamento che l'umanità può avere, nei suoi slanci più profondi e nelle sue riflessioni più meditate, di fronte alla maternità di Maria.

Pochi pensieri la cui lettura svelano la poesia di Maria. Con lei, modello della femminilità pura, l'umanità scopre il paradiso in terra.

«Meditando ogni giorno la vita di Maria e assimilandone via via le virtù, così semplici immediate e terse, Maria diventa nostra vita. Accade che via via Ella diventa di casa...».

«Maria purifica e decongestiona il corpo sociale di tutta la sanie, di cui giorno per giorno si carica. Ma la rivoluzione, che la Vergine in carne ha fatto, è di portata speciale ancor più vasta, poiché fu lei, agli albori dell'era cristiana, a riscoprire una religione che non si esauriva nel rito, ma ispirava un mutamento politico ed economico: una religione in cui Dio non stagnava in una indifferenza superceleste, ma operava da protagonista, nella storia degli uomini, deponendo i superbi ed esaltando gli umili, colmando di beni gli affamati e rimandando a mani vuote i doviziosi, in sociologia».

«Nessuna creatura hai mai raggiunto l'altezza spirituale di Maria; e nessuna l'ha fatto con più semplicità. Non ci sono stati corsi complicati d'ascetica e di mistica, nella sua carriera; c'è stata la cucina, il pollaio, la lavanderia, la bottega, c'è stato il lavoro e il dolore, elementi di cui Ella ha fatto, attimo per attimo, i motivi della elevazione a Dio.

La sua dimora fu il suo convento: lo svolgimento delle sue incombenze la sua regola: il servire Gesù e Giuseppe il suo servizio all'Eterno; la sua modestia fu il velo di cui ricoprì la bellezza; il silenzio la cella in cui fece penitenza lavando».

Serena Festa a tutti i lettori di Andria Viva. Gennaro Gino Piccolo

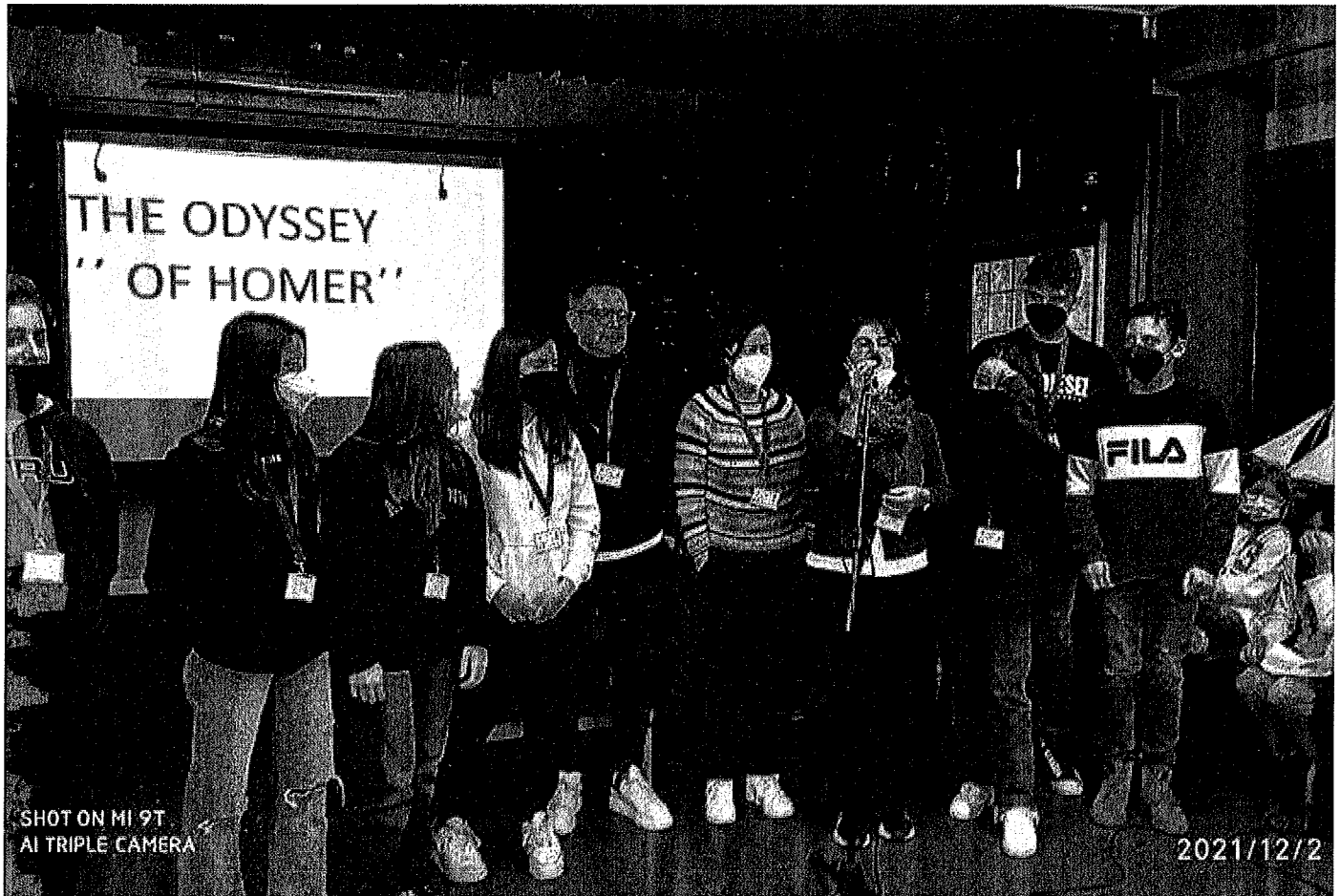
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



All'I.C. "Mons. Di Donna", riparte il progetto "Music Unites, Art Inspires"

Del progetto sono partner Nazioni quali Polonia (capofila del progetto), Lituania, Grecia e Spagna

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

7.07

Dopo circa un anno e mezzo di stop, dovuto al dilagare della pandemia da Covid 19, riparte il progetto ERASMUS+ azione chiave KA 229 dal titolo "Music Unites, Art Inspires", di cui la scuola secondaria di primo grado Monsignor di Donna di Andria è partner con Nazioni quali Polonia (capofila del progetto), Lituania – Grecia e Spagna.

Il progetto "riparte" nel vero senso della parola perché, dopo lo stop forzato, si è appena conclusa la seconda mobilità prevista dal progetto.

La prima mobilità si era svolta nel dicembre 2019 presso la cittadina polacca di Lodz e aveva visto protagonisti i docenti referenti delle varie scuole partners del progetto.

Invece dal 29 novembre al 3 dicembre 2021 finalmente, dopo lunga attesa e dopo tanto lavoro per organizzare il tutto nel pieno rispetto delle normative anti covid, un primo gruppo di 7 alunni, accompagnati dai docenti - Prof.ssa Mariani Maria, Prof.ssa Albanese Flora e Prof. Tucci Francesco, - si è recato nella città greca di Salonicco, ospite della scuola "13 th Primary School of Polichni", che si è fatta carico dell'organizzazione della prima mobilità a cui hanno partecipato gli alunni. Moltissime ed estremamente coinvolgenti ed interessanti le attività svolte nel corso della settimana, in collaborazione con le delegazioni degli altri Paesi europei partners del progetto.

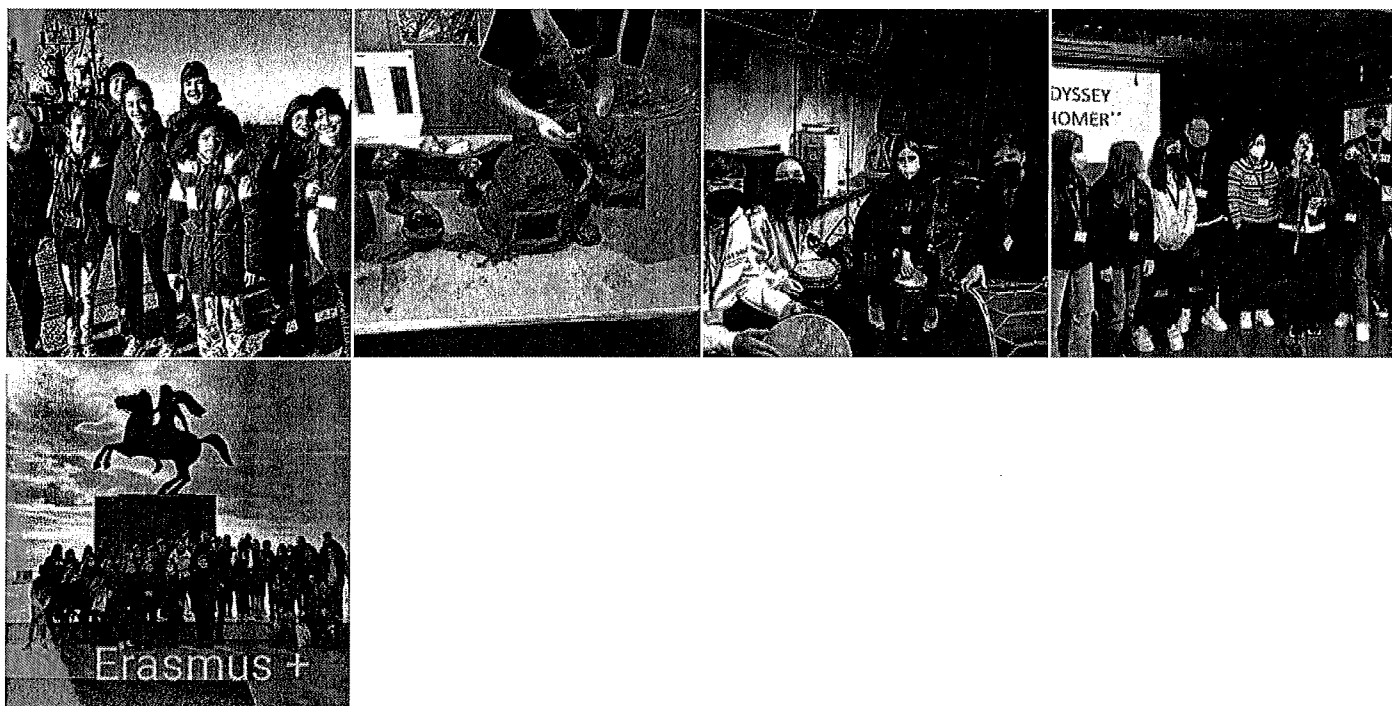
I ragazzi, suddivisi in gruppi internazionali hanno visitato musei, gallerie d'arte, la città vecchia di Salonicco e i suoi monumenti storici, ma hanno preso parte anche a laboratori artistici: come il laboratorio di percussioni e quello sulla realizzazione di piccole sculture in argilla. Hanno anche svolto attività didattiche presso la scuola ospitante inerenti al tema del progetto: l'arte declinata in tutte le sue accezioni.

Ispirati dalla figura di Omero, l'artista guida scelto dalla scuola greca, e dal racconto epico dell'Odissea, gli alunni hanno realizzato disegni, collage e prodotti artistici che, da una parte rappresentavano in forma iconica il viaggio di Ulisse, e

dall'altra erano metafora e rappresentazione del viaggio ideale tra le culture e le tradizioni più rappresentative dei diversi Paesi partner del progetto.

La Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo "Jannuzzi Monsignor Di Donna", dott.ssa Lilla Bruno, esprime grande soddisfazione, sottolineando l'elevato valore formativo rappresentato dalla partecipazione a questo progetto e dichiara che: "Le famiglie e gli alunni hanno accolto con grande entusiasmo questa opportunità, cogliendo l'occasione di fare questa esperienza di scambio e di confronto culturale, che nel contempo ha consentito loro di utilizzare concretamente anche le competenze linguistiche acquisite nella lingua inglese – lingua del progetto – implementandone la conoscenza e l'utilizzo in contesti concreti e reali e rafforzando la motivazione allo studio della stessa".

Ma le attività di mobilità sono solo all'inizio. Infatti, si sta già programmando la prossima mobilità che si svolgerà in Spagna nella cittadina di Odéna a fine febbraio, mentre a fine marzo le delegazioni di alunni e docenti delle scuole europee partners saranno accolte qui ad Andria presso l'Istituto Comprensivo "Jannuzzi – Monsignor Di Donna".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Riccardo Frisardi nominato Responsabile nazionale Ufficio Turismo dell'UDC

A Frisardi l'on. Cesa, conferisce anche l'incarico di Commissario cittadino dell'Unione di Centro

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

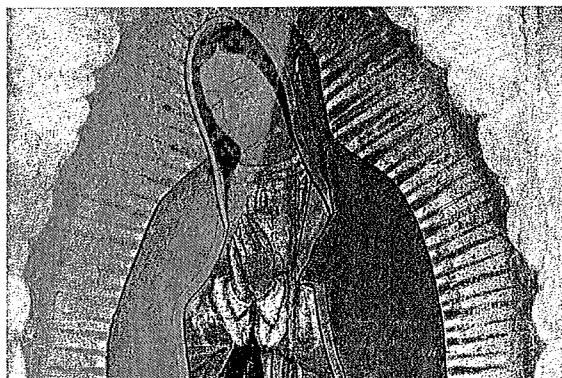
Un duplice incarico politico quello che va a ricoprire Riccardo Frisardi nell'Unione di Centro.

In questi giorni a Roma, il Segretario politico nazionale dell'U.D.C., on. Lorenzo Cesa, ha assegnato a Riccardo Frisardi, sia l'incarico di Commissario dell'UD.C. di Andria sia quello di Delegato nazionale dell'Ufficio Turismo dell'UDC.

"Ho accettato questo duplice impegno politico, conscio delle difficoltà in cui si trova oggi il Paese e della necessità di operare una politica che risponda alle esigenze della collettività, che purtroppo si sono amplificate a causa della pandemia –sottolinea Riccardo Frisardi, un passato da consigliere comunale nelle liste civiche del centro destra, ma soprattutto espressione del mondo imprenditoriale locale ed appassionato di sport e attività sociali-. Nei valori moderati del centro mi sono riconosciuto già nella mia formazione politica giovanile, avendo ricoperto l'incarico di Responsabile giovanile dell'UDC, un impegno politico duraturo che ha caratterizzato il mio percorso politico, portandomi a prendere parte attiva nelle passate campagne elettorali. E' quindi un onore aver accettato questo riconoscimento, sia nel ruolo di Commissario cittadino sia in quello inedito di responsabile dell'Ufficio Turismo. In questo duplice ruolo, ben conscio delle difficoltà che dovrò affrontare, spero che tanti amici potranno affiancarmi, condividendo idee e progetti, che hanno come fine quello di vedere sviluppare questo territorio, le nostre comunità. Penso, ad esempio –prosegue Riccardo Frisardi-, ad Andria, la città per la quale ho profuso impegno e dedizione, una grande comunità ma che considero sempre una "piccola realtà", dove l'affidamento personale, la conoscenza reciproca e la comune solidarietà sono valori che fanno parte del nostro bagaglio culturale. E' un impegno che ho assunto con convinzione e che intendo portare avanti, spero con l'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore il bene della nostra Andria e di questo territorio che sa coniugare splendidamente terra e mare", conclude il neo Commissario cittadino dell'UDC e responsabile nazionale dell'Ufficio Turismo dell'UDC, Riccardo Frisardi.



andriaviva.it



Festa Liturgica della Madonna di Guadalupe alla parrocchia Cuore Immacolato di Maria

Domenica 12 dicembre Santa Messa presieduta dal Vescovo mons. Luigi Mansi, segue la tradizionale benedizione delle rose

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

🕒 6.53

Il 12 dicembre la Chiesa Cattolica fa memoria della Vergine di Guadalupe, la "Madre" dell'America latina. Nella Città di Andria, presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria grande è la devozione e il culto alla Vergine di Guadalupe. La comunità parrocchiale si ritroverà domenica 12 dicembre 2021 alle ore 18:30 per celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo, della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi e a seguire la tradizionale benedizione delle rose.

Secondo la tradizione, tra il 9 e il 12 dicembre 1531, sulla collina del Tepeyac a nord di Città del Messico, Maria sarebbe apparsa più volte a Juan Diego Cuauhtlatoatzin, un azteco convertitosi al cristianesimo. Il nome Guadalupe sarebbe stato dettato da Maria stessa a Juan Diego: alcuni hanno ipotizzato che sia la trascrizione in spagnolo dell'espressione azteca Coatlxopeuh, "...colei che schiaccia il serpente" (cfr. Genesi 3,14-15). A ricordo dell'apparizione, sul luogo fu eretta una cappella, successivamente fu edificato un vero e proprio santuario consacrato nel 1622.

Nel 1976 è stata inaugurata l'attuale Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, dove si conserva il mantello di Juan Diego, sul quale è raffigurata l'immagine di Maria, ritratta come una giovane indiana, per la sua pelle scura. Ella è chiamata dai fedeli Virgen morenita (Vergine meticcia). Nel 1921 Luciano Pérez, un attentatore inviato dal governo, nascose una bomba in un mazzo di fiori posti ai piedi dell'altare; l'esplosione danneggiò la basilica, ma il mantello e il vetro che lo proteggeva rimasero intatti.

L'apparizione di Guadalupe è stata riconosciuta dalla Chiesa cattolica e Juan Diego è stato proclamato santo dal Papa San Giovanni Paolo II il 31 luglio 2002. Presso la chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria è custodita la tela raffigurante la Madonna di Guadalupe (Rijoca – Messico, 1600).



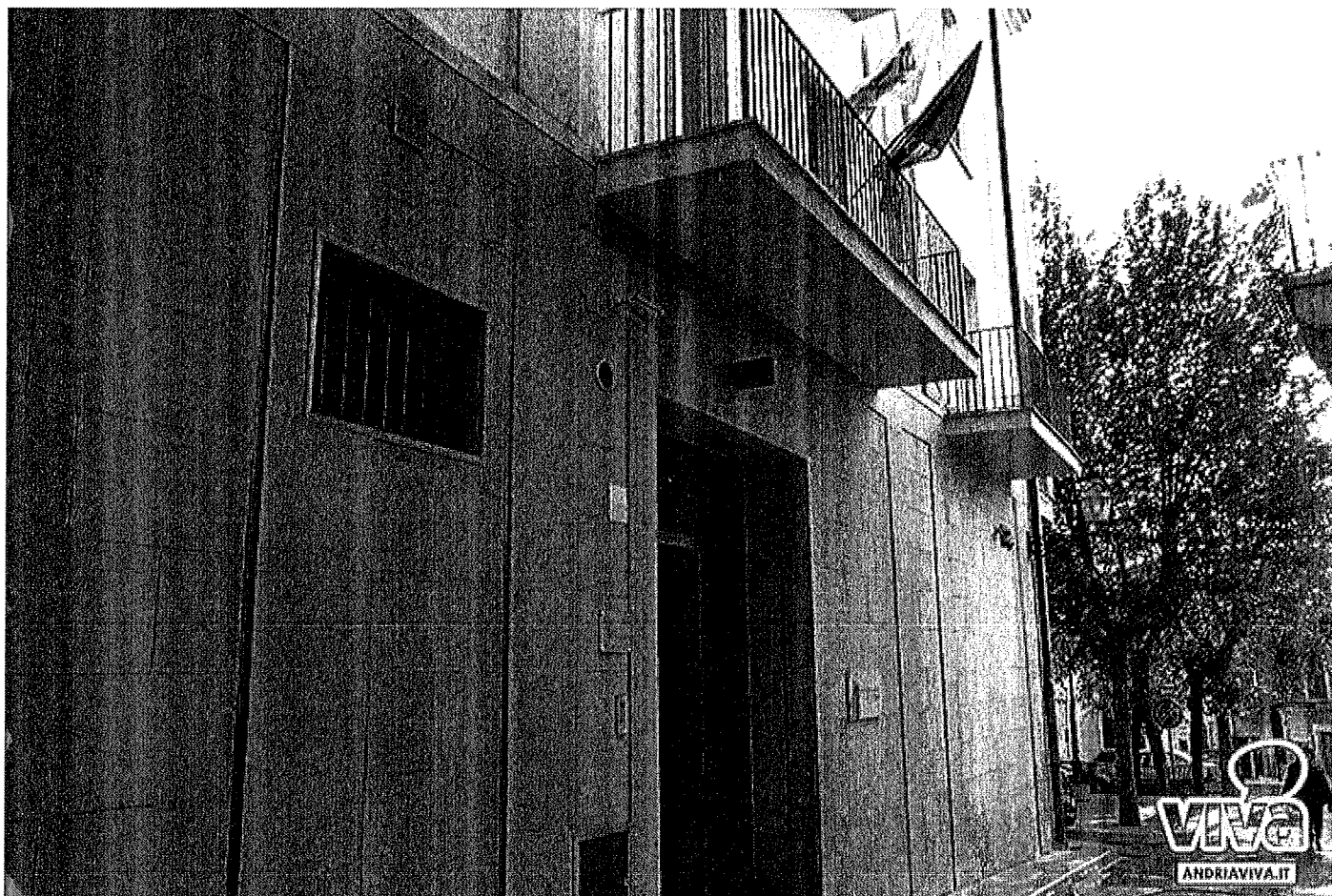
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Il potere: uno spazio inquieto": il nuovo saggio del prof. Rocco D'Ambrosio presentato ad Andria

Iniziativa del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico, in programma venerdì 10 dicembre 2021

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

🕒 6.55

Venerdì 10 dicembre 2021, alle ore 19.30, presso il Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria sarà presentato il nuovo libro del Prof. Rev. Rocco D'Ambrosio intitolato *"Il Potere – Uno spazio inquieto"* (Castelvecchi Editore 2021). Dopo i saluti del Vescovo Luigi Mansi, dialogherà con l'autore, l'Avv. Gigi Brandonisio, Presidente del Circolo dei lettori di Andria e direttore artistico del Festival della Disperazione.

L'evento è promosso dal Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria, insieme al Circolo dei Lettori cittadino, all'associazione "Cercasi un Fine", alla Biblioteca diocesana "S. Tommaso D'Aquino" e dall'Ufficio Pastorale Sociale del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato.

Il nuovo libro del prof. Rocco D'Ambrosio è una analisi approfondita a 360 gradi sulle relazioni e dinamiche del potere: da quello esercitato all'interno dei rapporti familiari al potere legato al governo di una nazione. Quella che si propone nel saggio è una attenta osservazione di quel substrato etico e teorico che caratterizza gli uomini di potere, a qualsiasi livello.

D'Ambrosio, ordinario di Filosofia Politica presso la Pontificia Università Gregoriana, e direttore dell'Associazione e delle Scuole di formazione politica di "Cercasi Un Fine", dopo aver affrontato nelle sue ultime opere i temi della corruzione e dell'educazione politica, si è soffermato sul tema del potere, in un momento in cui, il mondo, nella morsa della pandemia da Covid-19, vede annullarsi le relazioni dirette con le persone, le istituzioni, la politica, l'economia, le religioni. Le crisi, come precisa l'autore, *«svelano il meglio di una comunità nazionale, o il peggio. Anche in termini di potere»*.

Nel suo interessantissimo saggio, che verrà presentato alla città il prossimo venerdì, D'Ambrosio analizza i tanti aspetti antropologici ed etici che stanno alla base delle dinamiche del potere. In una trattazione ricchissima anche di riferimenti

bibliografici, scorrono i rapporti del potere con la religione, le sue perversioni, il suo "volto demoniaco", i suoi simboli. Ma anche le raccomandazioni a livello di competenze, responsabilità, servizio, di rapporti col "dio denaro", con la violenza, in una cornice temporale in cui vale la pena soffermarsi sull'avanzata dei "populismi" e sul loro effettivo atteggiamento verso il "popolo". Capire ed esercitare il potere è esperienza per persone mature, umanamente e professionalmente adulte e, tale esperienza, può, senza esitazione essere definita un'impresa ardua.

Una occasione da non perdere quella promossa dal Forum Socio politico della Diocesi di Andria, dopo i diversi mesi di restrizioni e limitazioni che di fatto hanno bloccato le proposte formative e culturali da sempre a servizio della comunità cittadina tutta.

L'evento è aperto all'intera cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, si potrà accedere previa misurazione della temperatura corporea e solo se muniti di Green Pass in corso di validità.



Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Calcit celebra la Giornata del Malato Oncologico: una Santa Messa in Cattedrale

Evento l'8 dicembre come da tradizione. Funzione officiata dal Vescovo Mons. Mansi

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

🕒 19.46

Come da tradizione l'8 dicembre il C.A.L.C.I.T. di Andria, dal 1984, celebra la Giornata del Malato Oncologico con una Santa Messa nella chiesa Cattedrale alle ore 11.30, officiata da S.E. Mons. Luigi Mansi, Vescovo della Diocesi.

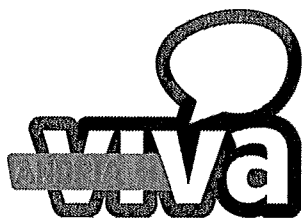
Rispetto allo scorso anno torna la tradizionale cerimonia esterna con la deposizione dei fiori alla statua della Madonna in piazza Duomo assieme al volo delle colombe grazie alla preziosa collaborazione con i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale della BAT. Restano valide le consuete limitazioni imposte per la pandemia e dunque l'accesso sarà consentito al numero di fedeli previsto dalle disposizioni e nel pieno rispetto delle norme in vigore.

Grazie alla preziosa collaborazione con Telesveva, sarà comunque possibile seguire la cerimonia religiosa in diretta in TV, sul canale 17, o in streaming sul canale social.

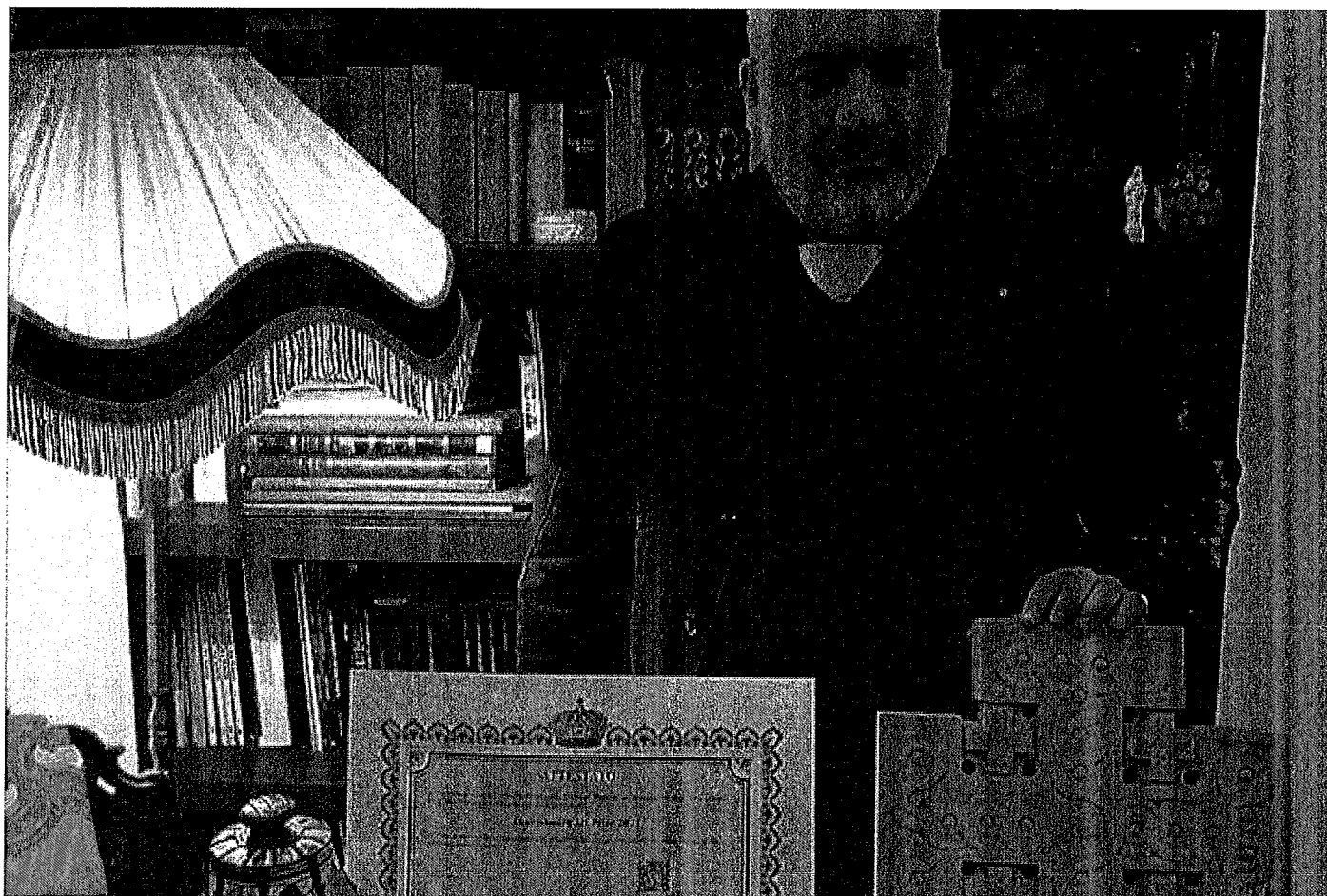
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Menzione speciale per l'artista andriese Giuseppe Marzano al Luxembourg Pinacothèque

Il riconoscimento gli è stato attribuito in occasione della partecipazione alla rinomata selezione internazionale d'arte moderna "Luxembourg Art Price"

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

🕒 15.39

Lo scorso 1° dicembre l'artista andriese Giuseppe Marzano ha ricevuto la menzione speciale da parte della Luxembourg Pinacothèque. Il riconoscimento gli è stato attribuito in occasione della partecipazione alla rinomata selezione internazionale d'arte moderna, che si tiene ogni anno nel Lussemburgo denominata Luxembourg Art Price.

Il premio mira a rivelare ogni anno dei talenti, amatoriali o meno, di qualsiasi età e nazionalità, con lo scopo di lanciare o rafforzare la carriera di artisti a livello internazionale, offrendo loro una solida referenza da aggiungere al proprio curriculum vitae.

Tra i numerosi partecipanti all'edizione 2021 provenienti da ogni parte del mondo, i membri della commissione artistica e il museo hanno riconosciuto l'artista andriese meritevole della speciale menzione, incoraggiandolo a proseguire nel percorso artistico intrapreso. L'artista ha dichiarato di essere contento di avere ricevuto questo prestigioso riconoscimento che giunge dopo un ventennio di sforzi compiuti in nome della bellezza e della cultura artistica italiana, che ci contraddistingue nel mondo.



andriaviva.it



Aggredisce brutalmente passante per sfilarle la borsa, arresto lampo ad Andria

Insegnante di scuola primaria vittima dell'aggressione da parte di un 28enne. VIDEO

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

🕒 12.15

È accaduto in pieno giorno, lungo una via trafficata del centro storico di Andria, nella mattinata di martedì: un'insegnante di scuola primaria è stata vittima di una cruenta aggressione perpetrata da un 28enne. L'autore ha afferrato per i capelli la donna e l'ha trascinato al suolo per qualche metro; dopodiché, inerme e riversa per terra, è stata attinta da calci e pugni nella zona del torace, affinché si liberasse della borsa a tracolla che aveva assicurata al busto.

Solo il sopraggiungere di un passante, che aveva assistito alla scena e fermava la propria autovettura, impediva che il soggetto continuasse a malmenare la donna e portasse a compimento la rapina. Vistosi scoperto, il soggetto fuggiva dileguandosi in un vicolo.

Gli Agenti della squadra "Volanti", allertati dal soccorritore che, subito dopo l'aggressione, aveva accompagnato la vittima in ospedale, si recavano presso il locale Pronto Soccorso per raccogliere nell'immediatezza la fondamentale testimonianza della donna e dello stesso soccorritore.

Subito dopo, individuato il punto preciso della tentata rapina, venivano acquisite le registrazioni degli impianti di videosorveglianza lì presenti: da una telecamera si vedeva chiaramente il sospetto che, con fare furtivo e circospetto, individuata la vittima, decideva di seguirla a passo spedito, nascondendo il viso con il cappuccio della felpa indossata, per poi passare all'azione.

L'attività info-investigativa esperita, sulla base delle risultanze video, dalle "Volanti" della Polizia di Stato ha permesso di arrivare, in meno di due ore dalla tentata rapina, all'individuazione del colpevole; raggiunto presso la sua abitazione, il 28enne si era tolto gli abiti utilizzati e riferiva agli Agenti di essersi svegliato in quel momento.

Un'accurata perquisizione presso la stessa abitazione permetteva di rinvenire abbigliamento pienamente compatibile con quello visibile nel filmato. In ultimo, a cristallizzare il già consistente impianto probatorio, la vittima riconosceva, senza

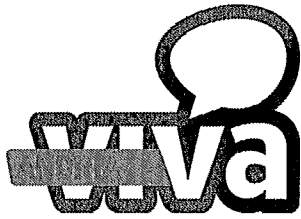
dubbio alcuno, il suo brutale aggressore. Alla luce dei riscontri acquisiti, l'indagato, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Trani, veniva tratto in arresto, per poi essere sottoposto dall'Autorità Giudiziaria, alla misura cautelare degli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

Per vedere il video clicca qui.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria ospita il progetto scolastico "Boxando s'impara" all'ITES "E. Carafa"

Lo svolgimento dei corsi è affidato al Team Sgaramella, squadra cittadina di pugilato

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

9.17

La Boxe torna a scuola in modo strutturato, grazie ad un grande investimento della Federazione Pugilistica Italiana che ha presentato presso la sala Stampa della Camera dei Deputati a Roma il convegno "Diritti dei minori e Doveri degli adulti", durante il quale è stato presentato il progetto "Boxando S'impara", iniziativa a carattere nazionale incentrata sul Pugilato Educativo Scolastico. I destinatari sono le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti penitenziari. Dopo il primo gong lanciato a giugno nella Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, la FPI entra in modo strutturato negli istituti scolastici con un progetto incentrato sul pugilato educativo scolastico, accreditato al Miur nell'ambito di quelli di Sport e Salute.

Anche la città di Andria ospiterà questa iniziativa presso l'istituto Tecnico Economico – Liceo Economico Sociale "Ettore Carafa": lo svolgimento dei corsi è affidato al Team Sgaramella di Andria sotto la supervisione del tecnico Riccardo Sgaramella. I destinatari sono le scuole superiori e gli istituti penitenziari, con due classi coinvolte per ogni istituto. Sono previste dieci ore di lezioni pratiche in orario curriculare, con il "kit di allenamento adidas" fornito dalla FPI e tenute da tecnici sportivi FPI, nove ore di lezioni teoriche on-line ed un webinar finale di confronto e dialogo con il campione e Ambassador FPI Roberto Cammarelle. La FPI investe quindi nella scuola, garantendo un piano di lavoro gratuito con attività interdisciplinari focalizzate su tre asset fondamentali per la boxe: formazione, sociale e cultura. Questo l'obiettivo del presidente della FPI, Flavio D'Ambrosi.

Riccardo Sgaramella sottolinea: «La boxe richiede impegno e sacrificio, può essere praticata anche dalle donne in assoluta sicurezza con l'obiettivo di acquisire autostima e benessere psico-fisico nel segno del valore più grande, il rispetto. Personalmente ho iniziato a praticare la Noble art a 5 anni grazie a mio padre, fondatore del Team Sgaramella. Inizialmente

è partito tutto sotto forma di gioco ma poi ho capito che il pugilato, oltre che impegno fisico e mentale, è uno stile di vita che mi ha dato la possibilità di conoscere e aiutare tanti ragazzi. Mi dedico all'insegnamento da oltre 20 anni, sono orgoglioso di far parte del FPI e soprattutto di trasmettere lo sport che amo in progetti per il sociale».

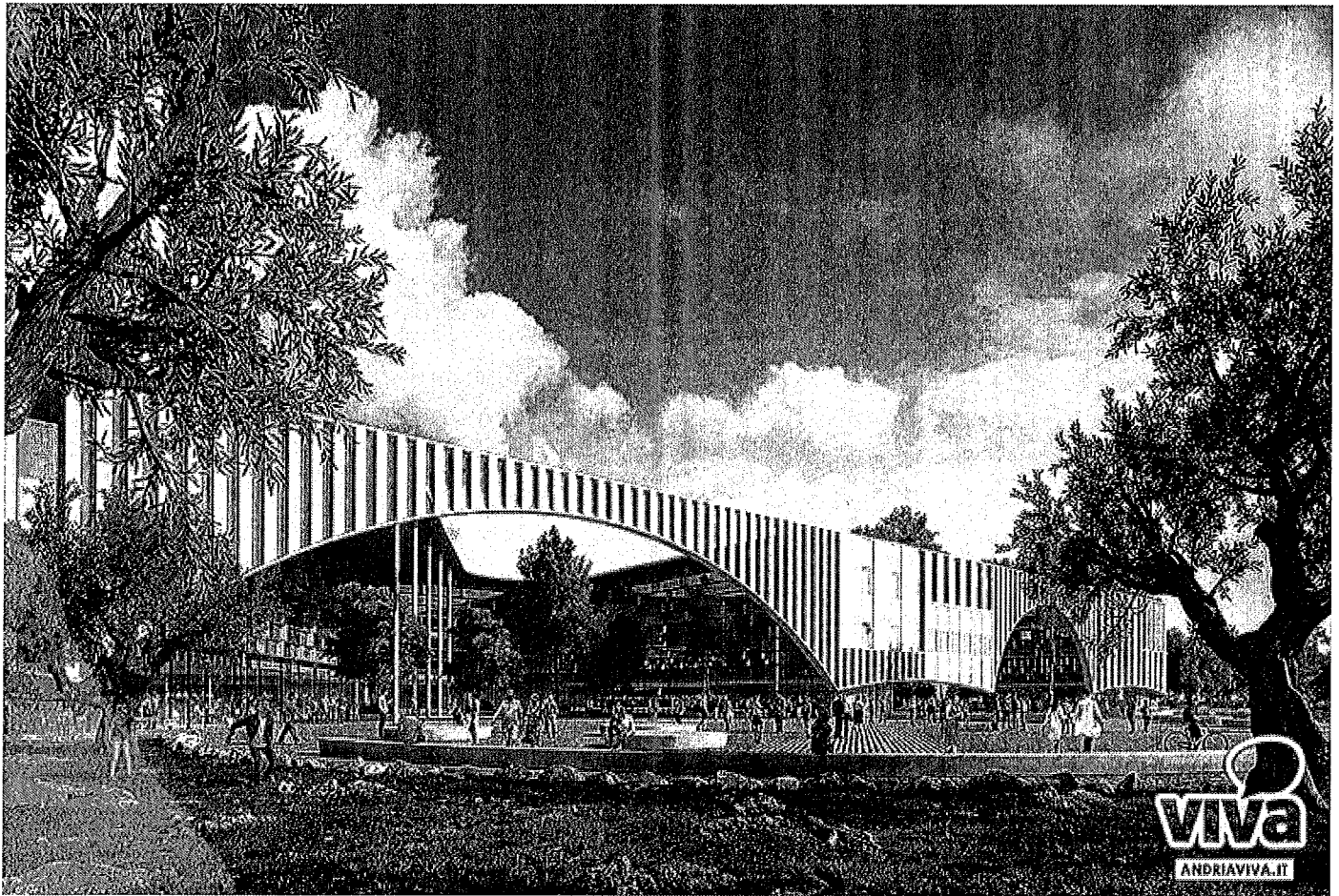
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuovo ospedale di Andria: il 15 dicembre conferenza di servizi per la variante urbanistica

Entro il mese di marzo 2022 la gara per la progettazione esecutiva

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

© 6.21

Si stringono i tempi per il nuovo Ospedale di Andria. Ieri, lunedì 6 dicembre, nel corso della seduta della Commissione bilancio e programmazione presieduta da Fabiano Amati, si sono svolte alcune audizioni. Ebbene, nel corso della riunione, da parte dell'Asl Bat è stata data notizia che il 15 dicembre prossimo si svolgerà la conferenza dei servizi con gli Enti interessati per la variante urbanistica. Invece, entro il mese di marzo 2022 ci sarà la gara per la progettazione esecutiva del nuovo nosocomio che sorgerà nella contrada Martinelli, posta a ridosso della strada provinciale ex 231. La Commissione ha quindi deciso di aggiornarsi sullo stato del procedimento a fine gennaio.

La Commissione ha discusso anche dell'aggiornamento circa le tecnologie con applicativi per il miglioramento delle prestazioni, la velocizzazione delle attività e la riduzione dei tempi di attesa nell'ambito dei trattamenti radioterapici.

Ed in tema di sanità, questa volta sul tema delle "Case e Ospedali di comunità" a valere sui fondi del PNRR, si è svolta sempre nella giornata di ieri, una seduta dedicata e congiunta delle Commissioni bilancio e sanità, presieduta da Fabiano Amati e Mauro Vizzino. Il direttore del Dipartimento promozione della salute Vito Montanaro ha comunicato che la Commissione sanità ha trasmesso alla Regione la proposta di riparto dei fondi e quindi della componente finanziaria per la costruzione delle case e ospedali di comunità.

Sono stati aggiunti ulteriori 20 milioni di euro ai 630 milioni previsti per ammodernare ospedali e strutture sanitarie presenti sul territorio, per potenziare l'offerta dell'assistenza territoriale e realizzare ospedali di comunità e case della salute.

Montanaro ha elencato le somme così come sono state suddivise. Pertanto, per la ristrutturazione delle case di comunità

saranno destinati 177 milioni di euro; 7 milioni di euro per centrali operative territoriali; per le risorse per la interconnessione tra aziende 2,8 milioni; per il device 3,8 milioni; 79 milioni per gli ospedali di comunità; 114 milioni per la digitalizzazione; 94 milioni per le grandi apparecchiature; per adeguamento sismico e strutturale 50 milioni; 114 milioni per il piano nazionale complementare; 2,3 milioni per i flussi informativi; 3 milioni per i corsi di formazione per un miglioramento dei percorsi di sanità. Un documento di indirizzo definitivo prenderà atto delle linee guida con lo scopo di rendere equa l'assistenza sanitaria a livello regionale. Le istanze sono al vaglio per verificare la coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

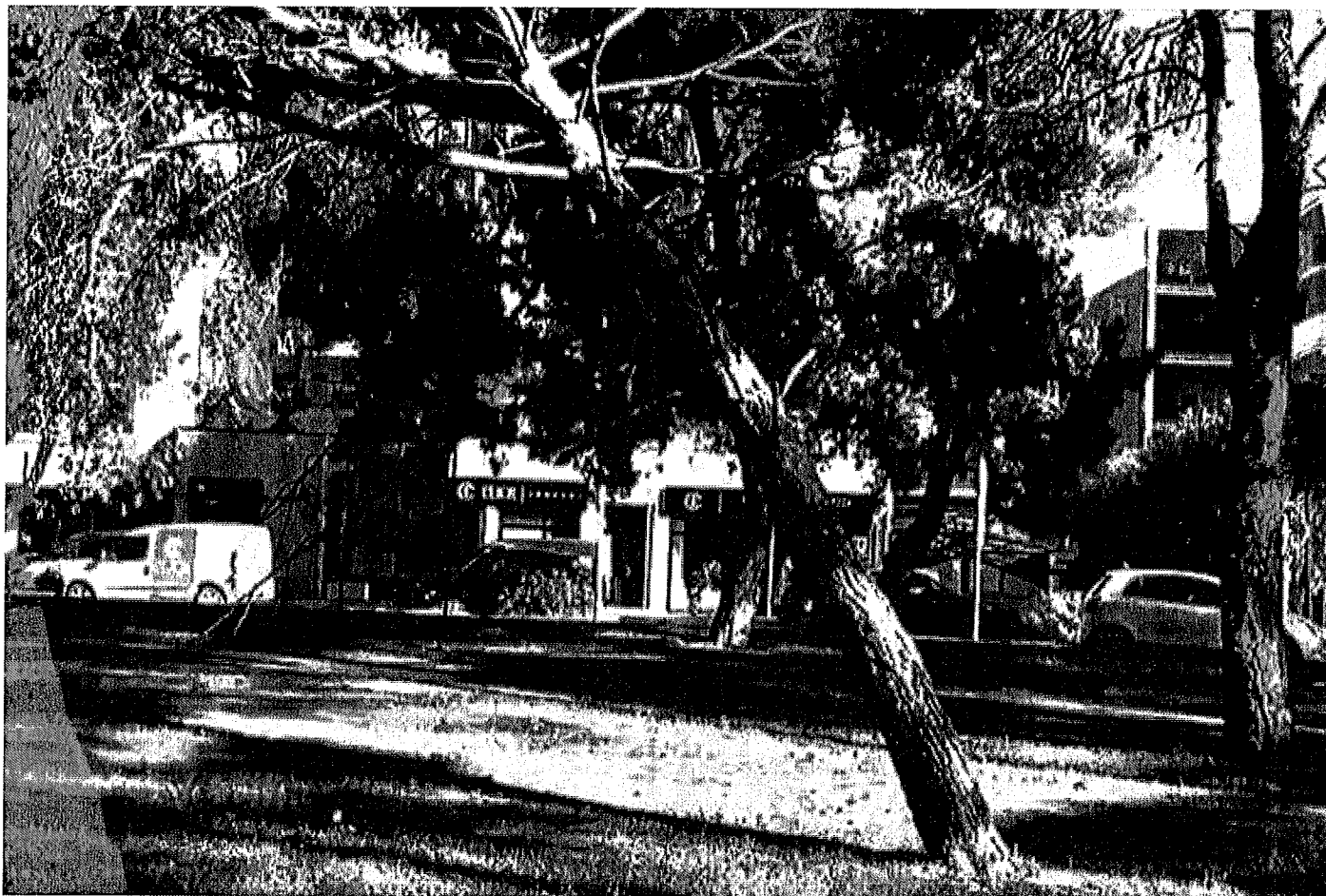
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Finalmente rimosso il pino pericolante presente nella zona "Pineta"

Laboratorio Verde, Sindaco Bruno: "Recepiti consigli e suggerimenti su diverse situazioni cittadine e si è avuta la possibilità di dare spiegazioni"

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

"L'albero che vedete, in zona pineta, era completamente secco e pericolante da tanto tempo. Tantissime le segnalazioni e mai nessun intervento.

Abbiamo provveduto ad abbatterlo qualche giorno fa per prevenire il peggio e ora verrà smaltito, secondo le procedure ordinarie.

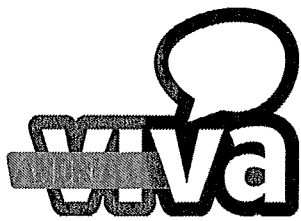
Si è parlato anche di questo nel Laboratorio Verde convocato la scorsa settimana, come da nostro regolamento del verde. Sono stati recepiti consigli e suggerimenti su diverse situazioni cittadine e si è avuta la possibilità di dare spiegazioni, da parte dell'ufficio, sul perché di alcune scelte e su quali sono le problematiche gestionali del settore, causa anche scarse risorse economiche.

Registriamo, di positivo, la voglia di molti di collaborare e di non stare sempre e solo a criticare e puntare il dito. Questo è un buon segno. Andiamo avanti", lo sottolinea il Sindaco Giovanna Bruno, in un video/post.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Premio giornalistico Michele Palumbo: cerimonia di premiazione venerdì 10 dicembre

Si tratta della seconda edizione del premio dedicato al compianto scrittore, corrispondente e opinionista di Andria

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

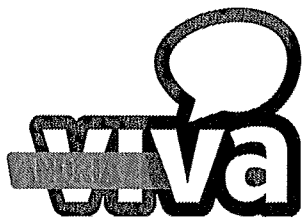
🕒 6.36

Il 10 dicembre prossimo alle ore 18.30, nella Biblioteca Comunale di Andria "Giuseppe Ceci", saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio giornalistico "I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo". Il premio è intitolato al giornalista andriese Michele Palumbo, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno, venuto a mancare il 4 marzo del 2017.

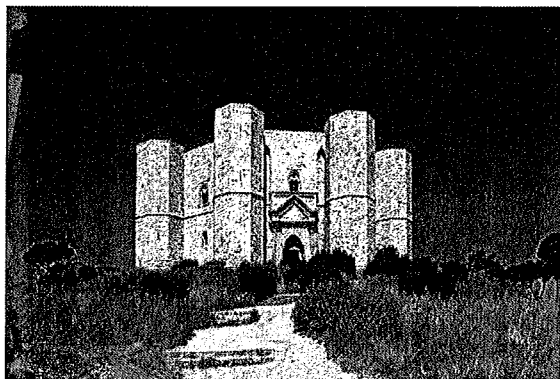
Nel corso della serata saranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Saranno anche assegnati i premi agli elaborati fatti pervenire dagli studenti del Liceo Classico "C. Troya" e del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria. Docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "Carlo Troya" e al Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" di Andria, Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici, ed è stato coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF Napoli). Noto anche per la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - Giornale cittadino" e "Andria - i fatti, le idee, le opinioni".

I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione.

Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa della Bat "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio Regionale della Puglia e del Comune di Andria.



andriaviva.it



Tradizione & innovazione: due incontri tematici per spiegare i bandi del GAL "Le città di Castel del Monte"

Le iniziative programmate in due distinti momenti nei comuni di Andria e Corato

ANDRIA - MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

Il GAL non si ferma. Anzi, raddoppia. Due incontri, in un ciclo denominato "Tradizione & Innovazione", avranno luogo nei giorni 10 e 20 dicembre 2021, tutti alle ore 18.00, rispettivamente nel Chiostro di San Francesco del Municipio di Andria e nella Sala consiliare del Comune di Corato, per raccontare e svelare ogni dettaglio riguardante i due bandi attualmente in pubblicazione ad opera del GAL "Le Città di Castel del Monte". Ad essi parteciperanno i sindaci, Giovanna Bruno (Andria) e Corrado De Benedittis (Corato); il presidente del GAL, Michelangelo De Benedittis; il direttore tecnico Paolo de Leonardis e la responsabile di misura Patrizia Ricciardi (questi ultimi due impegnati nel racconto dei bandi).

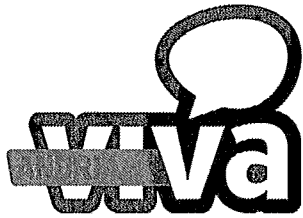
Il bando, relativo alla Misura 19.2, azione 1.2, riguarda la riqualificazione funzionale di beni immobili di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica. Quello relativo all'azione 4.3, invece, concerne più precisamente le possibilità innovative di intervento in agricoltura, migliorando le pratiche con metodiche nuove ed approcci al passo con il cambiamento e la transizione ecologica, come l'agricoltura di precisione e l'utilizzo di mezzi hi-tech che migliorano la qualità delle lavorazioni in campo e la vita dei lavoratori delle campagne.

«Cerchiamo di raggiungere il maggior numero di potenziali fruitori, - fa notare Michelangelo De Benedittis, presidente del GAL - al fine di cogliere un risultato importante nella nostra programmazione, oramai alle battute finali. Le indicazioni che potranno provenire da questo incontro/confronto, in due momenti distinti, ci offriranno dati importanti anche in vista della fase di programmazione del futuro, che ci auguriamo possa comportare impegni sempre più concreti e stimolanti per la crescita dei territori sotto Castel del Monte».

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sindaco Bruno ringrazia l'agente della Polizia Locale di Napoli, Gaetano Lorusso

"Onorata di averla mio concittadino" ha sottolineato la Prima cittadina, dopo la notizia dell'intervento di salvataggio di una donna caduta in mare

ANDRIA - LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2021

© 22.37

"Buonasera Gaetano. Sono il Sindaco di Andria. Volevo complimentarmi con lei e ringraziarla per il pronto gesto eroico che ha compiuto nei confronti di quella donna. Onorata di averla per mio concittadino, a presto".

Sono le parole della Sindaca di Andria Giovanna Bruno, pronunciate all'indirizzo dell'Agente della Polizia Locale Gaetano Lorusso, 30enne originario di Andria, in servizio da circa due anni nella città partenopea. Appena avuto notizia dell'intervento del giovane poliziotto, che insieme ad un collega della Polizia Locale della Città Metropolitana di Napoli, ha tratto in salvo una donna nelle acque del mare antistante il lungomare partenopeo, intervento avvenuto ieri pomeriggio davanti a Chiaia, la Sindaca di Andria ha tenuto a ringraziare personalmente l'agente di polizia originario di Andria. Un gesto di alto valore umano e sociale.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

[Home](#) > [Andria](#) > Andria - Paura in centro: aggredisce insegnante per rubarle la borsa. IL..

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

7 Dicembre 2021

Andria – Paura in centro: aggredisce insegnante per rubarle la borsa. Il VIDEO dell'aggressione

 scritto da Redazione

0:00 / 0:33

È accaduto in pieno giorno, lungo una via trafficata del centro storico di Andria, nella mattinata di martedì: **un'insegnante di scuola primaria** è stata vittima di una cruenta aggressione perpetrata da un 28enne.

L'autore ha afferrato per i capelli la donna e l'ha trascinato al suolo per qualche metro; dopodiché, inerme e riversa per terra, è stata attinta da calci e pugni nella zona del torace, **affinché si liberasse della borsa a tracolla** che aveva assicurata al busto.

Solo il sopraggiungere di un passante, che aveva assistito alla scena e fermava la propria autovettura, impediva che il soggetto continuasse a malmenare la donna e portasse a compimento la rapina. Vistosi scoperto, **il soggetto fuggiva dileguandosi in un vicolo.**

Gli Agenti delle volanti, allertati dal soccorritore che, subito dopo l'aggressione, aveva accompagnato la vittima in ospedale, si recavano presso il locale Pronto Soccorso per raccogliere nell'immediatezza la fondamentale testimonianza della donna e dello stesso soccorritore.

Subito dopo, individuato il punto preciso della tentata rapina, **venivano acquisite le registrazioni degli impianti di videosorveglianza lì presenti:** da una telecamera si vedeva chiaramente il sospetto che, con fare furtivo e circospetto, individuata la vittima, decideva di seguirla a passo spedito, nascondendo il viso con il cappuccio della felpa indossata, per poi passare all'azione.

L'attività info-investigativa esperita, sulla base delle risultanze video, dalle "Pantere" della Polizia di Stato ha permesso di arrivare, **in meno di due ore dalla tentata rapina, all'individuazione del colpevole;** raggiunto presso la sua abitazione, il 28enne si era tolto gli abiti utilizzati e riferiva agli Agenti di essersi svegliato in quel momento.

Un'accurata perquisizione presso la stessa abitazione permetteva di rinvenire abbigliamento pienamente compatibile con quello visibile nel filmato.

In ultimo, a cristallizzare il già consistente impianto probatorio, **la vittima riconosceva, senza dubbio alcuno, il suo brutale aggressore.**

Alla luce dei riscontri acquisiti, l'indagato, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Trani, **veniva tratto in arresto,** per poi essere sottoposto dall'Autorità Giudiziaria, alla misura cautelare degli **arresti domiciliari** presso la sua abitazione.

[Home](#) > [Attualità](#) > [Andria - Premio giornalistico "Michele Palumbo": il 10 dicembre la cerimonia di...](#)

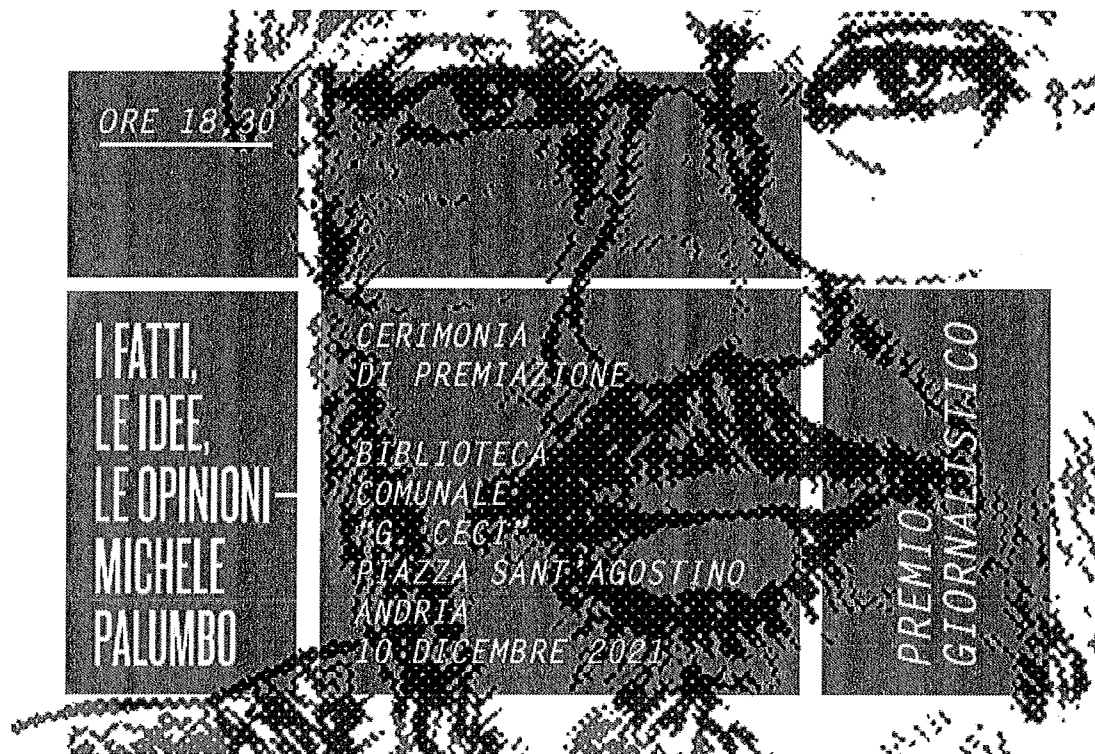
ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

6 Dicembre 2021

Andria – Premio giornalistico "Michele Palumbo": il 10 dicembre la cerimonia di premiazione



scritto da Redazione



Dotto è pronto per la cerimonia di conferimento dei premi del Premio giornalistico "I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo".

Il 10 dicembre prossimo alle ore 18.30, nella Biblioteca Comunale di Andria "G. Ceci", saranno proclamati i vincitori della II edizione del Premio intitolato al giornalista andriese Michele Palumbo, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno", venuto a mancare il 4 marzo del 2017.

Nel corso della serata saranno consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i partecipanti. Saranno anche assegnati i premi agli elaborati fatti pervenire dagli studenti del Liceo Classico "C. Troya" e del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria.

Docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "C. Troya" e al Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici ed è stato coordinatore della Scuola di Filosofia (IISF Napoli). Notevole la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume. All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria – Giornale cittadino" e "Andria – i fatti, le idee, le opinioni".

I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione.

Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa della BAT "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio Regionale della Puglia e del Comune di Andria.

[Home](#) > [Andria](#) > Dopo l'automedica stop all'ambulanza "Victor" ad Andria: oltre mille interventi in un...

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

7 Dicembre 2021

Dopo l'automedica stop all'ambulanza "Victor" ad Andria: oltre mille interventi in un solo anno di attività



scritto da Redazione



La rete dell'emergenza urgenza si riassetta nella BAT ed in particolare ad Andria. Dopo la soppressione dell'automedica sostituita da un'ambulanza con medico a bordo, ecco lo stop all'attività della cosiddetta Victor.

Una postazione aggiuntiva nata proprio in supporto della stessa automedica con solo soccorritore ed autista a bordo ma che in un solo anno è stata chiamata in causa dalla centrale operativa del 118 per circa **mille interventi** nel turno unico, 10-18, per cui era attiva. Molti i codici meno gravi tra cui verdi e gialli ma diversi sono stati gli interventi con codice rosso quando altri mezzi del territorio erano già impegnati.

Il tutto realizzato, nella postazione di Andria, con i mezzi e volontari della Misericordia andriese: «La postazione Victor – ci spiega **Gianfranco Gilardi**, Direttore dei Servizi della Confraternita – è stata una innovazione importante assieme all'automedica per questo territorio. Sapevamo perfettamente che sarebbe stato un esperimento che speriamo però possa esser ripetuto anche in futuro.

A me non resta che ringraziare l'Azienda Sanitaria Locale per aver voluto testare questo nuovo progetto che ha mostrato come le associazioni sul territorio abbiano ancora tantissimo da dare a questo servizio di 118 non solo con i **mezzi sempre di ultima generazione** ma anche e soprattutto con formazione, volontari ed organizzazione.

La postazione di Andria che ormai da ieri non è più in attività ha permesso di portare a termine circa mille interventi. Un numero davvero importante e per cui non mi resta che ringraziare soprattutto i nostri volontari che si sono sin da subito messi a disposizione di questa attività».



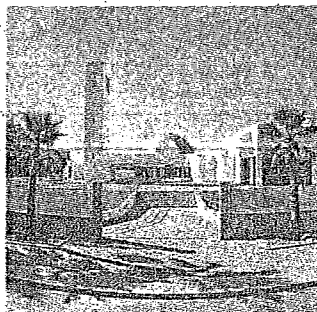
DALLA PROVINCIA

Rubano nelle chiese durante le celebrazioni L'allarme dei sacerdoti

Sono quattro gli episodi denunciati tra Barletta, Margherita di Savoia e Trani. Ad agire una banda che fa razzia di offerte e oggetti sacri: "Non se ne può più"

di Federica Dibenedetto

La banda delle canoniche in azione nella Bat. Sono almeno quattro le parrocchie della provincia prese di mira negli ultimi giorni da veri e propri gruppi organizzati: una a Trani, due a Barletta e un'altra a Margherita di Savoia. Le modalità utilizzate per mettere a segno il colpo sono sempre le stesse. Per questo, gli inquirenti ritengono che si tratti di una organizzazione criminale che opera nel territorio e che, quindi, sa come muoversi. Tutto si svolge in pochi minuti. Approfittando dell'assenza del parroco che sta celebrando la messa, la banda riesce a entrare dagli ingressi secondari per raggiungere la canonica. L'ultimo episodio riguarda la chiesa Santa Chiara, nel centro di Trani. Erano le 19 circa e don Alessandro Farano stava celebrando la messa. «Non ci siamo accorti di nulla», dice il parroco, «sino a quando, rientrando in canonica, ho visto che le porte blindate erano state scassinata». Dalle immagini dei si-



▲ Barletta La chiesa della Trinità

stemi di videosorveglianza della chiesa, acquisite dalle forze dell'ordine, si notano tre uomini che entrano nell'oratorio. Poi raggiungono la canonica, distruggendo ogni cosa e portando via oltre all'oro votivo, anche qualche migliaia di euro. «Era tutto ciò che faticosamente avevamo raccolto nel tempo», racconta don Alessandro, «ed era destinato a chi ne aveva bisogno. Adesso i nostri sforzi sono stati completamente vanificati e abbiamo paura che il fe-

nomeno prenda il sopravvento». Un timore fondato, visto che anche a Barletta si sono verificati due casi. Sia nella chiesa Cuore Immacolato di Maria, in via Barberini, che nella Santissima Trinità, in via Dibari. Proprio in quest'ultima parrocchia, dai fotogrammi delle videocamere sarebbero stati individuati gli stessi uomini ripresi dalle immagini della chiesa di Trani. Anche stavolta si stava svolgendo la messa. Un complice avrebbe aperto il cancello del parcheggio, facendo entrare i complici che hanno scassinato pure in questo caso tutte le porte blindate, ma sono andati via a mani vuote. Probabilmente cercavano denaro, ma non lo hanno trovato. «Poteva andare peggio», commenta don Cosimo Falconetti, «anche perché in genere subiamo piccoli furti, ma non erano mai state prese d'assalto le canoniche. E questo ci preoccupa». Un appello lanciato anche da don Matteo Martire, parroco della chiesa Santissimo Salvatore di Margherita di Savoia: «Chiediamo più sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

“Cerco Barletta” la ribellione gentile per ricordare Lasala

Ricordare Claudio Lasala, il 24enne ucciso a Barletta con una coltellata, nella notte tra il 29 e il 30 ottobre, a seguito di un litigio in un bar, con una manifestazione che faccia emergere «il buono e il bello della città». È l'intento che sabato 18 dicembre porteranno in piazza oltre 50 associazioni e centinaia di studenti e cittadini barlettani. Lo faranno con la manifestazione Cerco Claudio, in programma dalle 19 a mezzanotte nel centro storico della città, proprio nell'area in cui Lasala ha perso la vita a seguito di un drink negato. Per la sua morte sono stati arrestati due giovani, accusati di omicidio volontario aggravato dai futili motivi. Si tratta di Michele Dibenedetto, 20 anni, e Ilyas Abid, 18 anni, quest'ultimo ritenuto l'esecutore materiale dell'accoltellamento mortale. A promuovere l'iniziativa è il neonato movimento Cerco Barletta: «La gran parte dei barlettani non considera normali episodi e comportamenti violenti, incivili e discriminanti», scrivono gli organizzatori, «e sentono la necessità di denunciare il degrado e il disagio partendo dalla ricerca dei comportamenti sani». Spettacoli teatrali, presentazione di progetti e concerti si alterneranno per l'intera serata del 18 dicembre tra piazza Marina e piazza Castello. «Sarà il punto di partenza di una ribellione gentile», assicurano da Cerco Barletta, «nel nome di un ragazzo perbene, che aveva dei sogni, spezzati dalla cattiveria di ragazzi come lui». Alle 23 è previsto un momento di raccoglimento. «Sono commossa per quello che sta succedendo in queste settimane», evidenzia Annamaria Lasala, zia di Claudio e fondatrice del movimento.



▲ Claudio Lasala

nanti, scrivono gli organizzatori, «e sentono la necessità di denunciare il degrado e il disagio partendo dalla ricerca dei comportamenti sani». Spettacoli teatrali, presentazione di progetti e concerti si alterneranno per l'intera serata del 18 dicembre tra piazza Marina e piazza Castello. «Sarà il punto di partenza di una ribellione gentile», assicurano da Cerco Barletta, «nel nome di un ragazzo perbene, che aveva dei sogni, spezzati dalla cattiveria di ragazzi come lui». Alle 23 è previsto un momento di raccoglimento. «Sono commossa per quello che sta succedendo in queste settimane», evidenzia Annamaria Lasala, zia di Claudio e fondatrice del movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IVERBALI

L'ex gip e il socio "Volevo una rendita per mio figlio"

De Benedictis ha raccontato i rapporti che ha avuto con il genero di Francesco Vavalle, pregiudicato vicino al clan Mercante



A Ex gip Giuseppe De Benedictis

di Chiara Spagnolo

«Volevo dare una rendita a mio figlio per questo accettai il peggio: l'infamia della mia vita e mi misi in società con Gino Amoruso, dal quale mi fu portato il socio di mio suocero, uno di cui mi fidavo»: tra i racconti fatti dall'ex giudice Giuseppe De Benedictis ai magistrati di Lecce c'è uno che suscita molta attenzione anche a Bari, perché riguarda i rapporti che il magistrato ha avuto con il genero di Francesco Vavalle, pregiudicato vicino al clan Mercante che per molti anni è stato considerato il re delle slot machine. Il racconto è agli atti dell'inchiesta che ad aprile aveva portato De Benedictis in carcere per corruzione in atti giudiziari e che il 14 dicembre lo vedrà tornare davanti al giudice per l'udienza preliminare insieme ad altre otto persone, tra cui l'avvocato Giancarlo Chiariello.

Tra i documenti depositati dai pm salentini ci sono anche i verbali degli interrogatori in cui De Benedictis spiega la presenza di 14 cambiali (una da 135mila euro e 13 da 5mila euro ciascuna, per un totale di 200mila euro) in casa sua, trovate dai carabinieri nella per-

Quello sì è irritato perché ho deciso di andarmene e ho pagato tutti tranne me, per rientrare mi rimanevano ancora tredici cambiali».

Davanti a tale spiegazione, i dubbi dei pm di Lecce si sono concentrati sul fatto che un magistrato fosse entrato in società con il genero di un pregiudicato: «Gino Amoruso ufficialmente è perbene, perché non ha nessun precedente», ha chiarito De Benedictis: «diciamo che il suocero è quello che...». E, di fronte alle perplessità degli inquirenti sull'opportunità di portare a termine quell'operazione, ha aggiunto: «Purtroppo non sono andato io a trovare Gino Amoruso, mi ha portato il suo amico che è socio di mio suocero, di cui mi fidavo».

Eppure, all'epoca, l'ex gip conosceva bene chi erano Amoruso e Vavalle, perché proprio lui li aveva fatti arrestare nel 2006 nell'ambito di un'operazione antimafia su

un gruppo che gestiva videopoker modificati tra Puglia, Calabria e Basilicata. E, anche successivamente, aveva continuato a interessarsi di loro, al punto che il 25 gennaio scorso aveva chiesto all'appuntato dei carabinieri Nicola Soriano (co-imputato per rivelazione di se-

greti d'ufficio) di verificare segretamente se non avessero problemi giudiziari: «Se mi puoi fare una altro aggiornamento, sopra a quelli, Amoruso Luigi, per vedere se ci sta qualche cosa... Non credo ma non si sa mai...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Le inchieste

Sono due quelle condotte sul giudice Giuseppe De Benedictis: una per corruzione in atti giudiziari l'altra per la detenzione di un arsenale di armi da guerra

Il processo

Riprenderà il 14 dicembre l'udienza preliminare in cui l'ex giudice è imputato insieme ad altre 8 persone. Sia De Benedictis che l'avvocato Chiariello puntano a patteggiare la pena

I domiciliari

L'ex magistrato ha lasciato pochi giorni fa il carcere di Lecce, nel quale è stato per oltre sette mesi

"Purtroppo, come al solito, sono rimasto truffato: la società si è sciolta e io..."

quisizione del 9 aprile. L'ipotesi era che tali cambiali fossero un credito vantato dal giudice nei confronti di una società di noleggio attrezzature ubicata nello stesso stabile della sala slot di Amoruso a Palese. Cosa parzialmente confermata da De Benedictis: «Quando morì mia moglie un amico mi disse "Dobbiamo ingrandire la vigilanza di tuo suocero; dobbiamo andare nella zona industriale di Molfetta, vieni là, metti una parte e diventi proprietario dell'immobile e della società che deve nascere". Io misi 150mila euro, che era tutta la liquidazione... Volevo creare una rendita a mio figlio. Purtroppo, come al solito, sono rimasto truffato: la società si è sciolta e io, visto che le persone che partecipavano, anche se apparentemente incensurate non erano proprio il fior fiore...

Petruzzelli, gelo anche sulla mediazione il Comune e lo Stato non parteciperanno

Nessuna posizione ufficiale ma l'orientamento è chiaro: non aderiranno alla richiesta avanzata dalla famiglia presso uno studio privato. Probabile il ricorso per Cassazione. Decaro infuriato per le ripetute esternazioni

Linea dura dell'amministrazione comunale sulla vicenda del teatro Petruzzelli. La trattativa con la famiglia Messeni Nemagna (a cui la Corte d'appello ha restituito l'immobile, condannandola contestualmente a pagare allo Stato 43 milioni per la ricostruzione oltre agli interessi legali) si arena ancora prima di iniziare. Annullato dal sindaco Antonio Decaro l'incontro che era stato convocato per oggi, il Comune sembra intenzionato a disertare anche l'appuntamento convocato per il 20 dicembre presso lo studio Aequitas per tentare la strada della mediazione civile. La noti-

zia non è ancora stata ufficializzata ma circola con insistenza nei corridoi di Palazzo di Città, rafforzata anche da altre indiscrezioni - che arrivano da Roma - secondo le quali all'incontro del 20 non si presenterà neppure il ministero dei Beni culturali.

La convocazione per il tentativo di mediazione era stata effettuata dall'organo deputato su richiesta degli avvocati degli eredi, Ascanio Amenduni e Ciro Garibaldi: oltre a Comune e Ministero erano stati invitati anche la Regione, la Città metropolitana, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il commissario



▲ Primo cittadino Antonio Decaro

delegato, la Fondazione Petruzzelli. Gli avvocati Amenduni e Garibaldi avevano inviato anche una lettera al premier Mario Draghi per «avvisarlo preventivamente della convocazione e manifestargli che il miglior mediatore possibile per noi sarebbe lui».

La strada della conciliazione, però, allo stato sembra poco percorribile, dopo che il sindaco ha comunicato con una lettera agli eredi che oggi non ci sarà alcun incontro, infastidito da quello che ha definito «un continuo gioco al rialzo». Il riferimento è stato alle dichiarazioni fatte dai rappresentanti legali del-

la famiglia e anche alla valutazione del teatro pari a circa 200 milioni di euro. Del resto, proprio la quantificazione dell'attuale valore del Petruzzelli è un imprescindibile punto di partenza per cominciare a discutere delle modalità per superare l'impasse causata dalle contemporanee sentenze emesse il 18 novembre dalla Corte d'appello. Rispetto a quelle decisioni il Comune probabilmente ricorrerà in Cassazione. La famiglia ha richiesto il canone d'affitto oltre che un consistente sconto sul risarcimento dovuto allo Stato. **ch.sp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ddl bilancio

Popolare Bari, presentati due emendamenti per creare un fondo ristori

La creazione di un "fondo ristori" per i risparmiatori e i soci della Banca popolare di Bari è stata proposta dai parlamentari Dario Damiani (Forza Italia) e Barbara Lezzi (gruppo Misto, ex Movimento cinque stelle) con due emendamenti gemelli al Ddl Bilancio. Il fondo servirebbe per far avere indennizzi per recuperare le perdite di valore dei titoli azionari «anche a seguito della decisione del 13 dicembre 2019 della Banca d'Italia di scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo e di sottoposizione della Banca popolare di Bari alla procedura di amministrazione straordinaria». Le due proposte di modifica, segnalate per l'esame della manovra in commissione Bilancio del Senato, riguardano le azioni possedute al 1 dicembre 2019 e prevedono un tetto di 150mila euro a persona per

gli indennizzi. Se passasse l'emendamento, le azioni indennizzate saranno cedute a titolo gratuito a un soggetto indicato da Medio credito centrale con la rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa. Sono esclusi dall'accesso al fondo i soggetti che abbiano avuto nella banca popolare di Bari incarichi di componente del cda e degli organi di controllo e vigilanza; membro del collegio sindacale; consigliere delegato; direttore e vicedirettore generale.

Dopo il commissariamento del dicembre 2019, la Banca popolare di Bari è stata travolta dagli arresti - che ne hanno azzerato i vertici - e da una serie di inchieste giudiziarie su presunte irregolarità nella gestione all'epoca della famiglia Jacobini, alcune delle quali sono arrivate a processo.

L'EMERGENZA COVID

Record di contagi: si torna a 7 mesi fa con nuovi focolai

Un balzo indietro di sette mesi. Era da metà maggio che la Puglia non superava quota 400 contagi, com'è accaduto ieri con le 468 infezioni diagnosticate dai laboratori della rete Covid. L'incidenza dei tamponi positivi su quelli passati al setaccio in tutta la regione è schizzata al 2,2 per cento. Insomma, da queste parti il virus torna a correre: soprattutto nell'area metropolitana di Bari, che da sola ha fatto registrare altri 156 positivi. Il numero degli attualmente positivi sale a 4mila 833, mentre quello dei ricoverati si mantiene stabile: sono 141 i pazienti in area non critica, 18 in terapia intensiva.

I numeri preoccupano le autorità. Anche perché un bollettino così pesante arriva con il report dell'Asl Bari sui contagi nelle scuole di tutta la provincia. Fra i banchi la circolazione risulta in aumento rispetto a sette giorni fa. Tra il 29 novembre e il 5 dicembre, infatti, sono stati 87 i casi positivi, a fronte delle 69 positività riscontrate nel corso della settimana precedente. Il numero più significativo di infezioni è stato tracciato nella scuola primaria, per un totale

di 30 casi, ovvero cinque operatori scolastici e 25 alunni. Si tratta di persone non ancora vaccinate, e del resto la campagna per i bambini dai 5 agli 11 anni comincia giovedì prossimo, come previsto dalla Regione.

Nel confronto con la settimana precedente, si registra invece una crescita di positivi negli istituti superiori: dal monitoraggio sono stati evidenziati 23 casi complessivi, di cui 19 studenti e quattro operatori. Tra i 19 studenti positivi nei licei, quasi la metà risulta non vaccinata.

Che siano a scuola oppure no, l'andamento dei contagi preoccupa alcuni sindaci. Come il primo cittadino di Troia, che ha vietato con ordinanza gli eventi legati alla festa dell'Immacolata, dopo i 54 casi segnalati a Palazzo di città fra i 37 in quarantena, le 15 infezioni sospette, le 33 persone sottoposte a tampone per le quali si attendono i risultati del test - e gli alunni di due classi finiti in quarantena. Sempre nel Fogliano, a San Giovanni Rotondo, fino al giorno dell'Epifania è obbligatorio indossare la mascherina all'aperto nell'intero centro abitato. Sono

Il tasso di positività schizza. Stroncato a 57 anni colonnello dei carabinieri

Il bollettino

468

I positivi
Su 20.631 test sono risultate positive 468 persone, con un tasso di positività del 2,3% in forte rialzo rispetto all'1,6%.

0

I decessi
Sono 4.833 i positivi, 141 i ricoverati in area non critica

16 dicembre

Quel giorno partirà la campagna vaccinale dei bambini da 5 a 11 anni. Saranno utilizzate le scuole

esentati i bambini di età inferiore ai sei anni e le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. Secondo i dati contenuti nell'ordinanza comunale, sono 138 i cittadini positivi al Covid e altrettanti in isolamento fiduciario.

In Puglia non sono stati accertati decessi legati al Covid, ma Bari e Lecce piangono Salvo Gagliano, un alto

ufficiale dei carabinieri stroncato dal virus. Chi lo ha conosciuto lo ricorda per il suo inconfondibile accento siciliano e una schiettezza che riusciva a far convivere persino con le regole e i formalismi della vita da colonnello: Gagliano ha lasciato un ricordo affettuoso in tanti colleghi, magistrati, giornalisti, che hanno lavorato con lui sia a Bari sia a Lecce. Il Covid lo ha portato via a 57 anni, assieme a un'altra malattia con la quale combatteva da tempo.

Da poco era stato ricoverato all'ospedale di Modena, dove i medici hanno tentato di tutto per salvargli la vita. Ma il virus non gli ha lasciato scampo. Aveva 57 anni e il suo incarico

attuale era quello di capo di Stato Maggiore presso il comando interregionale Culqualber di Messina. Prima era stato comandante provinciale di Ragusa, poi della Scuola allievi di Reggio Calabria, quindi del Comando provinciale di Crotone.

In Sicilia - sua terra natale, era nato a Grammichele in provincia di Catania - era tornato nel 2011, dopo l'importante esperienza come comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Lecce. Prima ancora aveva lavorato a lungo a Bari, come comandante della sezione disciplina della Legione e quindi della Compagnia di Bari centro.

— red.cro.

La scheda

1

Gli hub
Dal 16 dicembre i bambini dai 5 agli 11 anni saranno vaccinati in alcune scuole-hub individuate dalle Asl, ma anche dal pediatra oppure a domicilio (dalle Usca) o nei centri di cura, nel caso dei pazienti fragili, che avranno la massima priorità

2

Le adesioni
Saranno raccolte dalle scuole o dai pediatri. Per i pazienti fragili è prevista la "chiamata attiva" dei centri di cura. In ogni caso servirà il consenso di entrambi i genitori

Stressati da movida fanno gli esposti: denunciati da vigili



30 La beffa
Oltre allo stress
per gli
schiamazzi
anche la
denuncia

Putignano, i residenti sono stati accusati di stalking proprio dalla polizia locale

di Chiara Spagnolo

Per anni hanno portato avanti la battaglia contro la movida selvaggia e gli schiamazzi notturni nel centro storico di Putignano: esposti, solleciti, denunce e ricorsi, indirizzati al Tar, alla Procura, ai Carabinieri e, soprattutto, al Comune. Una guerra senza esclusione di colpi, condotta da quattordici residen-

ti del borgo e dai proprietari di un b&b, che alla fine sono stati a loro volta denunciati per stalking. La paradossale vicenda si è consumata tra la città famosa per il suo Carnevale e Bari e, per ora, ha visto la chiusura di un primo capitolo con l'archiviazione dell'inchiesta a carico dei cittadini, chiesta dal pm Michele Ruggiero e disposta dalla gip Anna Perrelli. A denunciarli per atti persecutori era stata la comandante della polizia locale, Maria Teresa Scalini, che si è sentita vittima di comportamenti oppressivi, a causa delle ripetute segnalazioni inviate al Comando.

A far nascere la guerra di carte bollate - stando a quanto hanno

più volte denunciato i residenti - è stata la presenza di un locale su corso Garibaldi, punto di riferimento pomeridiano e serale per tantissimi giovani. Un luogo in cui ci si riunisce per bere, ascoltare musica, chiacchierare e in cui è consuetudine sostare anche all'esterno. Con gran disappunto delle persone che abitano nelle vie limitrofe, che lamentano come incontri, chiacchiere e anche schiamazzi a volte vadano avanti fino a notte fonda. «Il tutto - denunciano - nell'assoluta indifferenza del Comune, che anzi ha rilasciato la licenza per l'esercizio di pubblico spettacolo e non ha dato seguito alla richiesta di revoca delle autorizzazioni a fronte di

una serie di sanzioni». I provvedimenti dell'ente sono stati impugnati davanti al Tar dai residenti e, a pochi giorni di distanza, è caduta sulle loro teste la denuncia per stalking. Tra le persone finite sotto inchiesta c'erano anche i proprietari di un bed and breakfast e persino un'ottantenne. Le loro continue sollecitazioni sono state giudicate eccessive dalla comandante Scalini, che ha parlato di atteggiamento persecutorio nei suoi confronti e

chiesto alla magistratura di verificare se vi erano estremi di reato in quelle che lei ha definito «vessazioni» e «opere persecutorie e denigratorie». Condotte che, a detta della denunciante, le avrebbero provocato un forte stress e fatto venire meno la capacità di gestire serenamente la vicenda del locale. I cittadini, dal canto loro, hanno ribadito che le ripetute richieste erano finalizzate soltanto ad ottenere il rispetto delle regole di civile convivenza, che impongono di non disturbare la quiete pubblica, specialmente durante le ore notturne. «Nessuno è contrario all'apertura di locali nel centro storico - hanno scritto in un comunicato congiunto - purché si svolgano nel rispetto delle regole del vivere civile». I residenti hanno inoltre risposto al mittente le accuse di avere strumentalizzato la questione del locale per colpire politicamente l'amministrazione della sindaco Luciana Laera: «Nulla di più lontano dalla realtà - hanno risposto - chiedere che l'amministrazione ottemperi ai propri doveri significa esercitare un proprio diritto e non esercitare opposizione politica ed è paradossale che, per questo motivo, i cittadini vengano indagati per atti persecutori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione Manovra, Landini in piazza sabato con i sindacati

Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, interverrà alla manifestazione organizzata a Bari, in piazza Prefettura, sabato 11: sarà l'occasione per ribadire le ragioni a sostegno dello sciopero generale indetto per il 16 dicembre da Cgil e Uil. Lo riferiscono i segretari regionali pugliesi della Cgil e della Uil, Pino Gesmundo e Franco Busto. «La Puglia - dicono - intende dare il suo contributo di mobilitazione per chiedere al Governo e alle forze politiche di cambiare una manovra ingiusta e inadeguata e che penalizza soprattutto il Sud, per questo confermiamo la manifestazione di sabato 11 a Bari e lavoriamo per la riuscita dello sciopero del 16 dicembre dichiarato dalle nostre organizzazioni nazionali».

"Nessuno mi ha detto del rilascio, pensavo fosse uno scherzo". Dopo 22 mesi recluso vorrebbe aprirsi ma fidanzata e sorella lo frenano: a febbraio dovrà ripresentarsi di fronte al giudice

MANSSOURA (EGITTO) - Ventidue mesi cancellati in un secondo. È il tempo che ci mette Hala, la madre di Patrick Zaky, a saltare al collo del figlio quando esce dal commissariato di Mansoura. Ventidue mesi fatti di notti passate a terra, di affetti mancati, di sogni interrotti: mesi di cui sulla faccia di Patrick si vedono tutti i segni. Dopo l'ordine di scarcerazione firmato due giorni fa dal giudice, lo studente egiziano dell'università di Bologna ieri intorno alle 15 è uscito dall'ultima delle sue prigioni. Lentamente, con in spalla la borsa con gli effetti personali e in mano la busta che gli ha preparato la famiglia con gli abiti puliti: non si è fermato dentro un secondo in più del necessario, neanche il tempo di cambiarsi. Quando appare al cancello, indossando ancora la divisa bianca dei carcerati, sul volto lo sguardo serio: è solo al quarto abbraccio che lo stritolano - quello dell'amica del cuore Josra - dopo quello della sorella Marise e della fidanzata Reny - che Patrick alza gli occhi, guarda il cielo e finalmente capisce. Il suo volto si apre nel sorriso che tutti abbiamo imparato a conoscere dalle foto: oggi è il giorno della libertà.

«Patrick ciao, come stai?», gli chiediamo. «Bene, sto bene. Grazie per tutto quello che avete fatto», risponde. Il tempo di una frase, poi il team tutto femminile che ha gestito questi mesi difficilissimi - sorella, fidanzata e amica del cuore, oltre all'avvocata Hoda Nasrallah, che lo aspetta al Cairo - lo carica in macchina. «Lasciateci andare», dicono, severe, in coro. Le ragazze emozionano che fino a pochi minuti prima discutevano di chi avrebbe abbracciato per prima l'oggetto del desiderio, chi dovesse scattare la foto e a dovesse essere inviata, nel giro di pochi minuti si sono trasformate in severissime guardie del corpo. «Non può parlare ora», insistono. Lui le asseconda: «Forza Bologna - dice - ci sentiamo dopo, prometto» dice: Ha le mani completamente nere, ma giura che non è nulla: «Sto bene, davvero», ripete. Lo sportello si chiude e la macchina parte verso una vita che, si capisce subito, almeno per il momento non sarà la stessa che Patrick ha lasciato la notte del suo arresto all'aeroporto del Cairo, il 7 febbraio del 2020.

Perché Patrick non è ancora libero del tutto e le sue donne, meglio ancora di lui, questo lo sanno benissimo. Due giorni fa un giudice, accogliendo finalmente la richiesta dell'avvocata Nasrallah, lo ha scarcerato, ma il primo febbraio dovrà tornare in aula, qui a Mansoura, per rispondere dell'accusa di diffusione di notizie false e dannose per lo Stato egiziano: rischia fino a cinque anni di carcere. Poi, ancora so-

speso, c'è un secondo provvedimento, quello aperto l'estate scorsa, senza che alla difesa ne fosse comunicata notizia: l'accusa è associazione terrorista, reato che l'Egitto imputa oggi a migliaia di detenuti politici. La pena, in questo caso, va fino a 12 anni. La speranza è che questo secondo provvedimento venga lasciato cadere e che per il primo venga

una comminata una pena lieve, uguale o inferiore ai mesi già scontati in carcere. In questa maniera i pubblici ministeri egiziani avrebbero la soddisfazione di una condanna, ma Patrick sarebbe definitivamente libero e potrebbe tornare in Italia: completare i suoi studi a Bologna, soprattutto, come chiede dall'inizio di questa vicenda. Perché tutto questo avvenga però, ora occorre tenere un profilo basso, bassissimo: è questo uno dei punti chiave della trattativa che nei mesi scorsi ha coinvolto la rappresentanza diplomatica italiana al Cairo, quella americana e la controparte egiziana. Per questo, ai giornalisti che lo aspettano fuori dal commissariato è che poi lo vanno a trovare a casa, Patrick può dire pochissimo. Per questo, le sue donne vigilano su ogni sua parola con la massima attenzione, molta più di quella che si percepisce immediatamente, ci metterebbe lui.

«Benvenuta, benvenuta». Il sorriso con cui ci apre la porta di casa un'ora dopo averci salutato in strada questo lo illustra benissimo. Abbandonati gli abiti bianchi, indossa jeans scuri e una maglia nera: ai pie-



Gli affetti Patrick Zaky dopo il rilascio conta sua migliore amica, Josra (a destra), sua sorella Marise (in basso) e la fidanzata

A casa con Zaky “In cella mi consolavo con i libri di Ferrante”

Patrick è uscito ieri di prigione a Mansoura: “Grazie per quello che avete fatto, ora voglio l'Italia”
“Sto bene, ma sono sotto shock”. La sua non è una libertà piena. La famiglia lo avverte: “Stai attento”

dalla nostra inviata Francesca Cafèrri

di, finalmente, ha delle scarpe normali, con i lacci, non quelle da carcerato con cui lo abbiamo sempre visto. Intorno a lui scodinzola felice Julie, la cagnolina di famiglia: gli ha già riempito il golf di peli bianchi, ma non ne ha ancora abbastanza. Vorrebbe stare sempre in braccio a lui. Patrick ci fa sedere, finalmente rilassato, finalmente simile all'immagine che abbiamo imparato a conoscere dalle foto. È dimagrito, non ha più le guance rotonde: ha sostituito gli occhiali da Harry Potter con una montatura nuova, che lo fa sembrare più grande. Ma è un'altra persona rispetto a quella con cui abbiamo parlato nella gabbia del tribunale poco più di due mesi fa. Avrebbe una gran voglia di chiacchiere e a stento si attiene alle regole che gli sono state dettate: «Sto benissimo. Sono davvero felice. E sono ancora sotto shock - ci dice - quando mi hanno portato alla stazione di polizia non avevo capito cosa stesse succedendo, non mi avevano detto che mi avrebbero rilasciato. Pensavo che volessero farmi rispondere di altre accuse e anche quando mi hanno detto che stavano per lasciarmi

La sua docente



Mi ha chiamata da casa sua, è stato emozionante, l'ho tranquillizzato sui suoi studi, li riprenderà presto. Il suo posto è qui con noi in ateneo

RITA MONTICELLI
PROFESSORESSA DI STUDI DI
GENERE COORDINA IL MASTER
FREQUENTATO DA ZAKY

A casa con Zaky

“In cella mi consolavo con i libri di Ferrante”

Patrick è uscito ieri di prigione a Mansoura: “Grazie per quello che avete fatto, ora voglio l'Italia”
 “Sto bene, ma sono sotto shock”. La sua non è una libertà piena. La famiglia lo avverte: “Stai attento”



A I segni sulle mani
 I segni sulle mani di Zaky. A Repubblica che gli chiedeva cosa fosse successo ha risposto: “Nulla, solo le scale prima di uscire, non preoccupatevi”

Le tappe

• Il fermo

Il 7 febbraio 2020 Patrick Zaky atterra al Cairo per una breve vacanza in famiglia: viene fermato e sottoposto a torture per il suo impegno sui diritti

• Il rinvio a giudizio

Il 13 settembre scorso, dopo 19 mesi di custodia cautelare, arriva il rinvio a giudizio. Zaky va a processo per un articolo sui copti perseguitati

• Il rilascio

Ieri il tribunale di Mansoura, una città a circa 120 km dal Cairo, ha ordinato la scarcerazione dello studente egiziano ma non lo ha assolto dalle accuse. La prossima udienza si terrà il primo febbraio

andare non ci credevo: ero convinto che mi stessero prendendo in giro. Ma ora sono qui con la mia famiglia, la mia fidanzata e i miei amici. E sono felice».

Sulla sua testa, una enorme immagine di Cristo, il simbolo della devozione che non ha mai abbandonato questa famiglia e che ha aiutato soprattutto la signora Hala ad andare avanti in questi mesi. Patrick neanche la guarda, tutto concentrato com'è a seguire quello che accade intorno a lui. Cosa vuoi dire all'Italia? «Grazie. Grazie ai tutti gli italiani, ai partiti politici che hanno preso a cuore il mio caso. E prima di tutto, Bologna: grazie. Bologna è la mia città, la mia università, la mia alma mater. Tornerò il prima possibile, perché lì c'è la mia gente. Grazie a Amnesty International, a Riccardo Noury a tutto il suo gruppo. E grazie alla mia professoressa, Rita Monticelli, la mia mentore». E con l'italiano come te la cavi dopo due anni in carcere? «Non troppo bene. Dico solo qualche parola. Allora... Insomma... Parlo italiano così così. Prometto che dalla prossima settimana mi rimetterò a studiare perché quando torno voglio parlare bene». Un'altra risata e il tempo delle chiacchiere “ufficiali” finisce qui. Spento il registratore, si rilassa: racconta dei tanti libri letti in carcere. Dostoevskij, Saramago e l'intera saga di Elena Ferrante: «È bellissima - dice - la migliore letteratura italiana che ho mai letto. Non vedo l'ora di andare a Napoli, io adoro Napoli». «Ti ci vorrà una guardia del corpo adesso, lo sai? Sei famoso ormai». Ride e anche i volti delle tre donne che seguono passo passo la nostra conversazione per un momento si rilassano. «Lo so, lo so. Va bene lo stesso».

Già, va bene lo stesso. Non è normalità quella che stasera si respira a casa della famiglia George Zaky. Il piccolo salone ricolmo di immagini sacre è pieno di amici e parenti venuti a salutare il ragazzo. C'è poco tempo, perché Patrick vuole andare al Cairo immediatamente, per vedere gli amici dell'università e i colleghi dell'Eipr, l'ong con cui collaborava e che in questi mesi è stata in prima fila nella sua difesa. E per togliersi dall'atmosfera di Mansoura, la città dove tutto ha avuto origine, dove

è stato depositato il primo atto di accusa nei suoi confronti, quello che ha portato al fermo del 7 febbraio 2020 all'aeroporto del Cairo. Di quello che è successo quella notte, delle torture subite, stasera qui nessuno vuole parlare. Il protagonista di questa vicenda probabilmente vorrebbe, perché in fondo è questo il motivo che lo ha spinto a lasciare l'ovatta-

ta atmosfera della comunità copta di origine per unirsi ai rivoluzionari di piazza Tahrir prima e agli attivisti dell'Eipr poi. Ma sa che non può. «Ci vediamo in Italia. Magari già per il prossimo semestre», dice. Quello che inizia a marzo. L'obiettivo per Patrick Zaky oggi è questo: e per centrarlo la scelta ora è il silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• L'omaggio a Bologna

All'arrivo a casa, Zaky ha indossato la maglietta dell'Università di Bologna e ringraziato la sua professoressa, Rita Monticelli

L'OMICIDIO DEL 2016

Il gelo dei genitori di Regeni in attesa di un passo della Farnesina

La famiglia del ricercatore italiano ucciso al Cairo domani al teatro comunale di Genova per chiedere un intervento dopo lo stop del processo agli aguzzini

di Giuliano Foschini



«Quindi?». C'è un disegno di Mauro Biani — Giulio ha la faccia interrogativa, un maglione verde e la camicia rossa che gli spunta da sotto i polsini — che racconta meglio di ogni altra parola l'altra faccia della linea che unisce l'Italia e l'Egitto: quella torturata — riconoscibile «solo dalla punta del naso», per usare le parole della signora Paola — di Giulio Regeni, il ricercatore italiano ucciso dai servizi di sicurezza egiziani (secondo la procura di Roma) a febbraio del 2016. E ancora senza giustizia.

La liberazione di Patrik Zaki arrivava infatti in un momento molto delicato nella battaglia della ricerca della verità sulla morte di Giulio. Negli ultimi due mesi sono accaduti due fatti cruciali: la decisione del tribunale di Roma di non celebrare il processo ai quattro agenti della National security per l'omicidio Regeni, in assenza dei domicili degli imputati, che il Cairo non vuole comunicare. E la durissima relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta che individua gli apparati del governo egiziano come responsabili dell'assassinio. Dunque, secondo l'Italia, i responsabili dell'omicidio sono nel palazzo del governo di Al Sisi. Lo stesso palazzo che ha depistato, non ha collaborato alle indagini e ora impedisce il processo.

«Quindi?», è la domanda che si ripete da settimane i genitori di Giulio, Paola e Claudio, insieme con il loro legale, Alessandra Ballerini. In attesa di una risposta dal governo che, invece, non è arrivata. Palazzo Chigi aveva compiuto un gesto importantissimo, dall'altissimo valore

simbolico, costituendosi parte civile nel procedimento, prima che il tribunale rinviasse tutto. Ma evidentemente ora è necessario compiere altri passi se non si vuole fare il gioco dell'Egitto: allungare i tempi affinché tutto cada nel dimenticatoio. I piani su cui si gioca la partita sono due. Uno riguardano i rapporti internazionali con l'Egitto che sono, per lo meno per quanto riguarda il dossier Regeni, su un binario morto da due anni. L'ex ambasciatore, Gianpiero Cantini, era stato inviato al Cairo con una lettera di incarico molto chiara che conteneva una serie di passi e di obiettivi da raggiungere nei rapporti con l'Egitto. Nulla si è riuscito a fare. Si era promesso

un magistrato di collegamento che si occupasse unicamente dei rapporti di cooperazione con l'Egitto, mai arrivato. Addirittura, la scorsa estate — mentre l'allora presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, assicurava di aver avuto rassicurazioni da Al Sisi di una grande collaborazione — si è dovuto assistere all'umiliazione di ottenere gli effetti personali «sbaragliati» di Giulio: il governo egiziano aveva promesso che sarebbero stati restituiti ai genitori; era volata una delegazione della nostra intelligence a prenderli. Invece sono stati spezzati borsello e occhiali che a Giulio non erano mai appartenuti. Da agosto è stato nominato un nuovo ambasciatore, Michele Quaroni, che però

Il murale

A Roma, vicino all'ambasciata d'Egitto, Laika ha realizzato un altro murale: dopo quello del febbraio 2020 su Regeni che abbraccia Zaki (che stavolta non ha la divisa da carcerato)

non ha nemmeno preso contatti con la famiglia. E che si trova di fronte a un compito difficilissimo: ottenere il domicilio dei quattro imputati. Condizione imprescindibile, secondo la corte d'assise di Roma (il gup la pensava diversamente), per poter celebrare il processo.

La seconda strada è di tipo tecnico. La vicenda Regeni ha posto chiaramente un problema: un principio cristallino a difesa dei diritti degli imputati (non ci può essere un processo se l'imputato non è a conoscenza delle accuse che gli vengono mosse) può essere usato dagli imputati per evitare il processo. Basta infatti che il proprio Stato non consenta la notifica degli atti per impedire che il processo venga celebrato. Ecco perché c'era chi stava ragionando a Chigi e al ministero della Giustizia per pensare una norma che impedisse tale scempio. Per esempio: in casi come questo, basta notificare l'atto all'ambasciata per dare la notifica come avvenuta. Ma la strada era assai stretta e, anche per questo, sembra essere stata abbandonata nelle ultime settimane. C'è poi chi spinge sull'arbitrato internazionale, un'ipotesi che però non convince affatto la famiglia che teme un'ulteriore dilazione dei tempi. Intanto, però, nulla si sta muovendo. Ecco perché domani Paola e Claudio, con l'avvocato Ballerini, in un evento pubblico al teatro Eleonora Duse di Genova (dalle 21: diretta sul sito di Repubblica) chiederanno consiglio agli amici su cosa fare oggi per Giulio. Sullo sfondo la domanda, sempre la stessa: «Quindi?». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

La morte
Il 25 gennaio 2016 il ricercatore italiano Giulio Regeni viene sequestrato al Cairo dove lavorava. Nove giorni dopo viene ritrovato il suo cadavere

L'inchiesta
Secondo la Procura di Roma dietro il sequestro e l'omicidio di Regeni ci sono i servizi di sicurezza egiziani: quattro persone vengono rinviate a giudizio

Il processo
Non si può celebrare perché l'Egitto non collabora: non ha infatti voluto comunicare all'Italia gli indirizzi dei quattro imputati

Vaccini, il traguardo dei cento milioni E il governo preme: anticipate le consegne

Oltre 500 mila iniezioni al giorno ma nei frigo le scorte si assottigliano. Pressing sulle case farmaceutiche per evitare rallentamenti a Natale



di Tommaso Ciriaco
Alessandra Ziniti

ROMA — Giocare d'anticipo sulla variante Omicron, spingere sull'acceleratore delle terze dosi andando oltre il target fissato dal commissario per l'emergenza Figliuolo per le prime due settimane di dicembre scommettendo sul buon esito del pressing sulle case produttrici per l'anticipo delle nuove forniture per evitare che, tra Natale e Capodanno, gli hub siano costretti a rallentare centellinando le ultime dosi rimaste in frigorifero. Con questa strategia il governo prova a contenere la temuta impennata della curva dei contagi che ieri hanno sfiorato quota 18 mila in 24 ore, quanti non se ne contavano dal 9 aprile.

Cinque milioni di dosi (3 di Moderna e appena 2 di Pfizer), tante ne sono rimaste nei frigoriferi delle Regioni, sono troppo poche per puntare a stabilizzare il target di 500.000 somministrazioni al giorno raggiunto lunedì e martedì. Il problema urgente è far arrivare altri vaccini in tempo utile per far fronte alla richiesta. Altri dieci milioni di dosi dovrebbero arrivare entro la fine dell'anno. Ma per blindare la volata nella campagna, l'esecutivo ha mes-

so in atto in queste ore un discreto — ma insistente — pressing sulle case farmaceutiche Pfizer e Moderna, chiedendo a entrambe di provare ad anticipare le forniture (superando così anche il problema dei tanti che preferiscono continuare con Pfizer per il richiamo). L'obiettivo è soprattutto quello di ottenere dosi a sufficienza per evitare di lasciare sguarnita proprio la settimana di Natale.

La soddisfazione per il raggiungimento del traguardo di cento milioni di dosi di vaccino somministrate dall'inizio della campagna vaccinale non spegne la preoccupazione del governo per l'Rt, l'indice di contagio che — dopo essere stato in lieve diminuzione la scorsa settimana

— si prevede di nuovo in crescita. Venerdì dovrebbe aver raggiunto l'1,2%. Un dato che non fa ben sperare perché a questo ritmo i casi raddoppiano in poco più di tre settimane. Il rischio, dunque, è di arrivare alle vacanze di Natale con 200 mila nuovi positivi a settimana. Senza contare l'incognita della variante Omicron in Italia salita a 17 casi (gli ultimi tre rilevati ieri allo Spallanzani e uno in Sardegna). Ancora pochi rispetto alla diffusione già esponenziale che si comincia a registrare in altri Paesi, come l'Inghilterra, ma gli effetti, come potenziale moltiplicatore di contagi, saranno valutabili non prima di Natale.

Le conseguenze sulle ospedalizzazioni sarebbero importanti e gli

ultimi dati sulle terapie intensive non sono rassicuranti: i ricoverati sono già 791 con un tasso percentuale nazionale di occupazione salito al 9%, appena un punto sotto la prima soglia di rischio. E cominciano a diventare molte le Regioni che — come già Friuli Venezia Giulia e Alto Adige — rischiano di passare il Natale in giallo se, oltre alle rianimazioni, si andranno a saturare anche i reparti Covid ordinari: in bilico ci sono Trentino, Veneto, Liguria, Marche, Lazio e Calabria mentre per il Friuli Venezia Giulia (già al 15% sulle terapie intensive e al 23% sul ricovero ordinari) si affaccia addirittura lo spettro dell'arancione.

La conseguenza sarebbe quella di valutare altre possibili misure re-

strittive, cosa che l'esecutivo farà di tutto per evitare. E questo tenendo sullo sfondo — ma solo per il momento — l'idea dell'obbligo vaccinale sul lavoro, su cui Palazzo Chigi deciderà a gennaio.

Oltre al Super Green Pass, il governo punta dunque sul numero di vaccinazioni. In attesa di quelle in età pediatrica, che partiranno il 15 dicembre, ci si concentra sulla campagna degli over 12. Nella prima settimana di dicembre sono state inoculate 3 milioni e 230 mila dosi, 480.000 in più del target fissato dal generale Figliuolo con una media di 461.451 punture al giorno, ma lunedì e martedì si è viaggiato sopra le 500.000 giornaliere (oltre 440.000 booster e ben 40.000 prime dosi).

Per provare a bloccare la crescita dell'Rt i nuovi target che Figliuolo darà alle Regioni prima della fine della settimana puntano a confermare le 500.000 dosi al giorno in modo da coprire prima di Natale 6 milioni e mezzo di persone con il richiamo e 1 milione con prime e seconde dosi. Poi, dal 24 dicembre, è messo in conto un fisiologico calo del 30% dovuto alle festività che dovrebbe comunque consentire di arrivare a 10 milioni di vaccinati entro fine mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

17.959

I nuovi casi

I contagi di ieri, mai così tanti dal 9 aprile scorso, quando furono 18.938. Tasso di positività al 3,2%

86

I decessi

Tredici in meno di martedì (99): sale a 134.472 il totale delle vittime dall'inizio dell'epidemia

+15

Le terapie intensive

In totale sono 791 i pazienti in rianimazione. Più 21 i ricoveri nei reparti Covid (6.099 in tutto)

Domande e risposte

Omicron avanza ma la terza dose ferma i contagi

di Michele Bocci

In Italia 17 i casi. A due settimane dalla scoperta, i primi studi: riduce gli anticorpi ma i vaccini tengono Pfizer: a marzo il farmaco aggiornato

► **Che cosa si sa di Omicron a due settimane dalla sua comparsa?**

«È stata segnalata dal Sudafrica non tanto per la sua diffusione o il fatto che provocasse forme gravi ma perché accumulava una trentina di mutazioni a livello della proteina spike, che è la parte del coronavirus che entra in contatto con l'organismo», spiega Fausto Baldanti, responsabile della Microbiologia e virologia del San Matteo di Pavia. «Ma non è detto che avere tante mutazioni avvantaggi questa forma di virus».

► **Omicron può aggirare il vaccino?**

Con dei test di laboratorio Pfizer ha provato che la terza dose garantisce una protezione da Omicron simile a quella delle due somministrazioni contro il virus originale. Questi dati sono stati definiti «confortanti» dal presidente Usa Joe Biden. L'azienda produttrice, però, ha fatto anche sapere che renderà comunque disponibile un vaccino contro la nuova variante nel marzo dell'anno prossimo. In Sud Africa è poi stato fatto uno studio, preliminare e quindi

non ancora sottoposto a revisione e piccolo visto che ha coinvolto 12 persone, secondo il quale quella variante riduce significativamente gli anticorpi generati dal vaccino Pfizer, del 41%. Emer Cook, direttrice dell'autorità regolatoria europea

Ema ha detto che «i vaccini rimangono efficaci contro le varianti in circolazione e continuano a preservare vite umane anche se la nuova variante Omicron si diffonde, i vaccini sono e rimangono la chiave di tutto». E da Oms ieri hanno detto

«non c'è nessuna ragione di dubitare dei vaccini: proteggono contro le forme gravi di malattia, anche provocate dalla variante Omicron».

► **La contagiosità è maggiore?**

Secondo Baldanti «non abbiamo dati per dirlo». Altri ricercatori hanno parlato invece di una maggiore contagiosità e ieri sempre Tedros Ghebreyesus di Oms ha detto che «i dati emergenti dal Sudafrica suggeriscono un aumento del rischio di reinfezione con Omicron».

► **Che cosa si sa della sua virulenza?**

Sempre Tedros Ghebreyesus ha spiegato anche che «ci sono anche alcune prove che Omicron causi una malattia più lieve rispetto a Delta». Per Baldanti «ancora una volta va visto il contesto. In Sudafrica, dove sembra che i casi non siano gravi o comunque da ospedalizzazione, stanno uscendo dall'inverno; è primavera. Noi invece stiamo entrando nella stagione fredda, quindi siamo più vulnerabili perché le persone stanno prevalentemente al chiuso. Inoltre, laggiù, l'età media della popolazione è più bassa. Si tratta di contesti molto diversi. Bisogna essere molto distaccati nel fare le valutazioni e guardare come si sviluppano gli eventi, non dobbiamo allarmarci e nemmeno sottovalutare».

► **Quanto è diffusa nel mondo?**

Ieri 57 Paesi, cioè 17 in più rispetto a martedì, hanno confermato la presenza della mutazione. Di questi, 21 sono registrati in Paesi dell'Unione europea. I casi sono 337. Nel Regno Unito quelli ufficiali martedì erano 437 e si viaggia a un ritmo che li vede raddoppiare ogni due-tre giorni. Per ora, dicono le autorità sanitarie, non risultano ricoverati in ospedali tra i contagiati da Omicron. Nel mondo vengono intanto prese restrizioni sui viaggi in entrata dai Paesi considerati più a rischio, in particolare quelli africani.

► **E in Italia?**

Sono 17 i casi confermati in Italia di variante Omicron: 7 del cluster in Campania; 3 in Veneto; 2 in Sardegna; 1 rispettivamente in Piemonte, Sardegna e Bolzano. Gli ultimi tre sono stati rilevati ieri a Roma dall'Istituto Spallanzani: due donne e un uomo, un militare di rientro dalla missione in Nigeria. Tutti e tre sono in isolamento ma stanno bene: avviati i controlli sugli altri passeggeri dei voli.

► **Qual è il livello di allarme delle autorità sanitarie internazionali?**

Hans Kluge, direttore dell'Oms per l'Europa, si aspetta un aumento di Omicron. «Abbiamo ragione a essere preoccupati e cauti - ha detto - Ma il problema ora è la Delta, la sconfitta della Delta oggi sarà una vittoria contro Omicron domani. Prima che possa aumentare». Il capo dell'Oms, Tedros Ghebreyesus ieri ha aggiunto: «Prevediamo che il numero continuerà a crescere. Alcune caratteristiche di Omicron, tra cui la sua diffusione globale e il gran numero di mutazioni, suggeriscono che potrebbe avere un impatto importante sul corso della pandemia».

► **Sarà una variante a rendere il virus innocuo?**

«O la variante oppure un'immunità diffusa grazie alla vaccinazione o le due cose assieme. Le varianti nascono nei Paesi dove non c'è un sistema vaccinale universalistico e le coperture sono basse. Il destino evolutivo del virus è quello di perdere virulenza e diventare un ulteriore virus del raffreddore. Non conosciamo però i tempi. L'unica cosa certa è che la vaccinazione accelera il processo, rendendo immuni un gran numero di persone in un breve lasso di tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Mai più un caso Maresca” E ora Cartabia accelera sulla riforma del Csm

Dopo il caso del consigliere comunale di Napoli richiamato in magistratura tutti i partiti, da FI al Pd ai 5S, sono concordi: chi fa politica non può giudicare

ROMA — «Mai più un caso Maresca». Lo dice la ministra della Giustizia Marta Cartabia alla festa di Atreju — in prima fila Giorgia Meloni — e alla vigilia dei suoi incontri bilaterali con le forze politiche sulla riforma del Csm. A partire dalle 8, via via a ritmi forzati perché la Guardasigilli vuole presentare subito gli emendamenti alla Camera. Si parlerà di legge elettorale per il Csm, di nuove regole per gli incarichi direttivi, di toghe in politica. Il caso di Catello Maresca — candidato sindaco di Napoli, sconfitto da Gaetano Manfredi, che da consigliere resta magistrato e, per decisione del Csm (11 sì, 10 astensioni) farà il giudice della Corte di Appello di Campobasso — accende i riflettori sulla questione.

La Guardasigilli non fa sconti: «Non ci si può candidare dove si è stati magistrati e non può più accadere che un giudice possa svolgere contemporaneamente, anche lontano dal suo distretto, funzioni giudiziarie e politiche. C'è una stella polare che dev'essere non solo seguita, ma anche percepita. Non importa se si tratta di cariche elettive locali, né a maggior ragione per quelle parlamentari».

Un assunto per una volta condiviso da tutte le forze politiche. Con Maresca non ci sta nessuno. Come risulta dalla carrellata di commenti raccolti da *Repubblica*. A partire dal centrodestra. Ecco il nient del senatore Maurizio Gasparri: «Non possiamo cacciarlo dal consiglio comunale, né prendere una decisione ad personam, ma serve subito una legge che blocchi contestualità inopportune come questa, e pure le porte girevoli». E il no di Pierantonio Zanettin, capogruppo di FI in commissione Giustizia alla Camera ed ex Csm: «È inutile prendersela con Maresca, è tutta colpa del legislatore che non decide. Denuncio questo vuoto normativo da vent'anni, mentre la politica mette la testa sotto la sabbia». No a Maresca dal leghista Roberto Turri: «La toga che fa politica non torni indietro, soprattutto dopo una candidatura importante in un Comune importante come Napoli». L'ex toga Carlo Nordio boccia Maresca: «Solo in Italia è consentito a un magistrato di esser al tempo stesso un amministratore. Ma i magistrati sono i primi a non voler cambiare il sistema».

Polemico Enrico Costa di Azione. «A giorni alterni Maresca farà opposizione in Comune e sentenze in Corte d'Appello? Il centrodestra fa proposte di legge contro le porte girevo-

li, poi quando da quelle porte passa un loro esponente, fa finta di niente». Mentre Lucia Annibali per Italia viva parla di «brutta anomalia che lascia stupefatti» e considererà «un caso che non si deve più ripetere» quello di Maresca. «Nella scorsa legislatura — dice la responsabile Giustizia del Pd Anna Rossomando — avevamo approvato alla Camera una legge che parificava la situazione dei magistrati candidati in Parlamento con i quelli negli enti locali, con l'obbligo di aspettativa per tutto il mandato. Ora bisogna andare avanti. Più drastico il M5S. Per la neo re-



«Catello Maresca»

Il candidato sindaco di Napoli sconfitto da Manfredi in Comune guida l'opposizione e torna alla magistratura

sponsabile Giustizia Giulia Sarti le «porte girevoli tra magistratura e politica sono un'insana pratica che va interrotta come aveva previsto l'ex Guardasigilli Bonafede», mentre Eugenio Saitta giudica «assurdo che chi ha fatto una battaglia politica poi si trovi a giudicare, addirittura contemporaneamente come nel caso di Maresca» — **L.ni.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura

Ermini "Va cambiata la legge per fermare le porte girevoli tra politica e giustizia"

di Liana Millella

ROMA - Il caso Maresca? «Serve subito una nuova legge». Il Csm non può fare nulla? «Deve rispettare la legge che c'è, ma la situazione presenta evidenti anomalie e rischia di opacizzare l'immagine della magistratura... cosa di cui non c'è veramente bisogno...» All'indomani della decisione su Maresca parla con *Repubblica* il vice presidente del Csm David Ermini.

Catello Maresca, consigliere comunale a Napoli e giudice a Campobasso. Ma è mai possibile?

«Non è certo il primo caso. Ce ne sono diverse in Italia di situazioni simili. Si è sempre parlato delle porte girevoli dal Parlamento agli uffici giudiziari, ma non si è mai affrontato il tema, ben più diffuso, dei giudici impegnati nella politica locale».

Forse perché non fanno notizia...

«Evidentemente dev'essere così. Però la percezione che il cittadino ha dell'autonomia e dell'indipendenza del magistrato in un Comune può essere molto maggiore di quella che riguarda un parlamentare. Ma è chiaro che il legislatore deve intervenire sia a livello nazionale che locale».

66

Il Csm doveva applicare le norme. Ma si rischia così di opacizzare l'immagine della magistratura e non ce n'è proprio bisogno

La sede di Campobasso è stata una richiesta di Maresca. Non era possibile mandarlo più lontano dalla città in cui è consigliere

99

Il caso Maresca non si può liquidare come "locale". Napoli è Napoli, e lì si è svolta una grande battaglia politica.

«Il Consiglio ha semplicemente applicato la legge in vigore, per la quale bisogna contemperare due diritti del magistrato, quello di rientrare nella propria funzione giudiziaria e quello di svolgere il proprio ruolo politico. Ma proprio su queste due esigenze deve intervenire il legislatore».

Sia pure, ma intanto la vicenda Maresca agita la stessa destra e ovviamente la sinistra.

«Questo caso tocca il centrodestra, altri casi il centrosinistra, e poi c'è il pianeta delle liste civiche...».

Quindi ci sono molti casi?

«I casi ci sono, anche se non fanno notizia».

E il Csm non può farsi carico dei timori di un cittadino che non vuole essere giudicato da chi ha già un'opinione politica?

«Il Csm non può violare le leggi in vigore. Può tuttavia segnalare al Parlamento, come peraltro ha già fatto, una situazione che presenta evidenti anomalie e rischia di opacizzare l'immagine della

magistratura... cosa di cui non c'è veramente bisogno. Segnalo che il Consiglio invoca la necessità di un riassetto legislativo della materia almeno sin dalla metà degli anni '90, evidenziando la complessità del problema con un'ampia e approfondita risoluzione del 2010 alla quale hanno fatto seguito numerose delibere rimaste tutte inascoltate».

Senta, ma Maresca non si è mostrato sensibile a questi problemi?

«Io con lui non ho mai parlato, mi risulta solo che abbia avuto i rapporti formali con la struttura consiliare».

La sede da giudice a Campobasso è stata una sua richiesta o una vostra proposta?

«Da quello che mi risulta è stata proprio una sua richiesta».

Il plenum non poteva mandarlo più lontano?

«Non era possibile, perché non si può impedire a un consigliere comunale di svolgere il suo compito. In assenza di una specifica regolazione della materia, che spetta al legislatore, opera nella sua massima estensione il precetto contenuto nell'articolo 51 della Costituzione che assicura in via generale il diritto all'elettorato passivo: i

provvedimenti del Consiglio non possono impedirne concretamente l'esercizio».

Destinarlo a Bolzano o ad Aosta?

«Sarebbe stato come negargli di esercitare un suo diritto costituzionalmente garantito».

In Italia c'è un'attenzione esasperata sull'indipendenza dei giudici. Un consigliere del centrodestra appare indipendente se veste i panni del giudice?

«Tale e quale come se fosse un consigliere del centrosinistra. Il problema non sta nei colori politici, ma nella sostanza. Glielo spiego: un parlamentare lavora a tempo pieno e ha un cospicuo stipendio per farlo. Invece un consigliere comunale viene pagato soltanto con i gettoni di presenza, quindi non può rinunciare al suo lavoro».

Non può mettersi in aspettativa?

«No, perché fare il consigliere non porta con sé uno stipendio. Per questo il legislatore deve intervenire in modo complessivo su tutta la questione».

Cartabia oggi illustra la sua proposta sul Csm e sulle porte girevoli. Che consiglio le darebbe?

«Premesso che non mi permetto di dare consigli all'ex presidente della Corte costituzionale, tuttavia la mia esperienza al Csm mi fa dire che è indispensabile mettere mano definitivamente al tema delle porte girevoli perché mai come adesso la magistratura ha bisogno di tutelare se stessa e la sua immagine».

Che mi dice della legge elettorale che si sta ipotizzando...

«La fermo perché su questo, ufficialmente, non so ancora niente e quindi non posso fare alcun commento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE FRA I PARTITI

di Emanuele Lauria

Al Colle Casini o Amato il dialogo tra Lega e Iv sul futuro presidente

Colloquio alla Camera fra i capogruppo Boschi e Molinari su un profilo super partes. Conte: "Non deve essere per forza di centrosinistra"

ROMA — Il Presidente dei due Matteo ha un identikit preciso: figura esperta, autorevole, distante dai due principali schieramenti. E nell'agenda dei due Matteo, Salvini e Renzi, sono segnati almeno un paio di nomi che corrispondono a quei profili: Pierferdinando Casini, il preferito dell'ex premier, e Giuliano Amato, che nel 2015 fu il candidato in pectore del centrodestra-prima che lo stesso Renzi virasse su Mattarella. La certezza è che il confronto fra Lega e Italia Viva, quel dialogo sul Quirinale indicato come prioritario ieri su *Repubblica* dal vicesegretario del Carroccio Lorenzo Fontana, è già iniziato. I contatti fra i leader non mancano e fonti qualificate raccontano di un colloquio alla Camera, la settimana scorsa, fra la capogruppo dei renziani Maria Elena Boschi e l'omologo leghista Riccardo Molinari. L'ex ministra, con discrezione, ha sondato la disponibilità a ragionare sul nome di Casini, visto come profilo super partes non sgradito a Berlusconi di cui è stato a lungo alleato ma neanche al Pd, che nel 2018 lo appoggiò nel collegio di Bologna. I tempi per un qualsiasi accordo, ovviamente, sono prematuri. E Salvini ha un punto d'onore da rispettare: sostenere, finché possibile, il nome di Silvio Berlusconi. Ma sa bene che, per giungere a una qualsiasi intesa preventiva, occorre lavorare su un obiettivo che, come ha detto Fontana, sia quello di indica-

re «un Capo dello Stato super partes e garante di tutti». Parole che, non a caso, vengono sottolineate da uno dei big di Italia Viva, Ettore Rosato: «Lavoriamo a una scelta unitaria del Parlamento, dobbiamo evitare uno scontro tra centrodestra e centrosinistra sul nuovo presidente». Rosato conferma il dialogo con la Lega ma allarga il campo: «Noi pensiamo anche a Fratelli d'Italia. Dobbiamo scegliere l'arbitro, non un giocatore, e

cercheremo di trovare un terreno comune. I candidati di centrodestra e centrosinistra non hanno numeri e creerebbero un problema anche nel governo».

Un'ipotesi Casini, o Amato, potrebbe far convergere il centrodestra e una costituenda aggregazione liberal-riformista fra Iv, Coraggio Italia e altri moderati. Da verificare il gradimento del Pd, che non ha mai smesso di sperare in un Mattarella-bis, mentre non

mancherebbero le perplessità dei 5Stelle. Luigi Di Maio, in realtà, ha già espresso apprezzamento per l'opzione Amato (oggi vicepresidente della Consulta) ma il Movimento ha poca voglia di andare al traino di Salvini e Renzi, definiti ieri «politici inaffidabili» dal ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli. Che auspica il proseguimento dell'esperienza di governo di Mario Draghi sino al 2023. Mentre il capo dei 5S, Giuseppe Conte, dal palco di Atreju, precisa che «non sta scritto da nessuna parte che il Capo dello Stato debba essere di centrosinistra. L'importante è che abbia alto profilo morale. E la discussione è aperta a tutti».

Ci si muove, ormai da giorni, su due livelli diversi: c'è il piano A, che prevede il trasloco di Draghi sul Colle più alto di Roma, e il piano B, che prevede appunto la permanenza dell'ex banchiere a Chigi, soluzione quest'ultima che eliminerebbe la prospettiva di elezioni anticipate, vista di cattivo occhio dalla maggior parte dei parlamentari. Il piano A avrebbe infatti come subordinata un accordo sulla salvaguardia della legislatura, affidando il governo magari a un attuale ministro vicino a Draghi quale Marta Cartabia o Daniele Franco. Ma è una via d'uscita, questa, che è stata bocciata dal coordinatore di Fi Antonio Tajani, primo sostenitore della nomina di Berlusconi per il Quirinale e della conferma di Draghi nel ruolo di presidente del Consiglio. Il corridoio è stretto. E il pericolo, avverte il dirigente del Pd Goffredo Bettini, è che il capo del governo, di qui a un paio di mesi, possa uscire di scena: «La mia preoccupazione è che non si elegga Draghi a Presidente, quindi rimanga premier e poi alla fine il governo non regga. Una situazione in cui Draghi sarebbe tolto dalla politica italiana in tutti i ruoli possibili: questo - conclude Bettini - non sarebbe positivo».

Candidati



In alto Pier Ferdinando Casini, 66 anni, ex presidente della Camera. Sotto Giuliano Amato, 83 anni, due volte premier, quattro volte ministro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Al Quirinale o al governo? Anche nell'Ue il rebus Draghi

BRUXELLES - L'elezione del Presidente della Repubblica non è mai stata al centro delle attenzioni internazionali, e in particolare europee e statunitensi, come questa volta. C'è un insieme di fattori che richiama interesse. Il Covid, l'attuazione del Recovery Plan e soprattutto il ruolo di Mario Draghi. Il presidente del consiglio è diventato in questi mesi un punto di riferimento nell'Ue. Ieri, allora, è stato il Financial Times, autorevole quotidiano britannico, a mettere nero su bianco quanto il suo lavoro sia seguito con concentrazione. E quanto possa diventare un «dilemma» la sua elezione al Quirinale. «La prospettiva che Mario Draghi assuma la presidenza della Repubblica», scrive il giornale finanziario, «minaccia di far piombare l'Italia nell'instabilità politica proprio mentre il governo intraprende ambiziose riforme strutturali e un pia-

Il Financial Times:
"Con il premier
al Colle, Italia
a rischio instabilità"



▲ Premier Mario Draghi, 74 anni

no di ripresa sostenuto da quasi 200 miliardi di euro di fondi Ue». Una preoccupazione messa in connessione con il lungo applauso tributato a Sergio Mattarella in occasione della prima della Scala. Secondo Ft, insomma, senza il premier l'Italia rischia di precipitare nella confusione: «è l'unico che può tenere a freno questa situazione». Sebbene sia lo stesso quotidiano ad ammettere che comunque arriverà il momento in cui l'ex presidente della Bce dovrà lasciare il governo. Nel 2023, quindi tra poco più di un anno, si terranno le elezioni e a quel punto le forze politiche riacquisteranno la guida del Paese e la gestione del Pnrr.

Perché, in particolare a Bruxelles, esiste anche un corrente di pensiero - forse non maggioritaria ma comunque presente - che inizia a fare i conti proprio con la riflessione finale di Ft. E si chiede se sia me-

glio conservare Draghi per diciotto mesi a Palazzo Chigi o per sette anni al Quirinale. Un orientamento emerso sul sito "Politico" che raccoglie le voci dell'Ue. «Draghi sta lottando contro il tempo - si legge - l'Italia deve tenere le elezioni entro il 2023 e lui, uomo senza partito, qua-

si certamente non si presenterà». «Ciò significa - chiude - che il Parlamento potrebbe essere costretto a scegliere tra Draghi alla guida del Paese per i prossimi mesi o guidarlo dall'alto per il resto del decennio», - c.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Valentino Rossi dona un casco a Mattarella



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale Valentino Rossi che gli ha donato un casco da motociclista autografato e con i colori della bandiera italiana. Accanto alla dedica, "Per Sergio un grande abbraccio", la firma del pilota nove volte campione del mondo di MotoGP.

Tre scenari con il Rosatellum il campo largo batte i sovranisti

Alleanze decisive: maggioranza a un centrosinistra allargato o al centrodestra se unito. Ecco la simulazione che tiene conto della riduzione dei parlamentari. I centristi ago della bilancia sia da soli che in coalizione

di Giovanna Vitale

ROMA — Tutto può succedere. Se si votasse oggi, sondaggi alla mano, l'unico pronostico a prova di errore sulla schedina del toto-elezioni sarebbe quello classico: 1-X-2. Vittoria, pareggio, sconfitta. Indifferentemente del centrosinistra o del centrodestra. Coi moderati a far da ago della bilancia, sia che si proponano come raggruppamento autonomo, sia che vadano in ordine sparso, agganciati a questo o a quell'altro schieramento. Tre risultati diversi, ciascu-

no a suo modo plausibile, in cui sono le coalizioni a fare la differenza. La loro composizione, o, viceversa, scomposizione. Che la partita sul Quirinale potrebbe cristallizzare. Determinando l'esito delle prossime Politiche.

È firmata YouTrend insieme a Cattaneo Zanetto & Co la simulazione di cosa potrebbe accadere se si andasse alle urne col Rosatellum, tenendo conto della riduzione dei parlamentari, del ridisegno dei collegi e dell'abbassamento da 25 a 18 anni dell'età per votare al Senato. Tre gli scenari ipotizzati, basati su diversi

schemi di alleanze. Il calcolo, escludendo quelli assegnati all'estero, riguarda 392 seggi su 400 alla Camera e 196 su 200 al Senato. Vediamo.

Scenario A — Il Grande centro

È forse lo scenario meno probabile, a dispetto del gran lavoro di Renzi, Toti e associati. L'asse giallorosso (Pd-M5S-Verdi-Leu) si troverebbe a sfidare il blocco sovranista Lega-Fdi e un polo centrista composto da Iv, Azione, Europa, Forza Italia e Coraggio Italia. In questo schema nessuna coalizione avrebbe la maggioranza assoluta, ma quella relativa

andrebbe ai giallorossi con 194 seggi su 400 alla Camera (dove la soglia della maggioranza assoluta è fissata a 201) e 100 seggi su 200 al Senato (dove, escludendo i senatori a vita, la soglia è 101). Sarebbe dunque un quasi pareggio, sinonimo di stallo.

Decisivo potrebbe allora risultare il Terzo polo. Nella quota maggioritaria, il blocco di centro allargato a FI e Coraggio Italia non riuscirebbe a eleggere deputati e senatori, ma i suoi 62 parlamentari sarebbero tutti eletti nella quota proporzionale. Inoltre, coi sovranisti scoperti sul fianco moderato, i 147 collegi uninominali della Camera finirebbero per la gran parte ai giallorossi (88), seguiti da centrodestra (57) e Svp (2). Così come i 74 collegi uninominali del Senato: 46 ai giallorossi, 26 al centrodestra e 2 alla Svp. La coalizione Lega-Fdi darebbe man bassa al Nord (in particolare Lombardia e Veneto) e nel Lazio, a eccezione delle aree metropolitane di Roma, Milano e Torino. Ma resterebbe a secco in quasi tutto il Sud e nel triangolo Liguria-Emilia-Toscana.

Scenario B — Centrodestra unito

In tal caso, il centrodestra resta unito (Lega, Fdi, FI, Coraggio Italia), il polo centrista si riduce (Iv, Azione e Europa), l'asse giallorosso rimane invariato. Stavolta è il centrosinistra a risultare più debole: la vittoria andrebbe al centrodestra con 202 seggi alla Camera e 101 al Senato.

Anche qui, lo schieramento centrista otterrebbe seggi solo nella

quota proporzionale. Negli uninominali, il centrodestra eleggerebbe 83 deputati e 41 senatori; i giallorossi 62 deputati e 31 senatori, la Svp 2 deputati e altrettanti senatori. In questo schema, il centrodestra classico risulterebbe favorito anche in Emilia, Toscana, Liguria e in circa la metà dei collegi centro-meridionali, dall'Abruzzo alla Sicilia.

Scenario C — Il Campo largo

L'ultimo scenario vede il centrodestra perdere nettamente contro un maxi-schieramento in cui l'asse giallorosso (Pd-M5S-Leu) si alleanza con Iv, Azione e Europa. I seggi conquistati sarebbero 210 alla Camera e 107 al Senato. Nel maggioritario, il centrodestra vincerebbe 60 uninominali alla Camera e 27 al Senato, mentre il Nuovo Ulivo 85 alla Camera e 45 al Senato, con la Svp sempre a 2 in ciascuna delle Camere. La coalizione Salvini-Meloni-Berlusconi resterebbe favorita al Nord e nella fascia centrale, mentre al Sud numerosi collegi sarebbero in bilico, specie in Puglia e Sicilia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio di Youtrend e Cattaneo Zanetto & Co considera anche il voto dei diciottenni per il Senato. Esclusi i seggi assegnati all'estero

Le suppletive nella Capitale

Renzi candida Bonetti dem freddi su Roma 1

ROMA — Gira che ti rigira, è sempre il Centro a far litigare gli eterni sfidanti del campo largo progressista: stavolta inteso non come collocazione politica, ma luogo fisico tra i più affascinanti al mondo, chiamato il 16 gennaio a tenzone suppletiva per spedire in Parlamento il successore di Gualtieri.

Manco fosse lo Stato del Michigan, dove di solito si decidono le presidenziali americane, il collegio di Roma 1 — vinto nel 2018 da Gentiloni col 42% e dal neo-sindaco nel 2020 col 62 — è da giorni oggetto di contesa: non però tra partiti avversari, come sarebbe naturale, bensì tra leader che sulla carta dovrebbero allearsi e invece si combattono a colpi di dispetti. L'ultimo porta la firma di Matteo Renzi. Poiché Enrico Letta ha osato (ri)proporre a Conte lo scranno blindato dell'Urbe senza prima informarlo, il senatore di Firenze ha pensato bene di spargliare. Lanciando nell'agone — dopo il rifiuto opposto dal capo dei 5S che oggettivamente non ha fatto fare una gran figura né a lui né al Pd — la ministra alla Famiglia Elena Bonetti.

Una donna, proprio come vuole il Nazareno che però replica gelido («Grazie per il contributo»), di solide competenze, gradita al mondo cattolico: una candidatura forte che, nella lettura renziana, avrebbe pure dalla sua l'esperienza maturata nel governo giallorosso. E pazienza se fu proprio lei a farlo ca-

**Calenda
non prende
sul serio il
leader di Iv
e spinge per
Valentina
Grippe nel
collegio più
conteso fra
i partiti**



▲ Ministra
Elena Bonetti guida il dicastero della Famiglia e Pari opportunità. Accademica e iscritta al Pd nel 2017, aderisce a Italia viva con la scissione del 2019.

dere, aprendo la crisi con le dimissioni sue e di Teresa Bellanova.

Un dettaglio, per il leader di Iv. Che nella foga di mettere in difficoltà il segretario dem, non ha tuttavia fatto i conti con Calenda. Il quale alle ultime comunali in quel collegio è arrivato primo, ha sbarato la strada a Conte minacciando di correrli contro («Deve capire che la democrazia non si fa per acclamazione») e ora vuol dettare le regole del gioco. Convinto che quella di Renzi sia una provocazione: «Lo fa per smuovere le acque».

Basito per il silenzio di Letta: «È un mese che gli dico "decidiamo insieme un nome", ma non mi ha mai risposto». Per cui, se continua così, Azione andrà per conto suo. E infatti sta già raccogliendo le firme per Valentina Grippe, consigliere regionale ex pd.

Schermaglie che irritano i Dem. Ancora indecisi fra Anna Maria Furlan e Cecilia D'Elia. Spiega Francesco Boccia: «Le suppletive servono a individuare la figura migliore per quel territorio. Gentiloni e Gualtieri hanno vinto allargando e occorre proseguire. Trasformare un'elezione in una corrida è un errore. Ancor di più prestarsi a essere attore non protagonista della corrida. Noi lavoriamo per unire e candidare una personalità che vive e conosce la città». Ogni riferimento a Bonetti, che è di Mantova e forse neppure voleva essere tirata in mezzo, è tutt'altro che casuale. — **gio.vi.**

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Bollette, in arrivo altri 700 milioni E la Cisl va in piazza da sola il 18

Risorse-extra contro
il caro energia
Si tratta su pensioni
e scuola

di Rosaria Amato

ROMA — Almeno altri 700 milioni per il caro bollette, le risorse per togliere il tetto Isee da 25 mila euro al Superbonus per le villette unifamiliari, alcune centinaia di milioni per la scuola, circa 150 milioni per mantenere gratuita almeno per altri mesi l'occupazione di suolo pubblico per bar e ristoranti. Sono interventi che trovano un sostanziale consenso tra le forze di maggioranza che sono al lavoro sulla legge di Bilancio, ma che non dispongono al momento di risorse adeguate. Le uniche certezze sono i 600 milioni nella disponibilità del Parlamento, troppo pochi anche solo per il Superbonus, o per i sostegni contro il caro bollette. Un primo tentativo di trovare la quadra oggi al Senato, nella riunione di maggioranza sulla manovra.

«Al momento, per il caro bollette, ai due miliardi già previsti si sono aggiunti i quasi 800 milioni di rispar-



▲ Il segretario Cisl
Luigi Sbarra è il segretario
Cisl. Il sindacato sarà in
piazza il 18, senza sciopero

mi sulla riforma fiscale — dice Daniele Manca, capogruppo Pd in commissione Bilancio — adesso aspettiamo che sia il governo a reperire le risorse per arrivare almeno a 3,5 miliardi, una dotazione minima perché l'intervento risulti efficace». Stefano Fassina (Leu) va anche oltre, chiedendo una dote di «7-8 miliardi di euro», da reperire «attraverso uno scostamento di bilancio da approvare al più presto». È più probabile che si reperiscano altri 700-800 milioni attraverso le pieghe della riforma fiscale. Mentre per il Superbonus la convergenza è sull'obiettivo, poi ogni partito ha la sua proposta, si va dal M5S che vincola la misura allo stato dei lavori raggiunto a metà anno alla Lega che vuole una proroga

della versione attuale per 12 mesi, seguita da un décalage, con una proroga per almeno un triennio però anche del sismabonus per i Comuni colpiti dal terremoto del 2008.

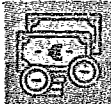
Anche per la scuola si è raggiunta una buona convergenza: «Puntiamo a una valorizzazione del corpo docente e della formazione permanente», dice Daniela Sbröllini, capogruppo Italia Viva in Commissione Cultura.

Tra gli emendamenti presentati da più partiti ci sono anche quelli che puntano a esentare le associazioni del Terzo Settore dall'Iva (prevista dal Decreto Fiscale) e per anticipare la pensione per gli operai edili, abbassando a 30 anni il requisito di anzianità contributiva (ora a 36).

E a proposito di pensioni, non c'è ancora una data di convocazione per i sindacati al tavolo con il governo. Si parla dei primi giorni della prossima settimana, ma la proclamazione dello sciopero da parte di Cgil e Uil per il 16 potrebbe allontanare di qualche giorno il confronto, anche se entrambi i sindacati si dichiarano ampiamente disponibili a sedersi al tavolo, ma non a fare un passo indietro sullo sciopero solo in vista dell'apertura del tavolo. Le rivendicazioni riguardano infatti i principali capitoli della legge di Bilancio, i mancati interventi a favore dei lavoratori, delle donne, dei giovani: un passo indietro sulla protesta richiederebbe interventi significativi sulla manovra. A chiedere di ricucire la frattura con i sindacati sono però in molti esponenti della maggioranza e dello stesso governo.

La Cisl, che non sciopera con Cgil e Uil, ha indetto per il 18 una «manifestazione nazionale responsabile e costruttiva che punta a migliorare i contenuti della manovra e ad impegnare il governo sulle stringenti priorità economiche e sociali senza incendiare i rapporti sociali e industriali». Un'iniziativa che mira «a consolidare l'interlocuzione con il GOVERNO». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le modifiche in discussione



Il Superbonus

Le forze di maggioranza vogliono far saltare

il tetto Isee per gli interventi sulle case unifamiliari, ma bisogna definire il costo della modifica



Le pensioni

Pressing dei partiti per anticipare l'età pensionabile per i

lavoratori del settore edilizia, portandola dagli attuali 36 a 30 anni di contributi, una sorta di "super Ape sociale"



Le bollette

Il governo sta cercando nelle pieghe del bilancio

altri 700 milioni per contrastare il caro energia, portando la dotazione complessiva a 3,5 miliardi



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

IL LAVORO DEL FUTURO

Licenziati da un robot a rischio 7 milioni di italiani

Più uomini che donne
esposti all'automazione
dei processi produttivi
Sfavorite le funzioni
di routine
Il livello di istruzione
può proteggere

di Roberto Mania

ROMA - Ci sono tra i quattro e i sette milioni di lavoratori italiani che nei prossimi anni rischiano di perdere il posto ed essere sostituiti dalle macchine. E saranno molto più uomini che donne perché i robot non possono fare le maestre d'asilo o curare ed assistere le persone, attività in cui è maggiore la presenza femminile. E invece sono più esposti all'automazione gli addetti alla contabilità o alle consegne, i centralinisti, i portieri, chi opera nell'assemblaggio e nella logistica, i cassieri e le cassiere. Tutte le attività nelle quali sono maggiori le funzioni di routine (manuali e/o cognitive) e c'è poco spazio per la percezione, la manipolazione, l'intelligenza creativa e quella sociale.

Per la prima volta uno studio scientifico ("Rischi di automazione delle occupazioni: una stima per l'Italia", pubblicato sull'ultimo numero della rivista Stato e Mercato del Mulino) stima le probabilità di automazione di 800 professioni, quelle contenute nel database Istat-Inapp. A scriverlo sono stati tre economisti, Mariasole Bannò, dell'Università di Brescia; Sandro Trento ed Emilia Filippi dell'Università di Trento. Il rischio cambia (e non di poco) a seconda dell'indice che si utilizza: applicando l'occupazione-based approach, fondato sull'idea che sono le professioni ad essere automatizzabili, il 33,2 per cento dei lavoratori italiani (circa 7,12 milioni di addetti) è ad alto rischio di sostituzione, mentre seguendo il task-based approach, secondo cui sono le attività lavorative ad essere automatizzabili, la percentuale di lavoratori ad alto rischio scende al 18,1 per cento (pari a 3,87 milioni di addetti).

Resta il fatto che l'Italia è diventato uno dei Paesi nei quali sta crescendo di più il rischio-automazione. Per diverse ragioni, ma innanzitutto perché il sistema produttivo ha accumulato ritardi nell'introduzione delle nuove tecnologie. A ne-

L'impatto della tecnologia sul lavoro

Le professioni che rischiano di più

Assemblatori in serie di componenti auto



Autisti e taxisti

Rappresentanti di commercio

Cassieri



Fattorini e addetti alle consegne

Contabili



Agenti e intermediari di Borsa

Addetti alle biblioteche

Fonte: Bannò, Filippi, Trento, "Rischi di automazione delle occupazioni: una stima per l'Italia"

Le professioni che rischiano meno

Insegnanti

Medici e dentisti



Estetisti e parrucchieri



Ingegneri



Fotografi



Camerieri e baristi



Imprenditori e manager



Idraulici



Avvocati

sare sono state le dimensioni delle aziende (da noi le piccole e piccolissime imprese sono la stragrande maggioranza e investono meno risorse nell'innovazione tecnologica rispetto ad una media o grande), l'estesa presenza del cosiddetto "capitalismo familiare" che tende a contenere i cambiamenti e pone

molta attenzione ai dipendenti, alcuni vincoli normativi, infine, nella regolazione del mercato del lavoro. Fattori che - scrivono i tre economisti - «fanno sì che l'automazione effettiva in Italia sia probabilmente minore di quella potenziale».

Indipendentemente dall'approccio, la quota di uomini che realisticamente rischia il posto di lavoro per colpa delle tecnologie è più alta rispetto a quella delle donne. Ed è la prima volta in assoluto che si studiano gli effetti della robotizzazione distinguendo per genere. La maggiore esposizione al rischio de-

za, collaborazione con altre persone». L'istruzione è fattore che alza le difese dalla minaccia dell'automazione, ma non sempre. Ci sono infatti professioni che richiedono un basso livello di istruzione e che spesso ricevono bassi salari ma che presentano una bassa probabilità di automazione: vale per i fotografi, i sarti, gli idraulici, i parrucchieri e i camerieri, per esempio. Dall'altra parte non mancano professioni che presentano una probabilità di automazione alta ma che impiegano lavoratori con alta o media istru-

**Al sicuro i lavori
di cura alle persone
e dove servono
creatività e relazioni
interpersonali**

zione come i contabili, i fiscalisti e gli addetti alle buste paga.

Che fare per proteggersi (sempre che si possa) dall'aggressione dei robot? Aumentare - suggeriscono i tre economisti - le opportunità di impiego nei settori in cui è più difficile sostituire l'attività umana, come i servizi alla persona, il turismo, la sanità e l'istruzione; incentivare le start up tecnologiche «che oggi richiedono competenze scientifiche, tecnologiche e manageriali molto elevate». Infine «c'è anche un semplice problema di rendere conveniente il lavoro umano magari rivedendo la tassazione del lavoro e il cuneo fiscale».

Ricordandoci, comunque, che i giganti del nostro tempo, Google, Amazon, Facebook o Apple, occupano in proporzione ai loro fatturati un numero di lavoratori davvero esiguo rispetto a quelli che occupavano i grandi gruppi del Novecento come General Motors.

Il punto

Miraggio pensione chi comincia ora ci andrà a 71 anni

di Rosaria Amato

L'età media di chi adesso va in pensione non arriva ai 62 anni, soprattutto per l'effetto di Quota 100. Ma per chi entra ora nel mercato del lavoro le cose andranno molto diversamente. L'Ocse calcola che in Italia l'età della pensione salirà a 71 anni. Un dato che è già possibile calcolare ora, sulla base dei parametri della riforma entrata in vigore nel 1995, ma finora sempre derogata da provvedimenti temporanei. A un certo punto però le deroghe non saranno più possibili: la popolazione in età lavorativa diminuirà di oltre un quarto entro il 2060 nella maggior parte dei paesi europei, oltre che in Giappone e Corea. E «mettere su solide basi i sistemi pensionistici» sottolinea l'Ocse - in futuro richiederà dolorose decisioni politiche.

In Italia nel 2050 ci saranno 74 persone di età pari o superiore a 65 anni ogni 100 persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni, uno dei rapporti più alti dell'Ocse. E quindi il tasso di sostituzione tra stipendio e pensioni diminuirà: al momento è dell'82% per i lavoratori con una carriera senza interruzioni e con salario medio, un rapporto più alto rispetto a un tasso del 62% in media nell'area dell'Ocse. In futuro si ridurrà ma con grandi disparità: per gli autonomi si prospettano a varità di reddito pensioni più basse del 30%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DELLA COMMISSIONE

Ok alla direttiva rider Dalla Ue più garanzie e algoritmi trasparenti

**Approvata la norma:
saranno "subordinati"
Per i Paesi 4 miliardi
di introiti fiscali extra**

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES — «Il diritto di ogni lavoratore a condizioni di lavoro rispettose della sua salute, sicurezza e dignità e il diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione sono sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea». Inizia con questa frase la direttiva della Commissione europea, la cui approvazione è stata confermata ieri, che rivoluziona il rapporto di lavoro di tutti i dipendenti delle piattaforme digitali. In primo luogo dei cosiddetti "rider", quelli che sfrecciano ormai in tutte le strade delle città d'Europa per consegnare pacchi e pranzi. Da ieri non sono più dei lavoratori autonomi. Pagati a cottimo e, senza garanzie. Ma la loro attività viene considerata di "subordinazione". Sostanzialmente le aziende dovranno applicare un contratto da dipendenti a tutti gli effetti. Li dovranno assumere. Con un salario minimo, un orario e tutte le altre garanzie: dalle ferie alla previdenza.

Una vero salto. Anche perché la direttiva, una volta approvata dal Parlamento e dal Consiglio Ue, sarà vincolante per tutti i Paesi membri, che saranno obbligati immediatamente ad adeguare le loro normative. Non potrà essere retroattiva però sarà applicata a tutte le società che operano sul territorio della Ue a prescindere dalla sede legale.

Secondo l'Ue, questo settore ha avuto un'espansione costante negli anni e una vera e propria esplosione con la pandemia. Basti pensare che gli incassi sono cresciuti di circa il 500% negli ultimi cinque anni. Oggi, oltre 28 milioni di persone nell'UE lavorano attraverso piattaforme di lavoro digitali. Nel 2025, il loro numero dovrebbe raggiungere i 43 milioni. Nove piattaforme su dieci, però, applicano di default il rapporto di lavoro autonomo. Un insieme di cifre impressionanti. Che non potevano rimanere senza una disciplina.

Per tutti questi motivi, nel provvedimento della Commissione si esplicano tre obiettivi: «Garantire che le persone che lavorano attraverso le piattaforme abbiano - o possano ottenere - il corretto status occupazionale; assicurare equità, trasparenza e responsabilità nella gestione algoritmica nel contesto di lavoro

ro della piattaforma; migliorare la trasparenza, la tracciabilità e la consapevolezza degli sviluppi nel lavoro sulle piattaforme». Quindi "assunzione" e inversione dell'onere della prova: ossia saranno i datori di lavoro a dover dimostrare che si tratta di attività autonoma e non subordinata. E il concetto di subordinazione farà base sul «primato dei fatti» e non sulla definizione contrattuale. Ossia, semplicemente sulla constatazione che «la piattaforma controlla le prestazioni».

Poi revisione degli algoritmi che gestiscono i lavoratori e le operazioni connesse. Un sistema che in alcune circostanze crea un vera e proprio sfruttamento. Perché è l'intelligenza artificiale a organizzare il lavoro e a giudicare lo svolgimento. I tempi di consegna e il voto assegnato con le stelline dal cliente, ad esempio, determinano il successo o meno del "rider". Quindi la sua carriera e la possibilità di incrementare i guadagni. Di conseguenza l'Unione punta a rendere trasparenti i cri-



A Protesta Una manifestazione dei rider a Milano

teri dell'algoritmo. Il lavoratore deve essere in grado di sapere come verrà valutato il suo lavoro e, se lo ritiene, adeguarsi.

Quanto costerà? Secondo la Commissione, l'upgrade contrattuale riguarderà almeno 5 milioni di europei. Che avranno un'incremento in busta paga fino a 1800 euro l'anno. Per le aziende il costo potrebbe crescere di circa 4,5 miliardi. Ma le casse degli Stati vedranno aumentare gli introiti fiscali di quasi 4 miliardi ogni anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

La definizione
La direttiva Ue inquadra i lavoratori delle piattaforme come "subordinati": spetta alle aziende digitali dimostrare il contrario

L'algoritmo
Obbligo per le aziende di rendere espliciti i criteri con cui "rider" e altri lavoratori vengono valutati

Gli effetti
Per 5 milioni di lavoratori si stima un extra di 1.800 euro l'anno. Alle aziende costerà 4,5 miliardi



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1821

Ricorso elettorale n. R.G. 1334/2020 proposto da Antonio Paolo Scalera c/ Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77011

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1822

Ricorso elettorale n. R.G. 1335/2020 proposto da Vito De Palma c/Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77025

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1823

Ricorso elettorale n. R.G. 1342/2020 proposto da Domenico De Santis c/Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77039

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1824

Ricorso elettorale n. R.G. 1368/2020 proposto da Teresa Cicoella c/ Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77044

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1825

Ricorso elettorale n. R.G. 1379/2020 proposto da Maria Fontana Passaro c/Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77049

SENTENZA TAR PUGLIA BARI (SEZIONE TERZA) 30 novembre - 6 dicembre 2021, n. 1826

Ricorso elettorale n. R.G. 1385/2020 proposto da Tommaso Gioia c/Regione Puglia e nei confronti di altri. Deposito motivazione sentenza definitiva. 77059

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1749

Art. 57 L.R. n. 1/2005 - “Disposizioni relative all’I.P.R.E.S. - Fondazione Istituto di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari”. Attuazione e conferma adesione anno 2021..... 76801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1750

L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina - Onlus con sede in Canosa di Puglia - anno 2021. 76806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1752

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 76811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1753

PSR PUGLIA 2014-2020. Affidamento di incarico istruttorio all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera d) della Legge regionale 25 febbraio 2010 n.3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”..... 76820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1755

Comitato Consultivo Vitivinicolo regionale - D.G.R. n. 902 del 16/06/2021. Ampliamento della composizione dei rappresentanti..... 76827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1756

T.U. L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii, art.22 ter, comma 1 lett. c), art. 22 sexies, comma 1 e L.R. 27/1995, art. 27, comma 1. 76831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1757

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita terreno e fabbricato in Agro di Andria (BT), Località Ciminiera, Fg. 195, p.lenn. 18757 18756 sub 1 di complessivi Ha1.15.00, in favore del sig. OMISSIS..... 76838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1758

Art. 38 L.R. 19 giugno 1993 n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e, art. 6 L.R. n. 26 del

01/08/2020. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Cagnano Varano (FG). 76842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1759

Art. 38 L.R. 19 giugno 1993 n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e, art. 6 L.R. n. 26 del 01/08/2020. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG). 76847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1760

Progetto Generazione Changemakers dell'Agenzia Nazionale Giovani adesione della Regione Puglia 76853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1779

Fondo complementare al PNRR. Programma "Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art. 1, com. 2, lett. C, punto 13 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021 n. 101). Indicazioni per la predisposizione dell'avviso pubblico per l'individuazione delle proposte di intervento da parte delle ARCA e dei Comuni..... 76861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1782

Indirizzi operativi per l'esazione delle tariffe previste dal D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117." nonché per la rendicontazione, il trasferimento e l'impiego delle somme riscosse. - Direttiva alle AA.SS.LL. 76865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1784

Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - Intervento Politecnico di Bari..... 76924

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1786

A.d.P. 2002 e s.m.i. - Riprogrammazione Risorse - Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 76937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1795

D.G.R. n. 1027/2017 – Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" - erogazione del saldo finanziario per le attività svolte. Variazione al bilancio di previsione 2021 e triennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.. 76948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1796

Contt. R.G.E. nn. 527/2017 e 3076/2017, Tribunale di Bari, Regione Puglia c/ Sig. Omissis - Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione. 76955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1804

POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento dell'offerta dei beni del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di opere e servizi di Street art. Esiti fase selettiva quinta ed ultima finestra temporale. Presa d'atto. 76960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1820

Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali. 76967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1821

Art.34 L.R. n.52 del 30/11/2019 "Contributi per l'impiantistica sportiva". Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 per la Reiscrizione di Residui Passivi Perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n.118.2011 e s.m.i. 76970

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1844

Art. 41 L.R. n. 35/2020 e smi. Contributo a fondo perduto per gli ambulantisti. Istituzione capitolo di spesa per la copertura dei costi di gestione. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e smi. 76977

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1895

Incarico di direzione ad interim della Sezione Trasformazione Digitale", afferente il Dipartimento Sviluppo Economico. Presa d'atto. 76985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1900

Designazione Direttore Generale di AQP 76988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1902

Autorizzazione avvio procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di A.R.P.A. Puglia (art. 5 co. 2 L.R. n. 6/1999 come modificato dall'art. 4 L.R. n. 27/2006)..... 769941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1904

Emergenza Covid-19. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2021 approvati con deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71..... 76995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2021, n. 2015

L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali" - Finanziamento dei lav.di competenza delle amm.ni com. e delle ISP. - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Finanziamento dei lav.competenza comunale. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi..... 77001